ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per ... L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: ... Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'ab... namento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A T... abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale ... nistrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

...lioteca Civica ...Hortis 2

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 28 Aprile 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6025

ROOSEVELT, L'„ACCERCHIAMENTO", LA COSCRIZIONE

Alle 12: discorso di Hitler

Parola di pace, malgrado tutto, ma che brucerà la pelle delle democrazie - Monito alle piccole Potenze che Londra e Parigi tentano di agganciare - Probabile accenno alla Polonia

BERLINO, 27

Dopo il discorso mussoliniano in Campidoglio, domani sarà Hitler a rispondere, dinanzi al Reichstag, al messaggio di Roosevelt.

I bersagli

Discorso pacifico o discorso bellicoso? — continuano a domandarsi, non senza trepidazione, le capitali occidentali. La convinzione generale a Berlino è che il Führer parlerà per la pace, come già per la pace ha parlato il Duce, e non perchè possano avere influito su di lui le comunicazioni fatte ieri a nome del Governo britannico dall'Ambasciatore Henderson al Segretario di Stato von Weizsaecker, ma perchè la pace è sempre stata lo scopo supremo della politica nazionalsocialista.

La Germania altro non chiede che di realizzare i suoi obbiettivi senza muovere un soldato e senza sparare una fucilata. Che quello di domani abbia però da essere un discorso a latte e miele è un altro paio di maniche. C'è da scommettere cento contro uno che Hitler farà domani più che mai schioccare la sua frusta polemica e quello che si è letto in questi giorni nella stampa nazionalsocialista ne indica i bersagli.

Sarà la beneficiata di Roosevelt e dell'Inghilterra; sarà forse qualche grave monito rivolto agli Stati ancora in dubbio se entrare o meno nel sistema di sicurezza troppo frettolosamente escogitato a Londra. Gli Stati Uniti sono lontani e, sebbene impegnati sul terreno ideologico e interessati a mantenere con Londra il dominio anglosassone nel mondo, l'Europa e le sue questioni poco li riguardano.

La grossa disputa è con l'Inghilterra e qualunque piega abbia a prendere la crisi europea che attraversiamo, sarà sempre in funzione del nuovo antagonismo anglo-tedesco per la preponderanza del continente, indispensabile premessa secondo la tradizionale politica inglese della preponderanza nel mondo.

Egemonia e vita

Hitler aveva visto le cose diversamente: all'Inghilterra i continenti e gli oceani; al Reich la preponderanza in Europa; e aveva pertanto rinunciato ad ogni rivalità navale.

Lo stesso *Times* si pone oggi la questione se la Germania non riterrà che l'Inghilterra, oltre a una grande flotta, abbia ad intrattenere anche un grande esercito per il continente.

«Dipende esclusivamente dall'Inghilterra — osserva Silex nella *D. A. Z.* — se in Inghilterra si farà strada o meno una tale opinione. La nuova Germania era decisa a non intralciare più l'azione dell'Impero britannico e a non svolgere più una politica mondiale ma solo continentale. L'accordo navale aveva sanzionato questa sua decisione, ma invano il Reich ha rispettato la contropartita che può solo consistere nel riconoscimento della sua posizione continentale. A noi non interessa come l'Inghilterra pensi di difendere più efficacemente il suo Impero: constatiamo ad ogni modo che mai a Londra è stato preso in considerazione il valore di un'amicizia tedesca, anzi si è preferito iniziare una nuova politica ricalcata sullo schema della vecchia politica di accerchiamento.

Il Governo britannico ha deciso d'introdurre la coscrizione obbligatoria affermando che i tempi attuali non sono tempi di pace. Ora per gli inglesi la pace europea è un mezzo per perseguire i loro scopi d'oltre oceano. Per noi, invece, l'ordine europeo è una questione vitale. Questa è la differenza fra l'interesse britannico e il nostro nel continente e non saranno quei giovani inglesi che dovranno prestare per qualche mese servizio militare a cambiare un ette alla legge fondamentale della politica tesca e meno che meno alla nostra decisione di far trionfare questa legge».

I rapporti con Varsavia

Considerato che la crisi presente ha le sue origini nell'iniziativa tedesca di trovare un'equa soluzione delle questioni aperte con la Polonia, una parte certo molto interessante nel momento contingente del discorso hitleriano sarà quella concernente la vicina Repubblica.

Rinnoverà il Führer alla Polonia le sue note offerte nella speranza che nel frattempo a Varsavia se ne siano vagliati meglio i pro e i contro, oppure si riserverà altre vie? Un rinnovo dell'offerta presume che il Reich non consideri definitivamente abbandonati dalla Polonia gli accordi del 1934. Questo è evidente. Ora è vero che la Polonia non ha ancora firmato l'accordo parafato da Beck a Londra, ma non è meno vero che l'atteggiamento polacco è radicalmente cambiato nei riguardi della Germania. La corrente antitedesca ha ripreso un deciso sopravvento. La Polonia non è solo virtulamente entrata nel sistema britannico, ma agli osservatori tedeschi non è sfuggito che i suoi rapporti con Mosca sono modificati, tanto da assumere le caratteristiche di un'ostentazione.

L'altro ieri la *Frankfurter Zeitung* non esitava a dichiarare che la Polonia è e vuol restare nel campo degli accerchianti. Analoghe considerazioni svolgono oggi altri giornali.

Anche il dott. Göbbels in un vivace articolo pubblicato dal *Völkischer Beobachter*, polemizza con sferzante ironia contro l'Inghilterra, che accusa di mancanza di tatto perfino verso l'alleata Francia.

La radiotrasmissione dalle stazioni italiane

ROMA, 27

Le stazioni dell'«Eiar» di Bologna e Firenze I e quelle del secondo programma meridiano (Roma III, Napoli II, Bari II, Milano II, Torino II, Genova II e Ancona), trasmetteranno domani, alle ore 12, il discorso che il Führer pronuncierà al Reichstag.

Alla trasmissione del testo del discorso seguirà subito dopo quella della traduzione in lingua italiana.

Kiosseivanoy riceve il Ministro d'Italia

SOFIA, 27

Il Presidente del Consiglio Kiosseivanov ha ricevuto stamane, il Ministro d'Italia marchese Talamo.

IL PARTO DELLA MONTAGNA

L'impassibilità dell'Asse

sconvolge i facili calcoli britannici

Chamberlain si difende penosamente dall'accusa di mancata parola - Sorda ostilità dell'opposizione laburista

LONDRA, 27

Com'era da attendersi, l'annuncio della coscrizione ha causato nell'opinione pubblica inglese una immensa impressione ed ha destato vivissima reazione, sebbene la stampa, nella sua grande maggioranza, si sforzi di dimostrare al pubblico come questo mutamento radicale sia ormai indispensabile e sebbene, per colorire queste affermazioni, si rimettano fuori nel modo più sfacciato tutte le forme della propaganda falsa e bugiarda che tende a mostrare i dittatori come pronti da un momento all'altro ad ingoiare l'Europa.

La gioventù indignata

Non sarà certo con entusiasmo che gli inglesi si piegheranno a questa misura, che contrasta in modo così profondo con l'orgoglioso sentimento della loro superiorità di fronte a tutti i popoli del mndo e con la loro presuntuosa e innata certezza che deve essere un onore per le altre Nazioni del continente di battersi per l'Impero britannico.

I commenti che si odono, soprattutto negli ambienti popolari, non lasciano dubbi sull'universale disfavore con il quale è veduta dagli operai e dalle classi meno abbienti l'introduzione di un principio di coscrizione che, seppure applicato oggi con i guanti e col contagoccie, può essere portato domani assai più in là e condurre ad una coscrizione generale vera e propria. Si rinnovano perciò contro Chamberlain accuse che da tempo non si erano più udite, tra le quali quella di tradire i principi della vera democrazia inglese per avviarsi deliberatamente verso la più aperta forma dittatoriale. Il partito laburista indipendente, per esempio, parla senza ambagi di opporsi alla coscrizione «non già per la coscrizione in se stessa, ma per il Governo di Chamberlain, che è fascista nello spirito e nelle intenzioni e vuole servirsi delle classi operaie nel suo gioco sanguinario, che è quello della politica della forza».

Uguale ostilità si vede anche in circoli più intellettuali, come per esempio in quelli studenteschi. Così gli universitari di Cambridge si schierano compatti contro le proposte di Chamberlain e quelli di Oxford non trovano che una piccola minoranza in loro favore. Se del resto occorresse una incontestabile riprova di questa avversione contro la coscrizione, basta il fatto che ieri, tra le 8 e le 12, più di tremila giovanotti si sono arruolati volontari nel servizio territoriale, unicamente perchè così facendo sapevano di salvarsi dal servizio obbligatorio. Quanto alle organizzazioni operaie, come la Trade-Union e l'organizzazione politica laburista, l'ostilità è ancora vivissima, ma sarà difficile, per non dire impossibile, che essa possa verificarsi in altro modo che con parole e manifestazioni platoniche, soprattutto dopo il voto odierno della Camera.

"Dimissioni!„

Negli ambienti ufficiali si è seguita con grande attenzione la reazione causata all'estero da una misura così importante, ma il senso di disillusione per la freddezza con la quale l'opinione pubblica italiana e quella tedesca, nonchè le sfere ufficiali dei due Paesi l'hanno accolta, è immensa. Si credeva qui che sia a Roma che a Berlino la notizia dell'introduzione della coscrizione avrebbe suscitato non pochi allarmi e già si scontavano gli effetti che essa avrebbe avuto nell'atteggiamento dei soci dell'Asse e perfino nel contenuto del discorso di domani al Reichstag. Già i corrispondenti romani dei principali fogli inglesi avevano, nei loro dispacci della notte, parlato di «profonda impressione» e di «grave reazione». Ma oggi la verità è venuta a galla. L'indifferenza con la quale la stampa dei due Paesi dell'Asse ha accolto la notizia del servizio militare obbligatorio, ha provocato qui una profonda e penosa impressione e delusione. Per consolarsi, i giornali riproducono al contrario tutti i commenti favorevoli di Parigi, di Washington e di qualche altra capitale, ma non possono esimersi dal riconoscere che l'effetto nelle due capitali principali è completamente mancato.

Quanto alla Camera, essa ha accolto come era prevedibile, la proposta governativa con una grande maggioranza. Ciò tuttavia non significa che il linguaggio dell'opposizione non sia stato violento e non abbia dimostrato ad abbondanza che quella unità invocata da Chamberlain è ancora assai lontana dall'essere raggiunta. Per di più, il discorso di Chamberlain è apparso quest'oggi fondato piuttosto su un uso indiscriminato della propria maggioranza parlamentare che non sulla forza degli argomenti adoperati per rimangiare di punto in bianco una promessa solennemente fatta e solennemente ripetuta fino a poche settimane or sono.

Quando Chamberlain, incapace di giustificarsi, ha detto che dopo tutto, ogni uomo politico ha il diritto di cambiare le proprie opinioni, la Camera intera è scoppiata in una risata. E quando egli ha posto il dilemma tra il rinnegare le proprie promesse o il trascurare la difesa del Paese, tutta l'opposizione è saltata in piedi, offrendo con un solo grido, una terza soluzione: «Dimissioni!».

Il Premier fa l'ingenuo

Nel suo discorso, tuttavia, Chamberlain ha cercato di giustificare la fretta con la quale questo progetto era stato presentato alla Camera col fatto che la situazione si è andata evolvendo e maturando rapidamente, e soprattutto con lo argomento che, anticipando la decisione in modo da prenderla prima del discorso del Cancelliere Hitler, non si potrà dire che essa sia stata una risposta al discorso stesso.

Questa difesa tuttavia è apparsa così tenue, che molte risate ironiche hanno accolto le parole del Primo Ministro, soprattutto quando egli ha aggiunto che il Governo non ha alcuna idea di ciò che dirà domani il Cancelliere tedesco. («Siete così male servito dalla vostra diplomazia?», ha gridato un deputato).

Venendo poi a scolparsi dell'accusa di non aver tenuto fede alla promessa fatta alla Camera, che egli non avrebbe introdotto la coscrizione in tempo di pace, Chamberlain ha ammesso francamente di avere cambiato opinione («non è la prima volta!» ha gridato un membro dell'opposizione) e di essere convinto ormai che le necessità della difesa del Paese non possono più essere fronteggiate soltanto con il servizio volontario.

«Se il Governo non avesse facoltà di cambiare opinione — ha aggiunto Chamberlain fra le risate generali — vuol dire che non potrebbe prendere nessuna misura di questo genere che ritenesse utile per la difesa del Paese, senza ricorrere ad elezioni generali, ma questo getterebbe il Paese in uno stato di confusione e di incertezza che si protrarrebbe per varie settimane che possono essere vitali a misure necessarie e urgenti».

Perciò — ha concluso il Primo Ministro — dal momento che dopo tutte le promesse sono state fatte alla Camera, sta ad essa di decidere se deve o non deve sciogliertlo dalla parola data. Continuando nel suo discorso ed entrando nel merito della proposta Chamberlain ha affermato che è tempo ormai che si facciano cessare le affermazioni ironiche di coloro che dicono che l'Inghilterra è disposta a difendersi sino all'ultimo francese.

Churchill trionfante

Queste affermazioni — ha precisato il Premier — sono state ripetute da capitale a capitale ed hanno creato dubbi ed hanno messo in pericolo la costruzione di quel solido fronte che l'Inghilterra cerca tuttora di creare contro l'idea della dominazione con la forza.

Chamberlain ha quindi lasciato comprendere anche che la misura da lui progettata si è resa necessaria per riempire certe falle nella difesa militare «sulle quali — ha aggiunto — è meglio non insistere in questo momento».

Infine egli ha ripetuto l'assicurazione che i profitti di guerra verranno limitati e in caso di ostilità completamente confiscati.

«Un'altra promessa come quella della coscrizione!» — ha gridato un deputato dell'opposizione.

Parlando dopo Chamberlain a nome dell'opposizione socialista, Attlee ha presentato un emendamento alla mozione ministeriale per criticare la mancata fede di Chamberlain alle promesse fatte e per affermare che la coscrizione scinderà l'unione nazionale e scoraggerà lo sforzo comune.

Dopo di lui ha parlato il capo dell'opposizione liberale Sir Arcibaldo Sinclair, per affermare che prima di giungere alla coscrizione si sarebbero dovute esaurire tutte le risorse del sistema volontario e che in ogni caso non si sarebbe dovuto attendere che la necessità di adottare il servizio militare obbligatorio fosse dipesa dalla formidabile pressione fatta da Nazioni estere.

A Sinclair ha fatto seguito Churchill, il quale naturalmente, avendo chiesto la coscrizione da anni non ha potuto far altro che dire che si trova perfettamente d'accordo con il Governo in questa misura, pur non essendo d'accordo sui metodi con i quali il Governo continua a svolgere la sua politica estera.

Egli si è poi rivolto specialmente ai banchi dei laburisti pregandoli di non insistere sopra un'opposizione la quale non potrebbe far altro che il giuoco dei possibili nemici dell'Inghilterra.

"Da tre anni si perde„

«Se infatti — ha detto Churchill — si facessero adesso nuove elezioni il Governo probabilmente vincerebbe ma avremmo un nuovo Parlamento profondamente invipérito con una larga minoranza del Paese violentemente contraria alla politica estera del Governo. D'altra parte se l'opposizione vincesse e ristabilisse il principio del servizio volontario, tutti i piani di difesa dell'Europa contro la dominazione dei dittatori correrebbero pericolo».

Churchill ha concluso dicendo che non bisogna illudersi:

«Lo stato in cui si trova attualmente l'Europa non è stato di pace, ma stato di guerra e purtroppo sono tre anni che l'Inghilterra sta perdendo. (Applausi sui banchi dell'opposizione). Ricordatevi — ha concluso Churchill rivolgendosi verso Chamberlain: Abissinia, Austria, Praga, Monaco» ed ha aggiunto che voterà in favore del Governo, rendendosi conto che dal momento che una proposta per la coscrizione è stata fatta bisogna accettarla immediatamente e con un voto quanto più possibile unanime se si vuole che si raggiunga lo scopo che essa si prefigge.

Ed ecco il testo della mozione approvata dai Comuni:

«La Camera approva la proposta del Governo di introdurre il più presto possibile un sistema di allenamento militare obbligatorio e considera questo sistema come necessario per la sicurezza del Paese e come un adempimento di certi impegni presi recentemente in favore di alcuni Paesi in Europa.

La Camera approva che insieme con queste proposte il Governo abbia presentato la proposta per limitare i profitti di guerra e per punire, in caso di conflitto, coloro che dovessero approfittare delle ostilità per accrescere le loro ricchezze.»

Il dibattito parlamentare si è protratto fino alle 23.30. Il Ministro della Guerra Hore Belisha ha quindi riassunto la discussione mostrando che anche i quadri dello schematico esercito britannico presentano tuttora dei vuoti spaventosi. Così per esempio l'esercito ordinario che dovrebbe essere costituito da 224 mila uomini ne conta solo 204 mila e l'armata territoriale che dovrebbe contare 325 mila uomini non ne ha che 167 mila.

Una ridicola panzana

Posto ai voti l'emendamento laburista è stato respinto con 330 voti contrari e 143 favorevoli.

La mozione governativa è stata quindi approvata con 376 voti favorevoli e 140 contrari.

Il progetto definitivo di legge sarà presentato lunedì alla Camera e verrà discusso in prima lettura mercoledì e in seconda lettura giovedì sicchè la coscrizione obbligatoria diverrà definitivamente legge dello Stato entro una settimana o dieci giorni al massimo.

La Camera dei Lord ha approvato la legge senza votazione.

Tra le infinite panzane che la propaganda britannica ammannisce agli inglesi per tenere loro alto il morale e per confortarli dell'assoluta indifferenza con la quale Roma e Berlino hanno accolto la coscrizione britannica, vi è anche quella che la *British United Press* specializzata in notizie gialle fabbricate in redazione, distribuisce stasera alla stampa londinese affermando che il barone Hiranuma, Ministro degli Esteri giapponese, inviterà gli Ambasciatori d'Italia e di Germania ad una conferenza per dire loro che il Giappone non ha alcuna intenzione di sostenere l'Italia e la Germania in un eventuale conflitto contro le democrazie.

E' con simili criteri che si nutriscono i lettori britannici.

Intanto l'attesa per il discorso che pronuncerà domani il Cancelliere del Reichstag è febbrile. Al Foreign Office stenografi speciali raccoglieranno e tradurranno il discorso man mano che verrà pronunciato. Alle Ambasciate e presso tutti i giornali si farà altrettanto. Edizioni speciali verranno fatte dai giornali nel pomeriggio in previsione del discorso e del timore che esso possa far addensare nubi nuove sull'orizzonte internazionale, la Borsa ha quest'oggi dato segni di nervosismo generale e tutti i titoli senza alcuna eccezione hanno segnato ribassi di varia importanza. Nessun giornale questa sera fa pronostici.

L'attesa negli S. U.

Milioni di americani si alzeranno alle sei

LONDRA, 27

L'*Evening Standard*, in un telegramma da Wasington, dice che se Hitler, nel suo discorso di domani, non chiuderà completamente la porta alle discussioni, Roosevelt gli risponderà nel suo discorso di domenica.

Notizie da Nuova York affermano che, sebbene sia stato dato ordine alla stampa americana di non dare eccessiva importanza al discorso del Führer, l'attesa in tutti gli Stati Uniti è così grande che il discorso verrà ascoltato da milioni di persone per quanto ciò significhi per molti americani di alzarzi alle sei del mattino, ora corrispondente al mezzogiorno di Berlino.

Danzica

e le condizioni di Varsavia

VARSAVIA, 27

Alla vigilia del discorso di Hitler al Reichstag i giornali pubblicano un commento, evidentemente ispirato, nel quale precisano le condizioni alle quali la Polonia eccederebbe ad una modificazione dello statuto di Danzica. Sostanzialmente la Polonia chiede che:

1) Danzica non sia incorporata entro i confini politici del Reich tedesco;

2) Danzica rimanga nell'orbita doganale polacca;

3) il mantenimento e il rispetto dei diritti e degli interessi polacchi in Danzica.

Ciò ottenuto, la Polonia s'impegnerebbe di non immischiarsi minimamente nell'organizzazione politica interna della comunità tedesca di Danzica.

Nello stesso commento è anche affermato esplicitamente che la Polonia ha sempre creduto e crede tuttora che un'intesa possa essere raggiunta con la Germania. Tutti gli ambienti politici della capitale affermano che l'importanza di quanto sopra non può essere sottovalutata, quando si pensi che fino ad ora il problema di Danzica fra la Germania e la Polonia non era stato dibattuto pubblicamente per desiderio degli stessi.

La squadra tedesca a Cadice e Algesiras

MADRID, 27

La squadra tedesca, partita giorni or sono dai porti del Baltico, è giunta a mezzogiorno a Cadice ed Algesiras, dove le navi si sono ancorate.

ALLE CAMINATE

Riunione del Duce

col Ministro delle Finanze e il Capo di S. M. dell'Esercito

FORLI', 27

Oggi alla Rocca delle Caminate ha avuto luogo una riunione del Duce con il Ministro delle Finanze e con il capo di S. M. dell'Esercito.

"Il messianico messaggio„

Fiera reazione dei nazionalisti indiani

ROMA, 27

Si hanno oggi altre notizie di reazioni di Paesi grandi e piccoli che si trovano sotto il dominio delle democrazie al messaggio del Presidente Roosevelt. Si apprende così da Bombay che Savarkar, presidente della Hindu Maha Sabha, la principale organizzazione nazionale indiana, ha inviato a Roosevelt il seguente telegramma:

«Se il messaggio che avete indirizzato a Mussolini e a Hitler proviene veramente da un desiderio imparziale di proteggere la libertà e la democrazia contro una aggressione, domandate anche all'Inghilterra di rinunciare alla sua dominazione armata sull'India e ad accordarle una costituzione liberale autonoma. Un grande Paese come l'India può almeno domandare tanta giustizia quanto i piccoli Stati.»

Dal canto loro, i giornali del Cairo pubblicano un telegramma che il nazionalista marocchino Ibrahim Wazzani ha mandato al Presidente Roosevelt dal Marocco francese. Nel telegramma Wazzani chiede al Presidente degli Stati Uniti perchè egli nei suoi messaggi non abbia citato, fra gli altri Paesi, anche il Marocco e perchè non si sia preoccupato anche della sua indipendenza. Il Marocco è, per la sua posizione geografica, il punto centrale delle rivalità internazionali nel Mediterraneo occidentale ed abbisogna di una protezione maggiore di quella di altri Paesi, perchè la sua libertà e la indipendenza sono crudelmente ferite dalla Francia che soffoca ogni sentimento nazionalista. Wazzani esorta Roosevelt di voler pensare al Marocco più che ad altri Paesi

PARIGI DOPO LA SCALMANA DEL PRIMO GIORNO

200.000 reclute sono poche e c'è di mezzo la Manica

I pericoli di una reazione totalitaria ad un'alleanza militare con l'Urss

PARIGI, 27

L'argomento della coscrizione inglese è naturalmente sempre all'ordine del giorno. Le reazioni francesi si sviluppano secondo un piano facilmente prevedibile.

Il "merci„ di Bonnet

I provvedimenti britannici sono sfruttati su tre fronti. Per prima cosa si tratta di far dimenticare agli inglesi l'impressione abbastanza spiacevole che essi hanno riportato dalle pressioni ufficiali e ufficiose di Parigi e dalle campagne francesi per indurli, se non a prendere, per lo meno a precipitare, la decisione sulla coscrizione. Per raggiungere questo scopo la Francia seguita a prodigarsi in ditirambiche esaltazioni della giustizia inglese. A leggere taluni giornali vien fatto di pensare che fra qualche anno il nome di Chamberlain sarà addirittura scolpito sull'Arco di Trionfo, accanto alle evocazioni delle vittorie napoleoniche!

Stamane Bonnet ha convocato l'Ambasciatore d'Inghilterra al Quai d'Orsay per esprimergli la calorosa riconoscenza della Francia tutta intera. Dal canto loro i giornali ufficiosi, pentendosi di avere nei giorni scorsi svelato le richieste formali fatte dalla Francia, dicono che era stato il Governo britannico a trattare spontaneamente con Parigi della questione e parlano di reciproca collaborazione.

Sul fronte interno si tratta soprattutto di nascondere all'opinione pubblica francese la limitata portata pratica dell'introduzione del servizio militare inglese e al tempo stesso di non accentuare troppo le ripercussioni che l'iniziativa britannica potrebbe avere nel campo internazionale, rivelando a Londra lo stato d'animo non più orientato certo verso la pace.

Effetto morale mancato

Insomma si vuole persuadere l'opinione pubblica che, non solo 200.000 reclute aumenteranno gli effettivi di cui l'Inghilterra dispone attualmente, ma che già potenzialmente la Granbretagna ha un esercito eguale a quello che essa aveva mobilitato nel 1914. Si insiste tanto più su questo argomento in quanto la lunga resistenza inglese contro la coscrizione aveva effettivamente impressionato profondamente l'opinione pubblica francese.

Blum precisa stamane le proporzioni assunte da questo dubbio rivelando che recentemente la polizia aveva perfino dovuto togliere dalla circolazione dei manifesti che facevano troppo apertamente allusione a tale situazione. Il senso di questo manifesto era infatti che in caso di guerra il sangue francese avrebbe colato da solo e che l'Inghilterra si faceva giuoco della Francia preparandosi a far combattere l'esercito francese per i propri interessi.

*Non sappiamo quanto il calcolo sul potenziale di mobilitazione delle reclute disponibili in Inghilterra impressioni la popolazione francese. Certo si è però che non ci si nasconde dagli stessi francesi che l'effetto che si attende dal provvedimento britannico è soprattutto morale. E anche sotto questo punto di vista qualcuno, se non per i più spassionati, certo per i più informati osservatori francesi, Pertinax per esempio si domanda sull'*Ordre *se la coscrizione inglese non viene troppo tardi.*

L'effetto morale nel campo internazionale — oltre che nel campo interno francese — costituisce infine il terzo fronte su cui si vorrebbe sfruttare l'avvenimento. Ed è probabilmente il fronte principale se non altro per la diplomazia del Quai d'Orsay, nonchè beninteso del Foreign Office.

Il gruppo dei giornali bellicisti, di cui basterà citare l'*Epoque*, lo indica assai chiaramente parlando di supremo avvertimento e annunciando in tono provocatorio che la Granbretagna non capitolerà ancora e non si rassegnerà a un illimitato sviluppo di fatti compiuti.

Non si nasconde così da parte di questi giornali e dei giornali ufficiosi, la speranza di poter creare con simile interpretazione della decisione britannica un clima e un'atmosfera politica tali da poter influire sui minori Paesi verso i quali si sono gettate le tentatrici reti della cosiddetta sicurezza democratica. Senonchè occorre a questo proposito ripetere quanto già dicemmo ieri. Su questo capitolo Parigi registra disillusioni su disillusioni.

Niente congratulazioni

Si era contato su qualche segno di cattivo umore a Berlino o a Roma. Si deve seguitare a prendere atto dell'assoluta indifferenza di queste capitali, non disgiunta tuttavia — si nota — da una fredda vigilanza. Si era sperato in entusiastiche reazioni da parte della Polonia, della Grecia, della Romania, della Turchia e anche perfino della Jugoslavia. Si è costretti a riconoscere invece che i telegrammi di felicitazioni per il gesto inglese non sono ancora arrivati dai Governi di questi Stati e che gli Ambasciatori delle grandi democrazie non hanno ancora visto i Ministri degli Esteri di questi Paesi gettarsi fiduciosi nelle loro braccia e proclamare che ormai vogliono essere loro gli alleati soli e unici delle Potenze democratiche.

L'*Intransigeant*, che vuole ad ogni costo far credere che i provvedimenti militari britannici hanno fatto impressione in questi Paesi, se la cava con una frase generica, scrivendo che nelle capitali del nord-est d'Europa si apprezzano molto i provvedimenti inglesi.

Il solo campo nel quale si sembrano fondare calcoli un po' più precisi sui possibili effetti della coscrizione inglese è quello dei guerrafondai sovietici. Essi sembrano pensare — talune allusioni dei fogli comunisti sono chiare — che il clima europeo che potrebbe essere creato grazie allo sfruttamento politico e diplomatico dei provvedimenti militari inglesi, potrebbe permettere finalmente di concretare gli accordi con la Russia e dare a Mosca, grazie all'alleanza, via libera per dominare la diplomazia democratica.

*Ma questi progetti dei bellicisti non mancano di far riflettere gli ambienti più ponderati i quali — la cosa è visibile, da quanto scrive l'*Intransigeant *— sono assai impressionati dall'eventualità che un'aperta alleanza militare tra le democrazie e la Russia provochi una pronta risposta delle Potenze totalitarie, con la trasformazione e l'estensione del Patto anticomintern in una vera e propria alleanza militare difensiva e offensiva da parte di tutte le Potenze, che vi aderiscono.*

Appello di Blum ai laburisti

Da notare infine che Parigi sembra molto preoccupata per gli sviluppi ulteriori della faccenda della coscrizione in Inghilterra e segnatamente per la discussione ai Comuni e l'ostilità dei laburisti, che contribuiscono ad attenuare o a rendere addirittura impossibile quell'atmosfera speciale da cui si ripromettono di trarre vantaggi diplomatici.

Per questo è assai caratteristico vedere Blum criticare aspramente i laburisti inglesi e incitarli, in nome del comune denominatore antitotalitario, a dare la loro approvazione a Chamberlain e a rinunciare alle loro critiche contro la coscrizione.

L'attesa per il discorso di Hitler è vivissima a Parigi. Una nota ufficiosa diramata nel pomeriggio dà la parola d'ordine in questo senso, parola d'ordine a cui la stampa — d'altra parte occupata ad esercitare il proprio lirismo sulla coscrizione inglese — sembra essersi docilmente uniformata. Ciò non toglie però che l'attesa per il discorso del Cancelliere sia intensa e suscita evidente preoccupazione, anche perchè nonostante il solito giuoco di ipotesi e di deduzioni, si ignora completamente quale possa essere il senso del discorso stesso, benchè non si dubiti che esso, oltre a costituire una riaffermazione della politica dell'Asse, fisserà definitivamente le sorti dell'iniziativa di Roosevelt.

Il Fascismo albanese al Duce

Un messaggio di Tesik Mborja

ROMA, 27

Da Tirana è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

«Al Duce del Fascismo, Roma. Assumendo oggi l'ufficio, Vi giunga, Duce, l'assicurazione della mia indefettibile volontà di dare al popolo albanese quel nuovo volto che Voi sapeste forgiare alla gente italiana, seguendo fedelmente le norme che la Vostra altissima mente dettò e tenacemente perseguendo quelle finalità di giustizia sociale, di gerarchia e di potenza che sempre meglio affratellarono gli albanesi e gli italiani. Il Ministro Segretario del Partito Nazionale Fascista albanese. — TESIK MBORJA.»

Gesto che non scalfisce il formidabile blocco degli Stati autoritari

ROMA, 27

Occupandosi della coscrizione obbligatoria in Granbretagna, il *Giornale d'Italia* dice che il gesto britannico è una nuova tappa di quella politica di grandi armamenti che il Governo di Londra ha da tempo iniziato. Era più che naturale che all'apprestamento delle armi in massa si aggiungesse quello degli uomini, ma non si dice che l'uno e l'altro sono imposti dalla pretesa minaccia della Germania e dell'Italia. La politica britannica dei grandi armamenti è soltanto imposta dal crollo della S. d. N. La Granbretagna si era illusa di poter assicurare il suo Impero e la sua politica di comando con lo sforzo ed il rischio militare con la collaborazione armata degli Stati societari. Mancato l'impegno si-

(Continua in II pagina)

curo degli uomini e delle armi degli altri, la Granbretagna deve dunque oggi provvedere con tutti i suoi mezzi. Questa è la verità. E non ci sarebbe altro da dire se il momento politico europeo non conferisse un particolare significato politico ad un gesto che altrimenti apparirebbe soltanto una razionale misura militare.

E' evidente che la coscrizione militare obbligatoria annunciata da Chamberlain vuole anche essere una dimostrazione ed un mezzo di intimidazione o di attrazione della politica britannica verso le Potenze dell'Asse e verso le altre Nazioni europee, invitate a partecipare alle manovre e ai rischi del noto sistema dell'accerchiamento. L'Italia e la Germania dovrebbero essere ammonite dalla crescente forza britannica, pronta ad attraversare la Manica per riversarsi sui campi di battaglia, non soltanto in mare, ma anche sulla terraferma. Sarebbe esagerato affermare che con la coscrizione obbligatoria in Granbretagna si viene a creare un risolutivo spostamento di forze sui due campi. L'Italia e la Germania non cercano la guerra, ma sono pronte oggi come ieri a sostenerla, se fosse imposta da violenze o ingiustizie intollerabili, sicure delle loro forze che, già possenti nella loro somma e nelle loro dislocazioni, non sono isolate e non appaiono disarmate di fronte a qualsiasi piano in qualunque parte del globo. Ogni blocco genera un blocco equivalente. Ogni suo sistema ne evoca un'altro

Un deputato francese propone
di regolare con gli Stati Uniti il problema dei debiti di guerra

PARIGI, 27

Il deputato Beaumont ha indirizzato una lettera al Presidente del Consiglio proponendogli di riconsiderare nelle attuali circostanze la questione dei debiti di guerra verso gli Stati Uniti di America. Com'è noto questi debiti, dopo una decisione parlamentare francese intervenuta nel dicembre 1932, non sono stati più pagati. Il deputato Beaumont propone ora un regolamento definitivo attraverso compensi economici e altri che la Francia, grazie al suo impero coloniale, potrebbe accordare agli Stati Uniti.

Lo scopo di questo regolamento sarebbe quello di cancellare il malinteso intercorso in proposito tra la Francia e gli Stati Uniti, per poter essere sicuri del pronto e completo aiuto di questi ultimi in caso di un eventuale conflitto.

Anche Coulondre fa anticamera

PARIGI, 27

Un caso tipico di malafede è quello che si verifica oggi nei giornali di sinistra, i quali rilevano che l'Ambasciatore d'Inghilterra Henderson non è ancora stato ricevuto dal Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentropp e parlano di un nuovo scacco dell'Inghilterra, che, malgrado tutte le decisioni prese in questi tempi, continua a dar prova di debolezza verso la Germania e subisce delle umiliazioni. Detti giornali sanno però benissimo che la stampa britannica potrebbe agevolmente mettere in ridicolo la Francia, perchè anche l'Ambasciatore Coulondre attende ancora di essere ricevuto dal Ministro degli Esteri del Reich.

De Valera si oppone
al servizio obbligatorio nell'Irlanda del Nord

DUBLINO, 27

Grandissima impressione ha prodotto nel pomeriggio l'annuncio dato dal Primo Ministro De Valera di aver rinviato il suo viaggio negli Stati Uniti «in conseguenza delle gravi offese registrate ieri nell'Eire».

Egli non ha rivelato la natura di queste offese, ma si ha ragione di credere che egli abbia alluso all'apparente intenzione di Lord Craigavon, Primo Ministro della Irlanda del nord, di applicare la coscrizione britannica anche in quel territorio.

L'Irlanda del nord, come è noto, per l'Eire deve godere della stessa costituzione di quest'ultima e forma parte integrante di essa. Sembra che i rappresentanti dei nazionalisti dell'Irlanda del nord abbiano fatto presente a De Valera la possibilità che membri del loro movimento siano assoggettati alla coscrizione qualora il disegno di Lord Craigavon finisca per essere realizzato.

Dev'essere ricordato in proposito che De Valera con i nazionalisti del nord, i quali desiderano un'Irlanda unita, sono vittime dell'aggressione britannica «rigorosamente controllata dall'Inghilterra», che quindi non desiderano di servire.

De Valera doveva partire dopodomani per compiere una visita ufficiale negli Stati Uniti, ospite di Roosevelt, e per inaugurare il padiglione irlandese alla Fiera mondiale di New York. *(United Press).*

Due petardi presso Danzica
contro abitazioni di polacchi

VARSAVIA, 27

A Kalthof, alla frontiera fra Danzica e la Prussia orientale, è scoppiato un petardo in un locale occupato da doganieri polacchi. Un altro petardo è stato lanciato contro la casa di certo Plat, impiegato ferroviario di origine polacca. Un rappresentante del Senato danzichese si è recato presso il commissariato polacco nella Città libera per comunicare che le autorità danzichesi, spiacenti per l'accaduto, hanno ordinato una inchiesta.

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

La Guardia reale albanese
presterà domani giuramento di fedeltà al Re Imperatore
Le uniformi di gala e quelle da campagna

ROMA, 27

Nella caserma del 2.o granatieri si sta preparando una cerimonia militare, altamente significativa, che avrà luogo il 29 corrente: il giuramento di fedeltà che il battaglione della Guardia reale di Albania, attualmente a Roma, presterà alla presenza del Sottosegretario alla Guerra, Generale Pariani. Il reparto, formato da 600 albanesi, alla cerimonia del giuramento di fedeltà al Re d'Italia e d'Albania, Imperatore d'Etiopia, indosserà la nuova uniforme di gala che sarà di due tipi e secondo i costumi caratteristici del popolo albanese che nelle regioni settentrionali indossa dei tipici pantaloni bianchi, mentre nel mezzogiorno del Paese porta il tradizionale gonnellino. L'uniforme è costituita da un camiciotto bianco, da un giubbetto rosso ricamato in oro per gli ufficiali e in nero per i sottufficiali e la truppa. Nella cartucciera, anche del tipo albanese, verrà infilata la sciabola-baionetta del nostro Esercito. Gli ufficiali saranno armati della nostra regolamentare sciabola e, in alta uniforme, indosseranno la prescritta sciarpa azzurra. Come copricapo rimane il fez bianco degli skipetari.

La Guardia reale albanese, oltre alla detta uniforme di gala, sarà pure fornita della divisa grigioverde da campagna dello stesso tipo di quella in uso nell'Esercito italiano. Il bavero della giubba reca fiamme amaranto e stellette a cinque punte sormontate dalla Corona di Scanderbeg, che ha la foggia di un elmo. I distintivi di grado saranno uguali a quelli del nostro Esercito e anche l'armamento sarà quello stesso dei soldati dell'Italia imperiale.

Il Luogotenente Generale partito per Roma

TIRANA, 27

Il Luogotenente Generale è partito nel pomeriggio in aereo per Roma, salutato all'aeroporto dal Comandante delle truppe italiane in Albania, dalle autorità e gerarchie italiane, dal Presidente del Consiglio, dai membri del Governo e dal Segretario del Partito fascista albanese.

Una sdegnosa smentita della comunità mussulmana

TIRANA, 27

Il capo della comunita mussulmana di Albania, dott. Bexnet Shapati, di fronte alla tendenziosa campagna antitaliana che va sviluppandosi in certa stampa straniera ben nota per quotidiana propagazione di notizie scientemente false, ha pubblicato un comunicato col quale le autorità mussulmane albanesi tengono a dichiarare che la politica di amicizia verso l'Islam, voluta dal Duce, è la migliore garanzia per i mussulmani albanesi che sono sicuri del pieno rispetto della loro religione e dei loro costumi; che l'Italia è venuta in Albania invocata da tutte le popolazioni albanesi ed in particolare dai mussulmani albanesi; che la popolazione mussulmana albanese ha costantemente trovato da parte del Governo fascista la più efficace assistenza; che, infine, la Albania, Paese in maggioranza mussulmano, strettamente associato all'Italia, costituirà d'ora innanzi un nuovo elemento ed una ragione di più di collaborazione e di amicizia tra l'Italia e il mondo mussulmano.

Il caldo benvenuto
sulle montagne skipetare alla Milizia forestale

TIRANA, 27

Il reparto della Milizia forestale dislocato nella vallata del Boga, nel Dugagini, tra il bivio Kopliku e il confine jugoslavo, è stato accolto al suo arrivo da entusiastiche calorosissime dimostrazioni da parte della popolazione. I capi, i notabili e le autorità religiose, sono stati ricevuti dal Generale Agostini comandante la Milizia forestale, il quale ha illustrato i compiti, che in collaborazione con la gente del luogo, la Milizia si propone di svolgere, aggiungendo che la presenza della Milizia costituirà un presidio di pace, di ordine, e di sicurezza per le popolazioni. Nello stesso tempo, attraverso razionali utilizzazioni forestali, l'opera della Milizia consentirà ampie possibilità di lavoro per il popolo e migliorerà infinitamente le condizioni attuali della montagna. Le parole del Generale Agostini hanno suscitato profonda soddisfazione fra tutti i convenuti, che hanno riaffermato la loro gratitudine per gli aiuti che l'Italia fascista ha portato generosamente in Albania.

La partenza per Tripoli dei cavalieri di Malta

NAPOLI, 27

Quest'oggi, provenienti da Roma, sono giunti alla stazione centrale S. A. il Gran Maestro del Sovrano Ordine di Malta Principe Chigi Albani e i componenti del Sovrano Consiglio e una larga rappresentanza dei cavalieri e dame di tutta Italia, che si recano a Tripoli per visitarvi la Mostra. Alla stazione prestavano servizio una Compagnia d'onore con bandiera e un reparto della «Gil» in armi. I cavalieri, in numero di circa 80, sono stati ricevuti da S. E. Salazar, Balì e Gran Priore e dai cavalieri napoletani, dal Podestà, dal Viceprefetto, dal rappresentante del Federale, dai Comandanti del Corpo d'Armata, della difesa e da gerarchi. Attraversata la saletta Reale, i cavalieri hanno preso posto in automobile per recarsi alla stazione marittima del «Littorio», dove si sono imbarcati sulla motonave «Città di Palermo», partendo per Tripoli salutati dal Prefetto, dal Federale e dalle altre autorità e gerarchie.

Il Viceré all'Asmara
Partenza per l'Italia in aereo della Principessina Margherita

ASMARA, 27

Con l'areo della linea imperiale è partita, diretta in Italia, la Principessina Margherita, primogenita dei Duchi d'Aosta. La Principessina era giunta ieri all'Asmara accompagnata in volo da Addis Abeba da S. A. R. il Viceré. Durante la giornata il Viceré ha visitato alcune nuove costruzioni cittadine e particolarmente tre grandiosi moderni cinema-teatri sorti in questi ultimi tempi, capaci ciascuno di 2000 posti e dotati dei più moderni impianti tecnici. Nel pomeriggio il Viceré, accompagnato dal Governatore, si è recato ad Adi Ugri ricevuto dal Commissario del Governo S. A. R. il Duca di Ancona. Il Principe vi ha visitato la Casa del Fascio salutato da una entusiastica manifestazione delle CC. NN. di Adi Ugri, quindi ha visitato una concessione agricola, il vivaio della Milizia forestale, il nuovo edificio delle Poste e Telegrafi ed altre costruzioni sorte in Adi Ugri. La popolazione eritrea di quel centro ha tributato al Duca una imponente devota manifestazione di omaggio.

L'avorio vegetale
Il cueros può essere sostituito dal dum delle nostre Colonie

ROMA, 27

Nell'accordo commerciale tra l'Italia e l'Ecuador è compresa anche l'importazione del cueros (corazo o avorio vegetale). Tale prodotto, secondo quanto ha dichiarato nei giorni scorsi il consigliere nazionale Castelli in una riunione della Commissione legislativa degli scambi commerciali e della legislazione doganale, può essere sostituito anche dal dum, prodotto dalle nostre colonie africane e per il quale i nostri industriali hanno trovato un processo di lavorazione adatto alla sua utilizzazione.

L'importazione del prodotto estero è perciò notevolmente diminuita e se la cifra stabilita nell'accordo è superiore alla quantità necessaria per integrare il fabbisogno dell'industria nazionale, la eccedenza non viene importata.

I premi ai Buoni del Tesoro della sesta Serie

ROMA, 27

Presso la Direzione generale del debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100.000, 50.000 e 10.000 relativi alla scadenza 15 maggio 1939 per la sesta Serie dei Buoni del Tesoro novennali 1941.

Sesta Serie: *I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.358.819 e 1.910.244. I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 312.704, 324.720, 395.400 e 1.929.161.*

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

18.851	72.570	129.418	208.714
296.001	313.977	344.609	423.030
429.718	486.290	496.095	524.324
530.155	534.827	553.326	577.606
602.687	620.154	623.382	650.826
694.260	757.137	805.812	931.310
976.079	1.001.879	1.050.432	1.070.184
1.084.674	1.102.393	1.148.963	1.176.331
1.224.897	1.261.282	1.314.623	1.347.644
1.351.148	1.368.455	1.374.306	1.427.000
1.473.445	1.499.089	1.499.270	1.542.592
1.708.310	1.714.837	1.783.386	1.860.794
1.902.522	1.977.051		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000 estratti il 20 aprile 1939-XVII. Sesta Serie: Il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono 1.460.098 e quello di lire 500.000 al Buono 1.345.741.

Restauri e modifiche
nell'appartamento del Pontefice

ROMA, 27

Sono incominciati in Vaticano i lavori per il riattamento dell'appartamento privato del Pontefice, che durante i 17 anni del pontificato di Pio XI non era stato mai oggetto di particolari lavori di conservazione perchè il Papa voleva che stesse sempre a sua disposizione anche durante i lunghi mesi della sua villeggiatura a Castel Gandolfo riservandosi di potervi tornare in qualsiasi momento. E' naturale che dopo un così lungo periodo di tempo l'appartamento avesse bisogno di restauri abbastanza notevoli, oltre a quelle modificazioni che il nuovo augusto abitatore ha creduto di dover prendere secondo le sue personali abitudini. I lavori dureranno un paio di mesi e così si prevede che Pio XII continuerà ad abitare l'appartamento che già occupava come Cardinale Segretario di Stato fin dalla sua partenza per Castel Gandolfo d'onde ritornando potrà definitivamente stabilirsi nel suo appartamento privato.

Miglioramento di un primato
Un tedesco vola a 755 orari

BERLINO, 27

L'aviatore Wendel Fritz ha battuto all'aerodromo di Augsburgo il primato mondiale di velocità raggiungendo i 755 chilometri all'ora. Il vecchio primato era di 746 chilometri all'ora.

Aereo militare inglese
precipitato presso il Cairo

CAIRO, 27

Un apparecchio militare inglese è precipitato in flamme in località Waili Kubra, presso il Cairo. Il pilota e l'osservatore sono rimasti carbonizzati. L'apparecchio è distrutto.

Un colpo mortale
alla già agonizzante cinematografia inglese

LONDRA, 27

In seguito al recente aumento della tassa di scambio sul tabacco, una delle più importanti ditte dell'Impero britannico, ha annunciato un aumento di un quarto di penny corrispondente a circa venti centesimi italiani per ogni pacchetto di tipo popolare; il prezzo delle sigarette per i tipi più diffusi viene così ad essere maggiore di quanto non lo sia in Italia.

Il signor Michael Balcon capo di una delle maggiori case cinematografiche britanniche ha dichiarato che la nuova tassa sui film darà un colpo mortale all'industria cinematografica, che come è noto versa già in cattive acque, tanto che più dell'ottanta per cento degli studi sono inattivi.

Scienza tecnica e spirito mobilitati
Il Convegno dell'autarchia concluso da S. E. Alfieri

MILANO, 27

La terza ed ultima giornata del convegno nazionale di studi autarchici è stata presenziata da S. E. il Ministro Alfieri, presidente generale del convegno stesso. Erano con lui i presidenti delle Confederazioni dei lavoratori dell'industria, del commercio e del credito. Nella seduta, affollatissima, è stato trattato il tema del contributo della stampa alla formazione della coscienza autarchica relatore generale il segretario del Sindacato fascista dei giornalisti lombardi.

La mozione

A questo sono seguite particolari relazioni riguardanti l'autarchia del pensiero e la sua propagazione nel giornale e nel libro, ed infine, è stata approvata la seguente mozione conclusiva dei lavori:

«Il Convegno nazionale degli studiosi, dei produttori e dei giornalisti, convocato per lo studio del problema dell'autarchia, nel suo triplice aspetto scientifico, tecnico, spirituale constata gli sforzi compiuti sul terreno scientifico per dare una base teorica all'autarchia nel quadro dell'economia corporativa ed i risultati già raggiunti, auspicando una completa, definitiva elaborazione dottrinale del problema sulle basi di una considerazione unitaria dell'economia nelle sue diverse fasi: produttiva, circolatoria, distributiva, con il superamento del binomio liberalismo-protezionismo per raggiungere il massimo livello utile dell'economia anche attraverso il potenziamento dell'esportazione; ricorda che il binomio costo-prezzo va attentamente seguito e controllato attraverso consapevoli indagini dei processi produttivi ai fini dell'equilibrio economico nazionale proteso all'accorciamento delle distanze e che dal lato psicologico e spirituale dell'autarchia costituisce l'elemento indispensabile per raggiungere la meta ad un clima di alta tensione ideale; eleva il pensiero riconoscente al Duce, che da oltre un decennio ha iniziato con sguardo lungimirante la battaglia dell'agricoltura e che oggi, con la politica estera dell'Italia fascista, tende all'indispensabile distribuzione internazionale delle ricchezze e delle materie prime, naturale proiezione imperiale oltre i confini della politica autarchica.

Parla il Ministro

E' stata pure accolta da applausi l'offerta fatta, a nome della stampa tecnica italiana, di una somma per la costituzione di un fondo ai fini della propaganda autarchica attraverso la stampa.

Prende quindi la parola il Ministro della Cultura Popolare, il quale si compiace vivamente dei risultati di questo primo importante Convegno di studi autarchici tenutosi nel recinto di quella Fiera che — dopo l'imponente esposizione della Mostra dell'autarchia organizzata a Roma dal Partito — dà chiara ed evidente dimostrazione in faccia al mondo intero di quanto è stato realizzato, in poco volgere di tempo, sotto l'impulso potente ed incitatore del Duce, per l'indipendenza economica della Nazione. Il Ministro fa quindi una rapida sintesi dei problemi che sono stati esaminati e fa rilevare come essi siano stati tutti impostati e decisamente indirizzati verso la loro pratica attuazione dalla lungimirante volontà mussoliniana. Accennando ai concetti esposti dai relatori, approva le direttive di una sempre maggiore penetrazione della concezione autarchica nell'opinione pubblica, di un sempre più efficace collegamento fra i diversi aspetti, scientifici e tecnici, pratici e spirituali, per intensificare l'attuazione totalitaria dei principii autarchici di una intensa opera di collaborazione perchè si crei nell'italiano, pensiero e costume di vita, una mentalità autarchica.

Il Ministro ha concluso affermando l'inderogabile necessità che ogni fascista dia il suo appassionato contributo di opere e di fede a questa grande battaglia, sentendo così il vanto e l'orgoglio di concorrere alla conquista di una nuova vittoria, economica e spirituale, per la gloria dell'Italia fascista ed imperiale. Con una vibrante acclamazione al Duce ha avuto termine il Convegno.

Con S. E. Tomic alla Fiera

Il Ministro si è quindi recato, accompagnato dal presidente della Fiera a visitare il padiglione della Jugoslavia, dove si è incontrato con il Ministro del Commercio e delle Industrie jugoslavo, S. E. Tomic, che con il direttore dell'ufficio commerciale per l'estero dott. Grgosevic, l'addetto commerciale a Roma dott. Filipic ed il Console generale a Milano era in visita alla Fiera. Il Ministro jugoslavo e S. E. Alfieri, dopo aver scambiato un cordiale saluto, hanno visitato insieme altri reparti fieristici.

In mattinata il Ministro, accompagnato dal Prefetto, si era recato a presenziare all'inizio della costruzione di un nuovo edificio dell'Istituto Salvadori che, come a Roma, a Firenze, a Livorno, accoglie ed assiste le figlie dei carcerati. La prima pietra è stata benedetta da S. E. il Cardinale Arcivescovo, ed al rito, malgrado la forte pioggia, hanno assistito le autorità cittadine ed uno stuolo di benefattori.

Nel pomeriggio il Ministro ha lasciato Milano diretto a Firenze.

La Romania non vuol legarsi al carro franco-inglese
Gafencu ha resistito a ogni pressione e perciò Parigi gli negherà i prestiti

PARIGI, 27

Il soggiorno del Ministro degli Esteri romeno a Parigi si svolge regolarmente secondo il programma di cerimonie ufficiali e protocollari prestabilito. Il Ministro ha assistito oggi ad un pranzo ufficiale offertogli al Quai d'Orsay.

Quanto alle questioni di carattere politico, esse sono state trattate in un colloquio svoltosi in mattinata fra Bonnet e il Ministro romeno, a cui assistevano l'Ambasciatore romeno a Parigi e il segretario generale al Quai d'Orsay. Nel pomeriggio il Ministro romeno ha reso visita anche a Daladier e al Presidente della Repubblica Lebrun. In serata si è di nuovo intrattenuto con Bonnet.

Negli ambienti ufficiali si osserva un riserbo assoluto sull'andamento delle conversazioni che saranno continuate nella giornata di domani. Ma nonostante il riserbo delle sfere responsabili, negli ambienti di solito bene informati si ammetteva iersera che le conversazioni hanno confermato la decisione del Governo di Bucarest di non cedere a nessuna sollecitazione o invito. Il Ministro Gafencu, a quanto risulta, avrebbe resistito ad ogni pressione del Governo francese tendente ad ottenere una sua dichiarazione di cooperazione generale, limitando il terreno delle discussioni pratiche a quelle finanziarie ed economiche e sottolineando che, politicamente, la Romania non può fare altro nelle contingenze attuali, che preoccuparsi dei propri particolari interessi, senza assumere alcun nuovo impegno o fare alcuna nuova dichiarazione di solidarietà che possa aumentare le difficoltà della sua situazione. Si aggiunge che il Governo francese, dinanzi a questo atteggiamento di preconcetta stretta neutralità, avrebbe già lasciato intravvedere che non sarà più il caso di parlare di nuovi crediti, dato che nella contropartita politica ch'essi dovrebbero comportare, non si scorgono elementi sufficenti di garanzia e di compenso.

Zinzar Markovic
ripartito per Belgrado

BERLINO, 27

E' partito questa sera da Berlino alla volta di Belgrado il Ministro degli Esteri jugoslavo Zinzar Markovic, salutato alla stazione dal Ministro degli Esteri Ribbentrop è da numerosi altri rappresentanti del Governo

Il Ministro Markovic, prima di lasciare Berlino, ha fatto alla stampa tedesca una dichiarazione in cui ha riaffermato l'amicizia fra la Germania e la Jugoslavia.

Il Giappone si stringe al fianco dell'Asse
Prossimo colloquio di Hiranuma con gli Ambascratori italiano e tedesco

TOKIO, 27

Negli ambienti ufficiali è rivelato che il Primo Ministro barone Hiranuma si propone di invitare a colloquio gli Ambasciatori d'Italia e di Germania per spiegare loro l'atteggiamento del Giappone al verificarsi di determinate eventualità. Tale atteggiamento è stato spiegato oggi dal barone Hiranuma all'intero Gabinetto appositamente riunito. Subito dopo si è avuta una riunione del comitato ministeriale di politica estera nella quale sono state esaminate e discusse le informazioni giunte da Roma e da Berlino. Negli ambienti vicini al Primo Ministro si dichiara che questi è fermissimo nel suo atteggiamento. Sulla natura di esso mancano notizie precise. (United Press).

Continuano travolgenti i successi
delle truppe imperiali su tutti i fronti della Cina

TOKIO, 27

La guerriglia cinese nelle quattro provincie di Kiangsi, Honan, Anhwei e Shantung è stata completamente stroncata dalle forze mobili giapponesi nel corso delle ultime operazioni. Dispacci dai vari settori segnalano infatti che i cinesi sono dovunque in rotta dopo aver subito gravi perdite di uomini e abbandonato notevoli quantitativi di materiale bellico. Negli ultimi scontri, i cinesi hanno lasciato complessivamente sul terreno oltre cinquemila morti e un numero maggiore di feriti. In quasi tutte le località i cinesi sono stati sorpresi dall'impeto delle forze giapponesi contrattaccanti e hanno abbandonato persino quantità di riserva.

I prigionieri fatti, che assommano a parecchie centinaia, dichiarano che fra i ranghi cinesi lo scompiglio è completo e che reparti interi hanno abbandonato le armi prima ancora di essere raggiunti dai nipponici. In varie riprese il comando cinese ha dovuto dare esempi di fermezza, facendo fucilare seduta stante alcuni fra i fuggitivi ritenuti maggiormente responsabili.

Un dispaccio da Tsinan dice fra l'altro che le forze giapponesi, dopo aver messo in fuga la centoventesima Divisione cinese, ha lanciato un'offensiva contro l'intera quarta Armata cinese, riorganizzata in queste ultime settimane, occupando Muchwang nella provincia d'Honan. Un altro importante centro occupato dai nipponici è Pohsien, nella provincia di Anhwei.

Gli S. U. applicheranno sanzioni antinipponiche?

WASHINGTON, 27

Il presidente della Commissione senatoriale degli Esteri sen. Key Pittman ha presentato oggi un disegno di legge mirante ad autorizzare il Presidente Roosevelt «ad imporre restrizioni ai traffici tra gli Stati Uniti e qualsiasi Potenza che violi il Trattato delle nove Potenze del Pacifico». Tale provvedimento come è chiaro permetterebbe agli Stati Uniti di applicare sanzioni economiche al Giappone. *(United Press).*

Maiski a Parigi

PARIGI, 27

L'Ambasciatore russo a Londra Maiski, di ritorno da Mosca, è stato di passaggio oggi a Parigi con l'apparecchio del servizio Stoccolma-Parigi.

Durante la sua permanenza nella capitale francese, l'Ambasciatore si è incontrato con il suo collega Suritz, rappresentante del Governo sovietico presso il Governo francese. Secondo informazioni di agenzie di stampa, l'Ambasciatore ha trasmesso al suo collega importanti istruzioni da parte del Governo russo circa i negoziati per i cosiddetti accordi di sicurezza.

Sempre secondo queste stesse fonti, l'Ambasciatore russo a Parigi farebbe domani, o nei giorni seguenti, importanti comunicazioni a Bonnet in base appunto a tali istruzioni.

Potemkin offrirà alla Turchia
una vera e propria alleanza militare

ISTANBUL, 27

Reduce da Sofia, è qui giunto il vicecommissario per gli Esteri della U. R. S. S., Potemkin, il quale proseguirà per Ankara. Si mantiene il più assoluto riserbo intorno alla visita di Potemkin, ma in questi circoli si insiste nel parlare di una proposta di alleanza militare fra la U.R.S.S. e la Turchia.

Il riarmo americano
549 milioni di dollari

NEW YORK, 27

In seguito all'approvazione da parte del Congresso, Roosevelt ha firmato la legge che stanzia 549 milioni di dollari per rifornimenti bellici. Subito dopo il Ministero della Guerra ha ordinato 571 aeroplani da bombardamento del costo di 50.000.000 di dollari. Il Ministro della Guerra Woodring ha annunciato anche l'imminente svecchiamento dei quadri degli ufficiali dal grado di capitano a quello di Maggior Generale.

Il direttore dei porti turco
avvelenato con l'arsenico durante un viaggio nel Sangiaccato

ISTANBUL, 27

Giorni or sono moriva quasi improvvisamente Asaf Bora, direttore dei porti al Ministero dell'Economia, tornato poche ore prima da Hatay. La morte del Bora parve sospetta al medico accorso al suo letto, il quale ne riferì all'autorità giudiziaria che ordinò l'autopsia del cadavere.

Dall'esame delle viscere è risultato che il Bora aveva ingerito dell'arsenico. Si sospetta ch'egli sia stato avvelenato mentre si trovava nel Sangiaccato di Alessandretta. Sono state iniziate attivissime indagini per fare la luce sulla sua tragica misteriosa fine.

Un' innocente salsiccia
dimenticata in un autobus londinese creduta una bomba a orologeria

LONDRA, 27

E' stato trovato in un autobus londinese un pacchetto abbandonato che, data la frequenza con cui avvengono gli attentati dei terroristi irlandesi e il senso di panico che si è diffuso tra la popolazione, è stato creduto una bomba a orologeria. L'autobus è stato immediatamente fatto sgombrare e un poliziotto, avvertito, ha preso il pacchetto e con molte precauzioni lo ha immerso in una bacinella piena d'acqua. Quando dopo diverse ore ci si è azzardati ad aprire il misterioso pacchetto, si scoperto che esso conteneva una innocente salsiccia.

Gli inabili al lavoro in Svezia

STOCCOLMA, 27

Secondo una recente statistica, 100 mila sono gli svedesi, uomini e donne fra i 16 e i 65 anni, completamente inabili al lavoro, a causa delle più svariate accidentalità. Altri 200 mila soffrono, invece, di invalidità parziale. E' stato anche riscontrato che l'inabilità al lavoro incide più nelle campagne che nelle città.

Notiziario istriano

POLA, 27

Il rapporto delle gerarchie federali

Come è stato già riferito, domenica 30 c. m., alle ore 10.45, al Politeama Ciscutti, il Segretario federale terrà rapporto alle gerarchie della Provincia, presenti le autorità e tutti i Podestà dell'Istria.

Al rapporto presenzieranno i fascisti del capoluogo, in divisa oppure in camicia nera, senza giubba.

Il Duce a favore di famiglie di minatori infortunati

Il Duce ha messo a disposizione di S. E. il Prefetto la somma di lire 4000, per sussidi a favore delle famiglie degli operai deceduti in conseguenza dell'infortunio verificatosi ultimamente nelle miniere dell'Arsa.

La somma è stata ripartita adeguatamente, a seconda dei bisogni delle rispettive famiglie e del numero dei figli.

CORTE DI ASSISE
Un processo per omicidio

Il giorno 28 ottobre 1937 si svolgeva, a Villa Serbignacco di Antignana, l'annuale fiera del Patrono. Vi erano convenuti molti villici delle vicine frazioni, ed in ogni casa regnava l'allegria. In quel pomeriggio si era fermata davanti alla casa dei fratelli Giovanni e Simone Calcich, fu Giorgio, un'automobile, che aveva trasportato alcune persone nella loro famiglia; come era naturale, tutti i bambini si fecero attorno al veicolo e fra questi anche il figlio di certo Natale Cervar. A un tratto, uscì dalla casa il Giovanni Calcich, che redarguì il piccolo Cervar, minacciandolo che avrebbe slegato il cane se subito non se ne fosse andato. Il ragazzo raccontò la cosa al padre che, alla sera, s'incontrò poi col Calcich in casa di un conoscente. In quell'occasione chiese al Calcich spiegazione delle minacce al figlio.

Sorse un piccolo diverbio con scambio d'intimidazioni reciproche, diverbio che finì per l'intervento della padrona di casa. Indi il Calcich se ne andava, mentre il Cervar rimaneva in casa del conoscente, tale Tommaso Calcich.

Dopo circa mezz'ora del litigio, erano circa le 23, il Cervar, assieme al Tommaso Calcich e ad altri, usciva dalla casa di quest'ultimo, per ritornare alla propria abitazione. Fatti però pochi passi, il Cervar, che camminava per primo, venne fatto segno a dei colpi d'arma da fuoco, che lo ferirono gravemente all'addome. Rimase ferito alla coscia destra, pure il Tommaso Calcich. Il Cervar, cadendo a terra ferito, esclamò: «Maledetti Iurini, cosa mi avete fatto» (Iurini sarebbe il soprannome dei fratelli Giovanni e Simone Calcich. Poco dopo, trasportato nella propria abitazione, spirava.

Ricercati subito, i fratelli, che la voce pubblica e la frase del Cervar indicavano come colpevoli non furono trovati in casa ma poco dopo venne fermato il Simone Calcich che impugnava ancora una grossa pistola carica di 5 colpi, e uno esploso, mentre in tasca gli si rinvenivano altre tre cartucce. Giovanni Calcich, invece, si era dato alla latitanza, e dopo 12 giorni si costituiva da solo alle carceri di Pola.

Avviato il procedimento penale contro i due fratelli, comparvero oggi davanti alla nostra Corte di Assise, per rispondere entrambi dei reati di omicidio in persona del Cervar e di tentato omicidio a danno di Tommaso Calcich. Gli imputati, sia in istruttoria che al dibattimento si mantennero sempre negativi. Dei numerosi testi escussi, nessuno era presente al fatto. Vi sono però alcuni, i quali affermano che i due fratelli, al momento degli spari, si trovavano nella loro casa, dove c'era raccolta molta gente. Altri affermano il contrario. Vi è stata pure la minaccia, per incriminazione di qualche teste caduto in contraddizioni sulla presenza in casa dei fratelli al momento degli spari.

L'udienza, che dura già da due giorni, proseguirà domani con l'esame degli ultimi testi a discarico, e sabato si avrà la sentenza.

Presiede la Corte il comm. Toesca; consigliere il cav. uff. Solimene; P. G. il comm. Lucci. Difensore l'avv. Zennaro di Trieste e Parte Civile l'avv. Giuseppe Bacicchi da Pola.

Cronache del Carnaro

FIUME, 27

Un pranzo dell'Azienda dei M. G. ai delegati italo-ungheresi

I lavori della Commissione di esperti italo-ungheresi per i traffici attraverso Fiume, iniziatisi martedì, sono continuati con una riunione svoltasi nella mattinata ad Abbazia.

I delegati hanno poi compiuto una visita al nostro porto. Dopo essersi soffermati negli uffici della Azienda dei Magazzini Generali esaminando il plastico della città e alcuni grafici riguardanti il porto, gli ospiti, accompagnati dai dirigenti dell'Azienda stessa, presenti il Generale Comandante la Divisione, il Comandante di porto, il direttore della Dogana e altre personalità, hanno compiuto un esame degli impianti portuali, interessandosi di ogni particolarità che riguarda il loro funzionamento. Una breve sosta è stata compiuta dai delegati nella sede della Compagnia dei lavoratori portuali.

L'azienda dei Magazzini Generali ha offerto quindi ai delegati un pranzo all'albergo «Quarnero», al quale sono intervenuti anche il Viceprefetto, il Federale, il presidente e gli alti funzionari dell'Azienda.

Il presidente comm. Cidri ha colto l'occasione per porgere a tutti gli intervenuti, a nome dell'Azienda stessa, un saluto grato e cordiale ed esprimere nel contempo il suo vivo compiacimento per l'esito delle trattative che andranno a tutto vantaggio del traffico ungherese attraverso il porto di Fiume. Il comm. Cidri ha voluto inoltre rilevare la costante efficace collaborazione data all'Azienda dalle Ferrovie dello Stato in tutte le circostanze. Egli ha voluto infine ringraziare il presidente della delegazione italiana comm. Cioffi, nonchè tutte le autorità ungheresi e italiane che hanno prestato il loro valido ausilio all'Azienda.

Ha parlato per i delegati ungheresi della Commissione il consigliere ministeriale signor Guglielmo Vargas, ringraziando per le accoglienze cordialissime avute dalle autorità italiane e dall'Azienda dei Magazzini Generali. Egli ha rilevato l'importanza che il porto di Fiume ha per l'Ungheria e ha espresso l'augurio e la certezza che i traffici ungheresi attraverso il nostro porto continueranno con ritmo sempre più intenso.

I Ludi juveniles della Cultura e dell'Arte

Le selezioni federali dei Ludi juveniles della cultura e dell'arte per Avanguardisti, Giovani Fascisti, Giovani Italiane, Giovani Fasciste avranno luogo in Fiume, domenica 30 corrente mese, nelle località e nelle ore più sotto indicate: Ludi della cultura: ore 10, al R. Liceo Scientifico; Ludi del disegno: ore 9, al R. Istituto Tecnico; Ludi della plastica: ore 9, al laboratorio della R. Scuola d'Annunzio, in Viale CC. NN., di fronte alla stazione.

COMUNICATI

Il Pretore di Canale d'Isonzo nel giorno 16 marzo 1939-XVII ha pronunciato la seguente sentenza:

contro

Tommasi Giglio di Giuseppe e di Danielcig Caterina, nato il 12 febbraio 1898 a Gorizia, ivi residente, imputato del reato di cui gli art. 81, 498 C. P. per essersi il 14 agosto 1938 in Canale d'Isonzo, con atti esecutivi del medesimo disegno criminoso, ripetutamente attribuito la qualità di commissario e di agente di P. S.

Omissis

condanna il suddetto alla pena di lire 2000 di multa ed ordina la pubblicazione della sentenza. Sospesa la pena per anni 5.

Per estratto conforme.

Canale d'Isonzo, 25 aprile 1939.

Il Cancelliere BOLTERI

ESAMI
ESTIVI - AUTUNNALI
NELLE SCUOLE MEDIE
SCUOLA ENENKEL
Carducci, 40 - Telefono 88-06

Agite presto

Gli accidenti domandano cura immediata. L'applicazione dell'Unguento Foster su graffiature, tagli, scalfitture e scottature, lenisce il dolore e previene ulteriore ansietà. L'Unguento Foster è fortemente antisettico ed è utile per tutte le affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/47). Fabbricato in Italia.
Aut. Pref. Milano, N. 54227/1935-XIII

I TEMPI CAMBIANO MA IL TOGAL NO!

Oggidì, dopo un periodo di anni che rappresenta quasi una generazione umana, il Togal resta il buon amico di tutti coloro che soffrono per dolori di capo, per disturbi reumatici e gottosi, per raffreddori febbrili, nevralgie e malattie consimili. Il Togal rimane sempre il Togal! La sua efficacia non viene menomata dal frequente uso, ed anche in casi trascurati e ribelli, sa ottenere un ottimo effetto.

Malessere e malumore scompaiono. Il Togal ridona il benessere e la gioia di vivere!

In tutte le Farmacie L. 5.50 - L. 14,—. Labor. G. Manzoni & C. - Via V. Vela, 5 - Milano.
A. P. Milano 36660 - 24-6-38-XVI

ANNUNZI SANITARI

Riflessosimpaticoterapia
dott. L. TARGON
MILANO, Via S. Damiano, 2, tel. 72-503
ASMA - RINITE SPASMODICA - NEUROARTRITISMO - NEVRALGIE (Sciatica-Trigemino) - SIMPATOSI e VERTIGINI FUNZIONALI
a TRIESTE: H. Centrale, 1-2 Maggio
a FIUME: H. Quarnero, 3-4
a UDINE: Hotel Italia, 5-6
A. P. N. 791 24-3-1937-XV.

...RONACA DELLA CITTÀ

...l'Urbe ... subentr... ...O, 27 ...n Pie...

...a dell'Ente Radio Rurale
...inata dal Federale

...a

Co... ...one dei Fasci di ...ì, Go comunica:

... ieri alle 11.30, alla ...cio, il Comitato pro... Ente Radio Rurale, ...eduto dal Segretario federale. Il segretario del Comitato ha dato relazione sulla situazione degli apparecchi nei vari Comuni della Provincia e sull'attività svolta nel ...corso bimestre. Ha comunicato ...vvenuta assegnazione da parte ... Comando generale della G.I.L. ...20 apparecchi radio, che sono ...ti destinati ai Comandi e alle ...se G.I.L. delle seguenti località: ...ttinara, Postumia, Santa Croce, ...ado, Ronchi dei Legionari, Alba Vescovà, Bucuie, Cave Auremia..., Corgnale, Divaccia, Gropada, ...onrupino, Muggia, Pieris, Pre...llò, Sant'Antonio in Bosco, San ...rligo della Valle, San Pier d'I...zo, Staranzano, Tomadio.

Il Comitato ha stabilito inoltre di acquistare altrettanti apparecchi a batteria, utilizzando un fondo di lire 10.000 messo a disposizione dalla Direzione dell'Ente Radio Rurale quale parziale contributo all'acquisto suddetto; gli apparecchi saranno destinati a scuole della Provincia attualmente impossibilitate a fruire delle radiotrasmissioni perchè prive di energia elettrica.

Il Segretario federale ha rilevato quindi l'importanza di una diligente attività di controllo da parte di tutti gli enti in possesso di apparecchi nei vari Comuni della Provincia, ai fini di una buona manutenzione degli apparecchi stessi; è stato pertanto stabilito di impartire in proposito precise istruzioni ai Comitati comunali dell'E.R.R. La riunione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

...alilla e Piccole Italiane a Montebello
10.000 alunni al concorso ginnico di domenica

...Domenica dalle 9 alle 13 si svolgerà all'Ippodromo di Montebello il concorso ginnico del Balilla e della Piccola Italiana, al quale ...arteciperanno oltre 10.000 alunni ...uole elementari e medie, in... ...i in 500 manipoli.

...rso ginnico sarà inaugu... ...S. E. il Prefetto e ...accompagnati dalle ...

Si è proceduto quindi alla nomina delle cariche sociali. Sono stati eletti ad unanimità i camerati: presidente Raimondo Periatti; consiglieri: Pietro Deangeli, Giusto Rocco, Giocondo Dall'Oglio, Arduino Crisciani, Steno D'Agnolo, Mario Fabris; revisori effettivi: Mario Varuzza e Giovanni Suppancich; supplenti: Augusto Dapretto, Romano Albanese.

La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Esami di cultura sindacale. Sabato alle 17.30 presso la sede dell'Istituto tecnico industriale «A. Volta», via Battisti 31, verranno svolti gli esami scritti del corso di cultura sindacale (I anno). Gli assenti perderanno il beneficio degli esami e della frequenza.

Problemi sindacali
I commercianti tessili, dell'abbigliamento e dei profumi

Il commissario della Federazione nazionale dei commercianti tessili e dell'abbigliamento, avv. Luigi de Simone Niquesa, assistito dal direttore della Federazione stessa, dott. Giovanni Cattò, ha presieduto, mercoledì sera, nella sede dell'Unione fascista dei commercianti una riunione dei quattro direttori dei locali Sindacati dei commercianti di materie tessili, dei dettaglianti in tessuti, dell'abbigliamento e dei profumieri.

All'avv. de Simone presentò i dirigenti sindacali il direttore dell'Unione in rappresentanza del presidente assente, che lo ringraziò per la visita fatta alle nostre organizzazioni. Il camerata Lupetina riassunse in sintesi la situazione sindacale delle categorie, facendo voti perchè in breve il nuovo inquadramento federale abbia la sua diretta e chiara espressione nella provincia. Da parte dei presidenti, dott. Vatta, cav. Beltrame e cav. Jorio, vennero prospettate questioni di immediato interesse delle rispettive categorie rappresentate, per alcune delle quali venne richiesta l'attenzione particolare del commissario per una soluzione centrale, perchè di carattere nazionale. Terminata la presentazione dei quesiti da esaminarsi e quindi da risolversi, il commissario avv. de Simone, si compiacque anzitutto per la salda organizzazione che ha constatato esistere nella nostra provincia. Ha quindi comunicato che in breve volger di tempo l'inquadramento centrale verrà esteso con nuove disposizioni alla periferia, per cui è certo che anche da questo nuovo inquadramento, che riunisce sotto un'unica direzione categorie similari, finora disgiunte, i commercianti dell'abbigliamento e quindi dei tessuti e dei profumi avranno da avvantaggiarsi. Egli ha portato infine ai presenti il saluto del presidente confederale, dott. Giorgio Molfino, al quale i convenuti hanno inviato, a mezzo dell'avv. de Simone, i più vivi auguri per la nascita di una bambina.

Tutti i proprietari di esercizi pubblici (caffè, bar, ristoranti, trattorie, ecc.) sono invitati a ritirare tosto presso l'Unione fascista dei commercianti (stanza n. 15) la propria licenza di Pubblica Sicurezza rinnovata per l'anno 1939.

I corsi di cultura fascista per i lavoratori del commercio

Domani alle 21, nella sede di via delle Zudecche 1, piano I, il camerata Guido Pasella, segretario dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, terrà una conversazione sulla «Camera dei Fasci e delle Corporazioni», illustrando il contenuto giuridico, sociale e politico della nuova Camera, la sua composizione e il suo funzionamento. Tutti i dirigenti sindacali, segretari e membri dei Direttori, nonchè i lavoratori in genere del commercio, sono tenuti ad intervenire all'importante conversazione.

Le ultime conversazioni si terranno, sempre nella sede di via delle Zudecche e alle 21, secondo il programma che segue:

Oggi, venerdì 28: Camera dei Fasci e delle Corporazioni (Guido Pasella); lunedì 1.o maggio: Il Partito e il popolo (dott. Guido Chiurlo); martedì 2 maggio: Universalità del Fascismo e Mussolini spirito europeo (dott. Tullio Lussi); mercoledì 3 maggio: Impero del lavoro (prof. dott. comm. Giorgio Roletto, della R. Università di Trieste); giovedì 4 maggio: La coscienza della razza e la colonizzazione (Guido Pasella); venerdì 5 maggio, ultima conversazione: La Carta del Lavoro (Guido Pasella).

Le conversazioni saranno annunciate volta per volta sulla stampa. I corsi si chiudono con la conversazione di venerdì 5 maggio sulla Carta del Lavoro.

La Confederazione ha fissato che la gara nazionale debba aver luogo domenica 7 maggio alle 10, contemporaneamente in tutte le 94 provincie del Regno, senza possibilità di proroga. Alla gara sarà ammesso un numero limitato di concorrenti non superiore al dieci per cento dei partecipanti al corso.

Gli studenti dell'Istituto "Carli„ alla Banca Nazionale del Lavoro

Anche gli studenti dell'ultimo corso dell'Istituto tecnico R. Carli hanno ieri visitato la sede locale della Banca Nazionale del Lavoro, interessandosi vivamente all'illustrazione, fatta dai dirigenti della banca, del funzionamento dei vari uffici, specie di quelli dello sviluppo, del risconto, delle merci, del portafoglio estero, della cassa, ecc. Infine il preside dell'Istituto tecnico cav. Bottone, il prof. Moscarda e il camerata Ferrarese del Sindacato dirigenti aziende commerciali, che accompagnavano gli studenti, hanno vivamente ringraziato il direttore comm. de Toma per la visita quanto mai istruttiva.

L'odierna lezione del dott. Vlach

Stasera, alle 20, nella sede dell'«Ifai» in via Diaz, il cav. dott. Giuseppe Vlach, riprende le sue interessanti lezioni ai corsi superiori di cultura coloniale. Il dott. Vlach parlerà sulla patologia.

Il Sabato teatrale al Verdi con la Compagnia della Commedia

Come annunciato, domani, con inizio alle 15.30, avrà luogo al Teatro Verdi lo spettacolo del «sabato teatrale» con la Compagnia della Commedia, diretta da Gian Maria Cominetti. Alla Compagnia, com'è noto, fanno parte Luigi Almirante, Rossanna Masi, Salvo Randone e Mario Gallina.

Gli ingressi verranno aperti al pubblico, non prima delle ore 15. Soltanto in caso di cattivo tempo, sarà anticipata l'apertura.

I biglietti ancora disponibili, sono in vendita al Dopolavoro Provinciale al prezzo di: lire 2.10 platea e palchi; lire 1.10 1.a e 2.a galleria; lire 0.60 loggione.

Concittadini premiati dall'Accademia d'Italia

Tra i premi conferiti dalla R. Accademia d'Italia per l'anno XVII due sono stati assegnati a nostri concittadini e cioè allo scultore Ugo Carà e allo scrittore Bruno G. Sanzin. Ci felicitiamo con i due giovani artisti per l'ambita segnalazione.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Domani dalle 20.30 trattenimento di danza per soci e dopolavoristi.

Ferroviario. Oggi prove ad orchestra completa del gruppo filarmonico alle 21. Domani alle 16.30 lezione di igiene domestica tenuta dal dott. Battigelli. Domenica cinematografo alle 15.30 e trattenimento danzante alle 18.30 nella sede Vittorio Veneto. Spettacoli cinematografici alle 17, 19 e 21 nella sede di S. Vito.

Credito e Assicurazione. Questa sera biblioteca dalle 19.30. Domenica corsa per il conseguimento dei brevetti di ciclista audace riservata ai soci e familiari. Tutti gli interessati sono invitati domani a passare in sede dalle 17 alle 19 per le iscrizioni. Il concerto vocale indetto per domani sera viene rimandato a giovedì 4 maggio. Domenica solito trattenimento del pomeriggio.

«Acegat». Domenica gita alla volta di Arsia. Iscrizioni e prenotazioni in sede.

Mutua Impiegati. Domenica giro dei rifugi Rossi, Caifessi e Paulovatz. Quota lire 10. Prenotazioni seralmente in via Palestrina 3, II.

Commercio-Industria. Domenica gita a Fiume e Abbazia. Quota lire 12. Iscrizioni in sede e negozi sportivi.

«Crda». Componenti banda convocati in sede questa sera alle 20. Componenti sezione cicloturisti invitati in sede questa sera alle 20.30. Domenica gita autoturistica al castello di Pietra Pelosa. Quota per soci lire 9, non soci lire 12. Pranzo dal sacco. Iscrizioni seralmente in segreteria.

«Dimm». Sezione A. Domani cena sociale. Domenica trattenimento dalle 18.30. — Sezione C. Domenica trattenimento dalle 19.

«Artigiano «A. Mussolini». Aperte le iscrizioni squadra ginnica femminile per concorso ginnico di Roma. Domenica gita a Rifembergo. Quota L. 8.50.

«M. Trevisan». Domenica gita cicloturistica sull'altipiano carsico. Programma dettagliato in sede. Iscrizioni sezioni escursionisti, grotte, ciclisti.

Jutificio-Pastificio. Domani e domenica trattenimenti danza.

XXX Ottobre. Domenica gita sciatoria Sella Nevea, rifugio Gilberti, solito automezzo. Iscrizioni sede, negozio Tommasini e Sportman, verso quota lire 17.

«Modiano». Domani e domenica dalle 20.30 in poi ballo.

Motociclistico. Sabato dalle 21 trattenimento.

«Sempre Avanti». Domenica gita al rifugio d'Annunzio. Iscrizioni negozi sportivi e seralmente in sede (via Coroneo 15, II), tel. 9256.

«G. Beltrame». Domani e domenica dalle 20.30 alle 24, trattenimento di danza e gita a Loqua. Quota lire 11. Iscrizioni presso negozi Tommasini e Sportman.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani e domenica gita sul Monte Canin da Nevea. 6-9 maggio gita sciatoria al Cevedale: programma in sede. Chiusura iscrizioni questa sera. Soci 25 anni anzianità invitati annunciarsi in segreteria entro il 30 corr. Mostra fotografica ultima decade di maggio.

Scuola nazionale alpinismo. Oggi alle 20.15 XII lezione su «Soccorsi di urgenza», relatore dott. L. V. Rusca. Alle 21.30 convocati tutti gli istruttori. Domenica prossima inizio corsi pratici in Val Rosandra. Ritrovo a Bagnoli entro le 9. 6-9 maggio gita sciatoria al Cevedale. Chiusura iscrizioni questa sera.

«Gars». Domani e domenica gita sul Monte Canin da Nevea. Iscrizioni entro questa sera. 6-9 maggio gita sciatoria al Cevedale. Iscrizioni entro questa sera.

La festa della primavera alla Ginnastica si svolgerà domenica dalle 17 in poi. Inviti si rilasciano presso la segreteria.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
27 aprile 1939-XVII

NATI VIVI	7
maschi 3, femmine 4.	
NATI MORTI	—
MORTI	11
MATRIMONI	10

...l Regime

...a Legio... ...struzioni, ...no luogo, ...lezioni ...zzazione ...entrali di ...iro, ascolta... ...di artiglieria ed allievi (mmaioli). Alla sede del Comando si svolgerà il corso per i collegamenti di 2.a categoria. Domenica 30, istruzione alle batterie 12.a, 13.a e 14.a, nonchè agli specializzati iscritti ai vari corsi (compresi gli avvistatori), ed alle ore 9 al personale del 303.o e 320.o manipoli mitraglieri.

G. R. F. «F. Beuzzar». Questa sera, alle 20, il camerata prof. Saferi, terrà presso il Gruppo, una serata d'illusionismo, dedicata alle ...e alle massaie rurali.

G. U. F. Sezione calcio. Per la partita prelittoriale contro il «Guf» di Padova sono convocati in sede questa sera alle 20.30 i seguenti ...scisti universitari: Beorchia, Sca..., Tarlao, Giuli, Vardabasso, Pa...i, Zlodre.

FEMMINILI - Lezione di ...a alle massaie rurali. Ven... ...al Gruppo «Quis», mercoledì sera, il solito raduno mensile delle massaie rurali. Il dott. Giuliv... dell'Ispettorato d'agricoltura, int... tenne le numerose intervenute sulle malattie delle viti e sul modo di combatterle. Le massaie rurali ascoltarono con attenzione e interessamento l'importante e piacevole lezione del competente ed infaticabile tecnico di frutticoltura.

Rapporto segretarie massaie rurali. La segretaria provinciale della sezione massaie rurali terrà rapporto alle segretarie di Gruppo rionale... ...massaie rurali in sede, ...29 corr. alle 10.

...mini. Il Fascio Femminile... ...zzorato «Gil» organizza... Domenica una gita al ...di Scherbina - Porte ...a lì dal sacco. Quo... Sez...

...nicili lavoranti a domicilio. ...delle ...ria provinciale ...lo ...teranti a domicilio ...18.a sede, oggi al... ...oni ...tarie delle se... ...alle dirette collaboratrici.

Nomine. La fiduciaria provinciale ha approvato la nomina delle seguenti camerate: nella sezione operaie e lavoranti a domicilio: vicesegretaria: Ida Rebelli; collaboratrici: Giorgina Furlani, Ernesta Zambaldi, Maura Zay, dirigente l'ufficio per l'assistenza alla Giovane alla Stazione centrale in collaborazione con la camerata Haggistrati Maria; segretarie rionali: Nerina De Veglia dell'«Ivancich», Pina Verdini al «Casciana», Corinna Escher dell'«Olivares», Nora Giurini del «Berutti».

La costituzione dell'Ente riscossione imposte
fra commercianti zootecnici

...corrente si è costituito, pres... ...nione provinciale fa... ...mercianti, l'Ente ri... ...e tasse fra com... ...ici del Comune di ...

...mblea costituti... ...onale comm. ...nte della Fe... ...fascista dei ...dotti zootecni... ...Carlo Bolzoni, ...razione stessa ...nchi dell'Ufficio ...nfederazione dei ...

...Unione dei com... ...Carlo Lupetina, ...Costa a nome di ...commercianti zootecnici pre... ...suo più vivo ringraziamento ...ere voluto intervenire e pre... ...e alla costituzione dell'Ente ...ssione imposte e tasse fra commercianti zootecnici del Comune di Trieste e coglie l'occasione di potersi felicitare con lui per la recente nomina a consigliere nazionale, che premia l'opera instancabile ed illuminata del presidente della Federazione nazionale commercianti prodotti zootecnici.

Il comm. Costa, ringraziato il camerata Lupetina per le sue cortesi parole, ha riferito sugli scopi e le finalità che i nuovi enti si prefiggono e spiegando i molteplici vantaggi che gli associati ne potranno ricavare. Ha concluso comunicando che la costituzione di analoghi or... ...va estendendosi in tut... ...talia ed è di esempio per le al... categorie commerciali quella da ...presieduta, prima fra tutte le ...ad associarsi in forme che ...zzano criteri di finanza corpo...

Alla Mostra d'arte dei Littoriali
Sale maschili di pittura e di scultura

La Mostra d'arte dei Littoriali va avvicinandosi al suo termine; e la rassegna deve prendere un ritmo rapido. D'altronde, alcuni caratteri generali di questa grande mostra giovanile sono già emersi da quanto negli altri articoli si è detto: importanza del concorso di bassorilievi e d'affreschi; leggera prevalenza della scultura su la pittura e gran passi di questa per diminuire la distanza; bilanciarsi di una tendenza modernista con altra che si ispira alla tradizione degli antichi maestri; riflesso dei movimenti spirituali e delle ricerche formali apparsi nelle più recenti Quadriennali e Biennali e nelle mostre dei Sindacati.

Roma, Venezia, Genova, Bologna, Torino

La sala N. 5, dove espongono gli artisti romani (e dove c'è anche un robusto ritratto del nostro Mario Zocconi), rispecchia in parecchie cose il surrealismo coloristico del moderno gruppo di artisti di Roma, ed ha i suoi esponenti nella «Storia di Nausicaa» di Arnoldo Ciarrochi e nella «Natura morta» di Alvaro Marani. Ma vi sono due vigorosi paesaggi di Mario Maggiori che in questa sala si fanno lodare, come vi emerge il conciso e significante ritratto di Walter Lazzaro intitolato «L'antiborghese». Anche nella scultura, due terrecotte di giovinette, l'una di Aurelio de Felice, l'altra di Giuseppe Rustichelli, ci soffermàno, al pari di un fine studio di testa di quest'ultimo.

Nella sala del «Guf» di Venezia, N. 7, c'è naturalmente molto colore; non sempre la consistenza della pittura vi corrisponde. Ci piace una «Natura morta» di Romildo Scarpa, e ci piace il vivo senso pittoresco della scena campestre dipinta da Antonio Ferro; apprezziamo lo studio della modellazione nel «Pescatore» scolpito da Antonio Vio.

Accento assai moderno ha la sala di Genova, N. 8, per le intensità cromatiche di toni smaltati del paesaggio e anche più della rossa figura femminile di Carlo Carrozzi, per la fresca emozione coloristica dei nudi di donna di Giocondo Faggioni e per il decorativismo delle composizioni un po' allucinate di Elio Randazzo. Le sculture di Rino Mordacci sono buone promesse.

Nella sala 9, dove ci sono artisti di Bologna e di Torino, ci colpiscono tosto alcuni ritratti di ragazze, eseguiti da scultori torinesi, tutte buone cose, e specialmente la «Studentessa» di Angelo Saglietti, notevole per il piglio vivo, per l'impressione che essa dà di giovane donna dei nostri tempi. Quanto a qualità plastiche, non vi sono certo inferiori nè il busto di ragazza di Gastone Regosa, nè quelli di Giovanni Chisotti, di Mario Giansone. E anche tra gli scultori bolognesi, ha Guidone Romagnoli una figura, «Adolescenza», studiata bene. Nella pittura c'è qualche novità interessante d'illuminazione in Armando Roveri di Bologna; mentre il quadro di Duilio Barnabè, pure di Bologna, mostra una notevole maturazione esecutiva su le tracce di modelli ben noti.

Trieste, Firenze, Milano

Ci possiamo compiacere della bella nota personale con cui si afferma il nostro Ernesto Zennari, specialmente col quadro della Cantoria, nella sala 10, dove espongono parecchi artisti del «Guf» di Trieste: il pittore Narciso Malle e gli scultori Duilio Svara, Marcello Rovere e Felice Gigliotti. Qui, vediamo anche uno studio coscienzioso di figura di Laerte Milani di Bologna: una statua di muratore curvo sul suo lavoro.

Nelle sale del «Guf» di Firenze si sente, anche se qua e là contraddetta, la fine aria artistica di una città che ebbe tanta parte, incitatrice insieme e temperatrice, nella formazione del nuovo clima dell'arte italiana. «Il pane» di Carlo Alberto Severa è notevole; ma non vale il suo ammirabile affresco. La «Contadina toscana» del Bezzolini perde, alla luce artificiale, alcunchè di quella delicatezza di passaggi che ci piacque in questo bel quadro, alla luce del giorno. Le cose più vigorose, dove i valori luminosi sono calcolati e posseduti con maggiore fermezza, le troviamo nei due forti ritratti d'uomini di Bruno Becchi. Nell'affresco «La famiglia» di Arrigo Dreoni, piace la consistenza dei volumi, l'equilibrio della pittura, in un generico novecentismo della composizione. La «Conversazione» di rustici» di Renzo Grassini, col raggio d'oro sui colli, la notturna «Piazza Santo Spirito» di Vincenzo Claps, il careniano ritratto del Carena di Armando Lumini e quello della mamma del Severa, alcuni paesaggi e nature morte dove c'è intimismo toscano, si vedono pure con interesse. E ci sono poi in queste sale due delle più felici sculture dell'esposizione: la fresca elegantissima bambina di Raffaello Salimbeni e quella figura di donna accosciata di Giuseppe Tampieri, dove alla saldezza dello stile plastico corrisponde lo studio veramente ammirevole della composizione di linee e di masse.

Arditismi

Nelle sale del «Guf» di Milano c'è più fantasia, più arditismo, più diavoleria, anche, se vogliamo, maggior dispersione d'intenti per la quantità d'influssi nazionali e internazionali che agiscono su questi giovani. Il cromatismo, il decorativismo coloristico, qualche po' di futurismo e di cubismo, le deformanti astrazioni, vi hanno tutte le audacie; sono sempre spiegabili in un ambiente saturo di eccitante modernità; spesso anche sono pregevoli. Così le «composizioni» di strumenti musicali di Romeo Siletti mutano stile con disinvoltura, ma il pittore c'è; e c'è nello studio di figura, rosso su azzurro, di Trento Longaretti, e nel fine colore del bizantinismo stilizzato su paesaggio di neve di Bruno Ravosi e nella testa della dormente del quadro di Giovanni Milai «Maternità». Ed anche quel grande dipinto «Autarchia» di Bruno Cassinari, con tante figure, che sembra un arazzo, non proprio tutto un piano, ma tutta una luce, ha la sua bravura; e lo scherzo di rossi su grigi chiari della «Spagna rossa» di Arnaldo Guenzani, ha un suo risultato coloristico. Buoni paesaggi ci sono in queste sale: citiamo quelli di Giovanni Milano, di Cesarino Monti. E qualche scultura: l'ultramagrissimo San Giovannino di Carlo Paganini è uno studio di eccezione, ma si regge; il «Legionario a riposo» e il «Giovane atleta» di Franco Caspani sono pure buoni studi; e il fremito di vita dei «Militi», assonnati nella notte diaccia, del bozzetto di Ettore Calvelli, sono qualche cosa più di uno studio, come composizione, come tocco di vitalità.

Ora, percorsa questa fila di sale, giungiamo alla veranda, dove tutti i visitatori si fermano e prendono fiato: lo facciamo anche noi.

b.

ASTERISCHI

Onorificenze

Con vivo compiacimento sarà appresa la notizia che, su proposta di S. E. il Capo del Governo, il cav. Carlo Zanon, proprietario dell'Albergo Corso e del Ristorante Continentale, è stato promosso a commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia. L'ambita nomina premia un lavoratore esemplare che deve tutto a sè stesso e un cittadino integerrimo. Al comm. Zanon rallegramenti vivissimi.

— Su proposta del Capo del Governo e del Ministro delle Comunicazioni sono stati promossi al grado di cavaliere ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia il capo del servizio tecnico del «Lloyd Triestino» cav. dott. ing. Ivo Aureli e il comandante del «Conte Rosso» cav. cap. Giovanni Fabris, mentre sono stati nominati cavalieri il ragioniere capo Guido Brassetti, lo ispettore Giovanni Russo, il capo dell'ufficio marittimo al porto «Duca d'Aosta» cap. Dante Giassi, i comandanti cap. Rodolfo Cattarini del «Rosandra», cap. Giuseppe D'Arrigo del «Maiella», cap. Oscar Suttora del «Sabbia», i primi commissari Enrico Accorona, rag. Francesco Palamara e Marino Zuttioni, nonchè i capi macchinisti Giuseppe Cappiello, Giacomo Dammacco e Mario Giadrossi. Vivi rallegramenti.

— Il camerata Umberto Beltrame, l'attivo e autorevole capo dell'omonima antica ditta triestina, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Per l'onorificenza, che viene a premiare un dirigente largamente e simpaticamente noto, vive congratulazioni.

Convegno settimanale delle lavoranti a domicilio

Per interessamento del Dopolavoro provinciale i complessi artistici dei Dopolavoro cittadini daranno, a datare da domenica, la loro collaborazione per un sempre maggiore sviluppo dei convegni settimanali delle lavoranti a domicilio organizzati dal Fascio Femminile.

Domenica 30 aprile, la filodrammatica del «Ditci», diretta dal camerata Visnovitz, rappresenterà nella propria sede (Galleria del Tergesteo, piazza della Borsa 18) la bella commedia di A. Fraccaroli «Non amarmi così». Tutte le organizzate sono invitate ad intervenire. L'ingresso è gratuito.

Riunione scientifica all'Associazione medica

Questa sera alle 19.30 avrà luogo l'annunciata seduta scientifica col seguente programma: 1) prof. C. A. Lang: spunti di patogenesi nell'appendicite; 2) dott. R. Moro: febbricole cripto-tubercolari, loro frequente origine pleurica.

Lezioni d'igiene domestica. Domani, all 16.30, nella sala del Dopolavoro ferroviario lezione d'igiene domestica del corso istituito dalla Sanitaria «A. Mussolini». Parlerà il dott. Battigelli.

Le Colonie estive per i figli dei ferrovieri. Il 30 corrente si chiudono improrogabilmente le iscrizioni per la partecipazione dei figli dei ferrovieri alle Colonie marine e Montane della Fondazione Vittorio Emanuele III. I moduli per le iscrizioni si possono richiedere negli uffici dell'Associazione fascista ferrovieri in piazza Vittorio Veneto.

L'assemblea dell'Opera di difesa dei minorenni

Con il concorso di numerosi soci ha avuto luogo, ieri sera, in una sala del Palazzo di Giustizia, l'assemblea generale dell'Opera di difesa dei minorenni. Tra molti insigni magistrati erano intervenuti S. E. gr. uff. Gaetano, Primo Presidente della Corte d'Appello, S. E. gr. uff. Natta, Procuratore Generale del Re, comm. Salvio, Procuratore del Re, comm. Tinelli, Presidente del Tribunale per i minorenni, il comm. Colombis, Presidente di sezione, cav. uff. Trebi, Primo Pretore, ed il direttore superiore delle carceri giudiziarie, comm. Gentile.

Il «Centro di tutela minorile».

Dopo un caldo e deferente saluto agli intervenuti, il presidente ha ricordato che dopo ventinove anni di quotidiano, assiduo lavoro a vantaggio dei minorenni bisognevoli d'assistenza, per la sua tarda età, il cav. prof. Devescovi si è trovato indotto a rinunziare alla carica di presidente, coperta con slancio e con intelletto d'amore. L'assemblea ha inviato al prof. Devescovi un caldo e affettuoso saluto.

Fatto un accenno al «Centro di tutela minorile», istituito anche a Trieste per iniziativa di S. E. Gaetano, il presidente ha riferito sull'attività svolta dall'ente nell'anno precedente. Poichè molti ritengono che soltanto con larghi mezzi finanziari si può venire incontro ai bisogni della fanciullezza, il relatore, dopo aver detto che nessuno più dell'Opera di difesa dei minorenni ha bisogno di denaro per svolgere più largamente il proprio programma assistenziale, si è soffermato con ricchezza di dettagli a dimostrare come un'attività efficacissima si possa svolgere anche senza mezzi finanziari. L'assunzione della tutela legale di orfani e della tutela di fatto d'un ingente numero di figli del popolo, invocata dai prossimi parenti, è già una attività così vasta e proficua, che basterebbe da sola a giustificare l'esistenza d'un ente, che tale compito si propone. Altro ramo d'attività consiste nella definizione di pratiche legali presso le autorità amministrative e giudiziarie, di cui moltissimi minorenni hanno bisogno. Un numero molto elevato di figli del popolo perde facilmente la voglia di studiare per un'infinità di cause, che sfuggono spesso alla vista dei genitori. Il relatore ne ha fatto un esame profondo, additando come si debba giungere all'origine del male per poter poscia sanare la piaga.

Per l'assistenza del fanciullo

E' passato poi a soffermarsi sui litigi che insorgono tra figli e genitori per reciproca incomprensione e sui ragazzi pericolanti o già traviati d'ambo i sessi, e poichè è praticamente escluso il poter provvedere al ricovero d'un numero così ingente di minorenni, ha rilevato come essi vengano curati dall'Opera con un metodo razionale per piegare le loro malsane tendenze. L'ente si occupa pure con vantaggio nel procurare in via amichevole gli alimenti da parte dei padri, che rifiutano di corrispondere spontaneamente al loro dovere, e pur con scarsi mezzi a disposizione, provvedere al collocamento in adatti istituti d'un rilevante numero di minorenni, chiamando, ove occorra, a contribuzione qualche benefattore o i parenti. Il relatore ha accennato quindi alla necessità di occuparsi paternamente dei minorenni materialmente o moralmente abbandonati, anche durante la loro permanenza nei collegi e di continuare verso di loro l'assistenza anche dopo congedati dagli ospizi. Anche famiglie abbienti ricorrono all'ente per il collocamento dei figli in collegi e perchè siano risolti difficili problemi d'indole educativa.

E' stata infine presentata la statistica, relativa all'attività svolta nel 1938, che comprende ben 1569 minori d'ambo i sessi. Nel campo dell'assistenza al fanciullo l'attività dello Stato deve essere integrata dall'iniziativa privata. Il relatore ha rilevato ed enumerato le benemerenze del Fascismo nel campo dell'assistenza all'infanzia. Il Regime assolse mirabilmente il proprio compito. Non altrettanto si può dire dei privati cittadini, ai quali resta aperto un vasto campo d'azione. Infine il relatore ha conchiuso invocando la cooperazione di molte anime volonterose alla crociata per la salvezza del fanciullo.

Dopo di ciò il cassiere dott. Gentile ha presentato il bilancio consuntivo dell'Opera che, nonostante la più rigida economia adottata, si chiude in disavanzo. L'assemblea ha approvato il bilancio.

La Mostra di Alessio Issupoff

Quando si dice che è una grande mostra si dovrebbe aggiungervi «naturalmente»: giacchè Alessio Issupoff, in questa città dov'è passato più volte, come in altre per le quali è passato, ha lasciato tracce incancellabili della sua potenza d'artista. Il pubblico, che gremisce ogni sera la Galleria Trieste, va ad ammirare le opere con la gioia di rinnovare ricordi che non saranno traditi. E ci ritrova, in quadri nuovi, tutto ciò che nel maestro ha più amato: e talvolta, poichè l'artista non si riposa e non s'acqueta, ci trova anche maggior superamento di difficoltà e maggior perfezione. Ecco i ritratti ricchi e pastosi di Issupoff, ecco le sue figure di donne sbocciainti carnose e vive da rigogliose sinfonie di colore, ed ecco i suoi lirici paesaggi, con la neve, coi cavalli dai manti d'ebano e d'argento, e la malinconia dei crepuscoli dove svettano le betulle giallite contro il grigio monte che si confonde, fantastico, coi grigiori delle nuvole dell'alto cielo: sempre lo stesso creatore d'armonie, lo stesso sviscerator ed esecutore risoluto ed appassionato dei temi armonici che gli hanno suggerito il dipinto o che ha scoperto eseguendo. Sono prodigiosi i suoi bianchi, ed egli li introduce volentieri, ne gode, e il pubblico lo sa, ed è preparato a questo godimento. Ma anche più profondo incanto hanno certe sue trovate del colore: come quel mazzo di fiori in un tono d'amaranto, che egli ha messo, velati, senza richiamo in altra parte del quadro, in un ritratto femminile dove anche il viso della bella donna è come velato dall'ombra, e sul primo piano, in luce, si sviluppano con avvicinamenti arditi, magistralmente risolti, quali in piena pasta, quali con trasparenze leggere, gli accordi vigorosi del colore. Si pensa alla tecnica del Mancini: ma il Mancini, pittore potente, non aveva questa logica spirituale del dipinto che nelle cose più felici dell'Issupoff sembra guidare l'ispirazione coloristica.

Talora il pezzo di bravura, a primo sguardo, sembra sopraffacente: l'artista par ritrovare la sua origine orientale in quell'amore dei riflessi metallici, dei lustri d'argento e d'oro, che eccitano un suo istinto imitativo, veristico, e dove la mirabile sicurezza del valutatore ottiene l'illusione del vero con pochi toni in cui non c'è nè argento nè oro. L'icona sul petto della figura di donna ammantata con lusso orientale, il vassoio tra le mani della cameriera, sono gli esempi estremi, e fino a un certo punto supremi, di questa abilità. Ma non conviene che l'occhio si lasci abbacinare solo dal particolare fulgente: si guardi come quella cameriera e tutto l'ambiente sono dipinti: è una meraviglia.

Se i ritratti femminili, con le loro sonorità di vestimenti, con quegli studi di mani delicati, trasparenti, dove si sente il sangue leggero, con quegli squarci di nudo che hanno toni di rara raffinatezza, ci dànno pagine pittoriche ammalianti, non è meno pittore l'Issupoff nei ritratti maschili. Preferite voi quello dell'architetto Brasini, personaggio reale e vivo, di individuato carattere, nell'apparato di cerimonia che ha dato i suoi timbri all'artista, o quello del caro cordiale vecchietto, che è in una delle ultime sale, e in cui la vita sembra scorrere, sotto l'epidermide, per ogni vena? Intorno intorno, disseminati, stanno i saggi dell'Issupoff pittore di fiori e di piante (le rose rosse, le begonie stupende), dell'Issupoff paesista o fantasioso evocatore della natura sotto il suo caratteristico torreggiare e ammatassarsi di nuvole. E c'è, così poderoso, quel quadro coi cavalli che entrano sotto il portone buio, mentre il muro esterno, luminoso, fa corpo compatto nel sole; e quello, tanto deliziosamente intimo, della viottola di campagna con la carrozzella; e quello dove c'è la landa, la pianura nei suoi smorzati toni infinita, con la luna dietro le nuvole, senza azzurro, nell'ora già spenta in cui tutto imbruna.

b.

Serata familiare al Dopolavoro del G. R. «Crena»

Sabato, alle 21, nella sala maggiore del Gruppo rionale fascista «A. Crena», si terrà l'annunciato trattenimento danzante organizzato dal Dopolavoro del Fascio femminile del Gruppo stesso. Durante gli intervalli verrà estratta una lotteria con ricchi premi, e inoltre vi saranno numeri d'attrazione con il concorso di apprezzatissimi elementi che daranno un tono di squisita gaiezza alla festa, che si prevede fin d'ora promettentissima.

VERNICIATE con *Rivasol*
SMALTO MODERNO A BASE SINTETICA, DI RAPIDA ESSICAZIONE COPRENTE BRILLANTE • NUOVO PRODOTTO DELLA
RIVALIN SOC. AN. FABBR. VERNICI-SMALTI - MILANO
NEI MIGLIORI NEGOZI

Lire **2.-**

3.90 v. es.

Inoltre Rosso: VERONA, TIPO DALMATO, BORGOGNA
Bianco: PINOT SUP., MALVASIA, COLLIO
e altri pregiati vini del proprio ENOPOLIO

COOPERATIVE OPERAIE

Tutti gli abbonati al telefono possono **trasmettere e ricevere telegrammi in casa propria.**

Il servizio **dettatura telegrammi della TELVE** eseguisce questo lavoro co[n] la massima celerità e sicu[rezza].

La tassa di adesione di Lire 15.- e può essere ve[r]sata agli uffici della TELV[E] viale Regina Margherita ...

Per la trasmissione d[ei] telegrammi chiamare il

N. 05

Vedere le condizioni pu[b]blicate a pag. 14 dell'elenc[o] abbonati.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N

Il Re Imperatore a Firenze

La celebrazione foscoliana e l'apertura del "Maggio,,

La gloria del Poeta esaltata da S. E. Bottai

FIRENZE, 27

Tutta Firenze fascista e lavoratrice, in un palpito di tricolori e di insegne littorie, di bandiere delle antiche Corporazioni dei mestieri e delle arti, ha accolto oggi con orgoglio ed entusiasmo la Maestà del Re e Imperatore, venuta a solennizzare con la Sua augusta presenza l'inaugurazione del monumento al cantore dei «Sepolcri» e l'inizio del quinto Maggio musicale fiorentino.

A Palazzo Vecchio

Alla stazione centrale, tutta adorna di trofei, di bandiere e fiori, e dove è giunto alle 10.15, il Sovrano, che era accompagnato dal Suo primo aiutante di campo, dal Ministro della Real Casa e da altri personaggi del seguito, è stato ricevuto dal Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. Bottai, in rappresentanza del Governo fascista, da S. E. Romei Longhena, vicepresidente del Senato, in rappresentanza del Senato, dal consigliere nazionale Buttafochi, in rappresentanza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, da S. E. Ojetti per l'Accademia d'Italia, dal Federale, in rappresentanza del Segretario del Partito, dal Prefetto, dal Comandante del Corpo d'Armata e da altre alte autorità e gerarchie. Passata in rassegna una compagnia d'onore della scuola allievi ufficiali di Arezzo, schierata in armi sotto la pensilina, con bandiera e musica, che all'arrivo del treno reale ha intonato la Marcia al campo, Marcia Reale e «Giovinezza», il Sovrano si è brevemente intrattenuto nel padiglione reale con le alte cariche, autorità e gerarchie ed è poi salito in automobile insieme a S. E. Bottai e al Suo primo aiutante di campo, Generale Asinari di Bernezzo, fatto segno ad una vibrantissima acclamazione della folla che si assiepava dietro lo schieramento delle formazioni armate della G. I. L.

Giunto il corteo reale dinanzi a Palazzo Vecchio, il Sovrano è disceso dall'automobile e, attraverso il cortile Verrocchio e lo scalone principale dove erano schierati in servizio d'onore carabinieri e vigili in alta uniforme e i valletti del Comune, ha raggiunto il salone dei Dugento, dove ha ricevuto l'omaggio di alte personalità, fra cui il Cardinale Arcivescovo Dalla Costa, il vice direttore della stampa italiana in rappresentanza del Ministro della Cultura Popolare, accademici, senatori, consiglieri nazionali e ufficiali Generali, dame e gentiluomini di Corte e i membri del Comitato per le onoranze ad Ugo Foscolo.

Quindi è passato nel salone dei Cinquecento, dove è avvenuta la grande cerimonia celebrativa del Poeta. L'aspetto dello storico e fastoso salone era grandioso. Tra la moltitudine delle alte autorità invitate, erano i Magnifici Rettori di tutte le Università del Regno e tutti i segretari dei «Guf» con alla testa il vicesegretario dei «Guf», Gatto, i labari delle Università e dei «Guf» con le rispettive rappresentanze, facevano ala ai gonfaloni del Comune e della provincia e al glorioso gagliardetto del Fascio fiorentino, che era scortato dagli alfieri federali. L'ingresso del Sovrano, che ha preso posto al centro della prima fila di poltrone, attorniato dalle più eminenti personalità intervenute, è stato accolto da una ovazione entusiastica, che si è protratta per parecchi minuti e che è culminata nel possente «Viva il Re», che ha echeggiato quando S. E. Bottai ha ordinato il saluto al Re.

Il nobile discorso di Bottai

Ristabilito il silenzio ed avuto l'assenso del Sovrano, il Podestà ha espresso la devozione con la quale il popolo fiorentino salutava ed acclamava Sua Maestà.

S. E. Bottai, che aveva preso posto al tavolo d'onore, avendo a lato il Podestà e il Federale, ha quindi pronunciato il discorso in commemorazione di Ugo Foscolo. Il Ministro ha detto che alla stregua della indissolubile unità del genio e della sua vita, dove ca...à di patria e furore di gloria ...no una cosa medesima, Ugo Fo...lo domandò di essere considerato. Così lo intese la generazione ...ui successiva, per la quale aveva effettivamente parlato, così lo ...endiamo noi oggi tenendo d'occhio, tutti insieme, le varie sue ...itudini e attività: la Milizia ...nbattuta e l'arte della guerra; ...politica contemplata realisticamente; la storia vista come im...rsione nel fiume vivente della ...zione e vissuta come imperativo ad arricchire di nuovi tesori il ...rimonio ideale della razza; la ...sia fiorita dovunque e comun... l'operoso sacerdozio del vero, ...o regolatore ed educatore delle passioni umane fra gli elementi, ... sono a base d'ogni società: ...cipato e religione; la filologia ...ita, che si colora dell'attualità ... passato; la critica mirante a ...trare una vita in un' anima ...arricchire la propria vita e la ...ria anima. Vi è nel Foscolo — ...ontinuato S. E. Bottai — sem... il tragico impegno di affron... la vita, senza venire mai a ... con essa che l'accettazione, ...in fondo, di un duro destino, ...te esempio per i forti. Il Fo... sceglierà l'esilio: romito co...na tomba, ma da quella tom...rlerà lo spirito eroico degli ...ni. Per questo vive e scrive, ...io combattere non può più; ...a la realtà intorno dice di no ...peranza, alla fede non si ras... a morire. Passando quindi ... dell'acceso amore di patria ...empre prepotentemente per... l'animo del Foscolo, il Mini...ice che il Poeta non guardava alle altre genti ed età «se non per imparare ad avere cura che dell'Italia», e ogni accadimento del passato solo per questo aveva per lui un valore: perchè si illuminava degli interessi del presente, delle sue opinioni e passioni. Pochi ebbero come il Foscolo, della situazione politica del loro tempo un'idea altrettanto precisa e presaga dell'avvenire. Nel trionfante illuminismo e umanitarismo della rivoluzione francese, egli non vede altro da ciò, che poteva derivarne l'indiretto giovamento alla Nazione, poichè egli aveva giustamente la consuetudine «di guardare più dal fatto che da principii». Nel discorso sulle origini e i limiti della giustizia, non si nascondeva la natura degli uomini nè si faceva illusioni sui francesi liberatori di popoli o sull'utopia della sovranità popolare. E nel «Primo discorso della servitù d'Italia», ribatteva il concetto che non c'è altra forma di convivenza sociale che la Nazione. Rimonta la storia e si persuade che non v'è giustizia, che derivi altrimenti che dalla forza e che la ragione di Stato è una necessità e un bene.

Realismo politico italiano

Dopo Machiavelli, nessun italiano aveva parlato così chiaramente e audacemente, nel momento dell'invadenza straniera. Confluiva nel Foscolo tutto il realismo che è tradizionale del pensiero politico italiano: Stato e Nazione, unica realtà. Per concretarla, abbisogna l'applicazione eguale e severissima di quelle leggi che non possono che emanare da un principe, il quale sopprima le fazioni, che sbranano la Nazione.

Un Governo dittatoriale, adunque, in cui il principio di gerarchia vigili a mantenere la compagine nazionale e una economia fondata sulla proprietà, converta il vulgo in una massa di cittadini soldati.

Grazie alla tale lucidità di visione, il Foscolo non si lasciò sorprendere dal miraggio del cosmopolitismo francese, ma incitò gli italiani ad avere fede in sè soli e a prepararsi militarmente e politicamente a realizzare la propria unità e indipendenza, senza aspettarla nè dalle armi, nè dalla politica dello straniero.

E il Ministro ha concluso:

«Non ebbe il Foscolo, mai, tanta serenità di canto, nè tanto esatta attenzione della parola, come in quei due felici momenti della sua vita, quando con le armi o col pensiero credeva fermamente di provvedere alla libertà degli italiani.

E l'anima e il corpo si ricreavano dell'attività guerriera e della passione civile nella contemplazione della bellezza impassibile.

Dietro a quelle statue di marmo si agita lo scenario tumultuoso delle magnifiche illusioni della Patria. Appunto perchè la vita freme, tutta impulsi e germi di risorgimento vicino, l'artista ha la possibilità di tornire l'immagine e il tempo di pulire pazientemente quei marmi; ha una coscienza di compiere il miracolo di dare un'altare a un nume nuovo ed antico».

Il discorso di S. E. Bottai è stato calorosamente applaudito e il Sovrano si è compiaciuto congratulandosi con l'oratore.

La cerimonia si è chiusa con un rinnovato vibrante saluto al Re. Quindi per rispondere alle acclamazioni ed agli applausi del popolo che gremiva la sottostante piazza della Signoria, il Re e Imperatore si è affacciato due volte al balcone di Palazzo Vecchio, soffermandovisi alcuni istanti.

Riformatosi poi il corteo reale, il Sovrano, sempre fra rinnovate dimostrazioni di popolo, si è recato alla biblioteca nazionale a visitare la mostra dei manoscritti e delle edizioni rare del Foscolo.

Lo scoprimento della statua

Successivamente il Re e Imperatore ha presenziato nel tempio di S. Croce allo scoprimento della statua di Ugo Foscolo. La statua, scolpita dallo scultore Antonio Berti, è collocata in una nicchia sotto la quale riposano i resti mortali del Poeta. Il Sovrano, seguito dalle alte cariche del Governo e dello Stato e dalle maggiori autorità e gerarchie, ha preso posto nella navata antistante il monumento. Nella navata di sinistra erano le organizzazioni del Partito, reparti della G. I. L., le scolaresche e il pubblico. Nella navata di destra altre autorità e gli invitati.

Nella navata di fronte all'altar maggiore erano schierati i Rettori Magnifici di tutti gli Atenei, le insegne dei G. U. F. di tutta Italia, con le rispettive rappresentanze, i gonfaloni del comune e della provincia e il gagliardetto del Fascio, scortati dagli alfieri. La cerimonia ha avuto inizio con brevi parole del Podestà che, rivoltosi al Sovrano, ha detto tutta la letizia del popolo di Firenze di poter infine onorare il Poeta che tanto amò la Patria e che oggi ha degna sepoltura, accanto a tanti grandi italiani. Con l'assenso del Sovrano, il drappo che copriva il monumento è stato fatto calare mentre echeggiavano nell'austero tempio gli squilli delle trombe d'argento dei valletti comunali. Dopo aver ammirato il monumento, il Sovrano si è fatto presentare dal Podestà lo scultore Berti, autore della statua, al quale ha espresso il Suo augusto compiacimento.

Terminata la cerimonia, il Re e Imperatore è uscito dal tempio sacro alle glorie italiane percorrendolo in tutta la sua lunghezza mentre l'organo monumentale suonava sommessamente l'inno sardo, e risalito in automobile, si è recato a palazzo Pitti. Il grido di «Viva il Re» e gli applausi della folla che gremiva piazza S. Croce e tutte le strade attraversate, ha accompagnato l'Augusto Sovrano fino alla Reggia.

Nel pomeriggio il Sovrano ha visitato la Mostra medicea, guidato dall'Accademico Ojetti, la Biblioteca laurenzana e la Basilica di S. Lorenzo

Il superbo spettacolo inaugurale

Il V Maggio musicale ha avuto stasera il suo solenne inizio alla augusta presenza di S. M. il Re Imperatore e S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte, alta Patrona della grande manifestazione fiorentina iscritta nel Calendario del Regime.

Hanno ricevuto il Sovrano all'ingresso del teatro il Ministro della Cultura Popolare, che rappresentava il Governo fascista, e quello dell'Educazione Nazionale, i rappresentanti del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, le autorità e gerarchie cittadine e i dirigenti del Maggio musicale.

La sala del Teatro Comunale, sfarzosa di luci e di fiori, era gremita da un pubblico di eccezione; personalità dell'aristocrazia, della politica, dell'arte e della cultura, tra cui il presidente della Confederazione professionisti e artisti, il Direttore generale del teatro, il Direttore generale del turismo e il vicedirettore generale della stampa italiana, gli inviati speciali dei giornali italiani e stranieri; numerossimi pure gli stranieri presenti.

L'ingresso del Sovrano, che ha preso posto nel palco reale unitamente alla Principessa di Piemonte, ai Ministri Alfieri e Bottai, al Prefetto, al Federale e ai personaggi del seguito, è stato salutato dal suono della Marcia Reale e di «Giovinezza» e da un'ovazione calorosissima del pubblico, durata alcuni minuti.

Subito dopo, ha avuto inizio la rappresentazione inaugurale con l'opera «Il Trovatore» di Verdi, in una magnifica esecuzione sotto la direzione del maestro Vittorio Guj. Protagonista dell'opera è stato il tenore Lauri Volpi, che quest'anno canta per il solo Maggio musicale ed ha voluto devolvere i suoi emolumenti alle Opere assistenziali di Firenze. Altri eccezionali interpreti il soprano Maria Caniglia, il mezzo soprano Ebe Stignani, il baritono Armando Borgioli, il basso Tancredi Pasero. L'esecuzione ha riportato un successo calorosissimo a scena aperta e numerose chiamate alla fine di ogni atto ai principali interpreti e al maestro. Alla fine della prima parte del secondo atto, il Sovrano ha lasciato il teatro e si è recato direttamente alla stazione, donde è ripartito, ossequiato dalle alte cariche, autorità e gerarchie. La Principessa di Piemonte è rimasta a teatro fino alla fine dello spettacolo e, dopo il terzo atto, ha ricevuto il Podestà, il presidente del Maggio musicale e il Sovrintendente del Teatro Comunale, ai quali ha espresso il Suo augusto compiacimento per l'ottimo spettacolo inaugurale. Alla fine dello spettacolo, S. E. Alfieri si è recato sul palcoscenico a salutare gli artisti e il maestro Guj, manifestando loro il suo compiacimento.

Vivo successo alla "Scala,, del «Barbiere» di Paisiello

MILANO, 27

Al teatro alla «Scala», deliziosa riesumazione, è stato questa sera rappresentato in nuovo allestimento il «Barbiere di Siviglia» di Giovanni Paisiello. La giocosa opera settecentesca, che il genio rossiniano ha, rifacendola, un po' eclissata, conserva tuttavia il fascino del capolavoro ed è stata eseguita sulle scene scaligere con una mirabile inquadratura artistica. Vivace e canora Rosina è stata Margherita Carosio; brillante figaro il Maugeri; appassionato Lindoro il Fandi, caratteristici interpreti di Bartolo e di Don Basilio il Baccaloni e il Bettoni, affiatati nel canto e nelle movenze le parti minori e i cori.

Un pubblico foltissimo ed elegante affollava il teatro e ha manifestato il suo godimento con frequenti applausi e chiamando molte volte al proscenio, alla fine dei due atti, artisti e maestro.

Lo spettacolo è stato seguito dal tradizionale passo d'addio delle allieve licenziande della Scuola di ballo della «Scala». Dopo una grandiosa coreografia di Ettorina Mazzuchelli sulle quattro stagioni per allieve dei corsi, le cinque licenziande hanno dato un saggio della loro bravura riportando vivissimi applausi.

La solenne funzione funebre in suffragio del Card. Mariani

CITTA' DEL VATICANO, 27

Nella basilica di S. Pietro si è tenuta la solenne cappella cardinalizia funebre in suffragio del Cardinale Domenico Mariani. La sacra funzione si è svolta nella navata della basilica detta dei Santi Processo e Marpignano che era stata addobbata per la circostanza. Il letto funebre su cui era il feretro era circondato da 100 ceri. Al rito sono intervenuti i Cardinali, i membri del Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, il Nunzio apostolico a Roma, rappresentanze della Corte pontificia delle sacre congregazioni, Arcivescovi e Vescovi, e numerose personalità. Ha celebrato Monsignor Migone elemosiniere segreto di Sua Santità.

Il nuovo Governo del Protettorato di Boemia presieduto dal Gen. Ilias

PRAGA, 27

Il Presidente Hacha ha nominato oggi, con il consenso del Reichsprotektor, come Presidente del Consiglio il Generale Ilias, incaricandolo anche della direzione del Ministero dell'Interno. Nello stesso tempo ha nominato i seguenti membri del Governo: dott. Kalfus, Finanze; prof. Kapras, Educazione; prof. Krejci, Giustizia; dott. Skiabek, Industria, Commercio e Artigianato; prof. Havelka, Trasporti; sig. Cipera, Lavori Pubblici; dott. Feierabend, Agricoltura; dott. Klumpar, Politica Sociale.

Si tratta dello stesso Governo precedente, salvo la sostituzione di tre persone: Beran, ex Presidente del Consiglio, Generale Sirovy ex Ministro della Difesa e dott. Chwalkowski, Ministro degli Esteri, il quale ultimo, però, come è noto, è stato già nominato Ministro del Protettorato di Boemia e Moravia Presso il Governo del Reich.

Il Ministro Seldte partirà per Roma domenica

BERLINO, 27

La partenza per Roma del Ministro del Lavoro tedesco Seldte, il quale si reca in Italia per visitare impianti e istituzioni, è stata fissata per il 30 aprile.

Il viaggio dei Reali inglesi nel Canadà e negli Stati Uniti avverrà sull'"Empress of Australia,,

LONDRA, 27

Il Primo Ministro ha ufficialmente informato i Comuni stasera che i Reali inglesi non si recheranno più al Canadà sopra l'incrociatore corazzato «Repulse», ma sul transatlantico «Empress of Australia», l'ex panfilo tedesco dell'ex Kaiser.

«Non si sarebbe potuto almeno trovare un transatlantico costruito nei cantieri inglesi?» — ha chiesto un deputato.

Chamberlain ha risposto che si è dovuto prendere il primo piroscafo che si è trovato

Con il saluto al Duce il Segretario del Partito chiude la Fiera di Milano

MILANO, 27

Nell'ultima giornata della più intensa attività la Fiera di Milano è stata onorata dalla visita del Segretario del P. N. F., sotto il patrocinio del quale era posta, per la sua importante affermazione autarchica, la ventennale manifestazione fieristica. Il gerarca, giunto alle 15.30 da Trento, pilotando personalmente l'automobile, si è recato subito alla Casa del Fascio, intrattenendosi con il Segretario federale.

Le visite del Gerarca

Alle 17.30, accompagnato dal Federale e dal Vicesegretario, il Segretario del P. N. F. si è portato alla Fiera, ricevuto al piazzale Giulio Cesare da S. E. il Prefetto, dal Podestà, dal Comandante di zona della M.V.S.N., da alte gerarchie, dalla Presidenza dell'Ente Fiera con il gruppo squadristi della Fiera stessa. Il gerarca che, subito riconosciuto dalla folla dei visitatori, è stato fatto segno a una vibrante dimostrazione all'indirizzo del Duce, ha voluto fare la sua prima visita alla Mostra del Fascio Femminile, dove la fiduciaria provinciale gli ha fatto da guida nell'esposizione dei lavori muliebri. Il Segretario del P.N.F. è quindi passato in una lunga e minuziosa rassegna attraverso i vari settori merceologici, interessandosi delle più significative realizzazioni ottenute dalla tecnica e dal lavoro nazionale. Nel vastissimo padiglione dell'ottico-foto-cine, il gerarca ha gradito l'offerta, fatta da una ditta per il Comando federale della G.I.L., di cento apparecchi fotografici G.I.L., che saranno destinati a premiare giovani Camicie Nere fra le più meritevoli.

Il Segretario del P. N. F., fra il susseguirsi di spontanee dimostrazioni di omaggio e di grida di evviva al Duce da parte della folla, si è intrattenuto in numerosi reparti, dalle macchine ai prodotti chimici, dai tessili all'abbigliamento, prendendo accurata visione dei progressi ottenuti, della praticità dei ritrovati tecnici, della qualità dei prodotti, della genialità di presentazione. Al termine della visita, protrattasi per oltre due ore, attorniato dalle autorità, dai gerarchi e dagli squadristi, il Segretario del P .N .F. ha ordinato il saluto al Duce, in nome del quale ha dichiarato chiusa la Fiera autarchica dell'anno XVII e ha rivolto il suo elogio al presidente ed ai suoi collaboratori, agli espositori e alle maestranze tutte che hanno operato alla realizzazione dell'importante manifestazione.

Lasciata la Fiera, il Gerarca si è recato alla Federazione fascista dove il Federale amministrativo gli ha presentato i modelli plastici di 12 bozzetti, dovuti ad allievi architetti, per la Cappella votiva della nuova Casa del Fascio di Milano. Il Segretario del Partito si è compiaciuto dell'iniziativa e, dopo aver reso omaggio al Sacrario dei Caduti, deponendovi un fascio di rose, si è intrattenuto con le gerarchie federali. In serata è ripartito per Roma.

Telegrammi al Sovrano e al Fondatore dell'Impero

Intanto in occasione della chiusura del mercato fieristico che ha visto sfilare 2095 mila visitatori, il senatore Piero Puricelli presidente della Fiera ha inviato i seguenti telegrammi:

«A S. E. il Generale senatore Giuseppe Asinari di Bernezzo, primo aiutante di campo di S. M. il Re Imperatore, Roma. Nel chiudere la sua ventesima manifestazione che ha documentato il ventennale progresso conquistato dalle energie produttive dell'Italia fascista la Fiera di Milano rinnova a S. M. il Re Imperatore, suo Augusto Patrono il suo voto di gratitudine e devozione».

«Al Duce, Roma. Per i cimenti e le vittorie future a cui, Duce, chiamerete il lavoro e la tecnica della Patria imperiale, la Fiera di Milano, chiudendo la sua ventesima manifestazione con orgoglio di avere mostrato al mondo la formidabile opera potenziatrice di venti anni di rivoluzione fascista, vi rinnova il suo giuramento di fede».

S. E. Starace a Bolzano e a Trento

BOLZANO, 27

Il Segretario del Partito, giunto improvvisamente stamane a Bolzano, si è recato alla sede della Federazione dei Fasci di Combattimento, dove si è intrattenuto a colloquio con il Federale e quindi con il Prefetto. Ha visitato quindi la nuova caserma della M. V. S. N. e la zona dei lavori della nuova città, interessandosi in particolare allo sviluppo del complesso degli istituti di educazione della gioventù.

TRENTO, 27

Il Segretario del Partito, proveniente da Bolzano in automobile, è giunto a Trento, ove, accompagnato dal Federale, ha visitato i lavori della costruenda Casa Littoria in piazza Venezia. Il Gerarca, salutato dai dirigenti e dagli operai addetti ai lavori, con calorose acclamazioni al Duce, dopo una breve sosta, ha proseguito per Milano.

Fine dei negoziati fra Belgrado e Zagabria

Macek: "fra due o tre giorni tutto sarà reso noto,,

ZAGABRIA, 27

Sulle conversazioni tra Zvetkovic e Macek è stato pubblicato il seguente comunicato ufficiale:

«La conversazioni finali tra il Presidente del Consiglio Zvetkovic e il presidente del partito contadino croato e della coalizione democratica contadina Macek sulla soluzione della questione croata sono terminate oggi a Zagabria. La decisione definitiva sarà presa nel più breve tempo possibile.»

Il Presidente del Consiglio Zvetkovic giunto questo pomeriggio in aeroplano a Belgrado, non ha fatto nessuna dichiarazione. Macek, interrogato dal corrispondente della Pravda *in merito alle sue conversazioni con il sig. Zvetkovic, ha dichiarato: «Tutto è terminato. Fra due o tre giorni tutto sarà reso noto».*

Un commento ungherese

BUDAPEST, 27

Il *Pester Lloyd*, presumendo raggiunta l'intesa fra Belgrado e Zagabria, scrive che la soluzione dei contrasti serbo-croati dev'essere accolta con soddisfazione da parte di coloro i quali desiderano la pace nel bacino danubiano, e, dopo aver ricordato che la situazione interna, con le sue delicate questioni, ha sempre esercitato una larga influenza sulla politica estera del Paese, osserva che ora l'accordo fra tutte le nazionalità, viene a costituire la maggior garanzia anche per un armonico sviluppo delle relazioni internazionali

Teleki e Csaky partono oggi per Berlino

BUDAPEST, 27

Viene confermato ufficialmente che il Presidente del Consiglio conte Teleki e il Ministro degli Esteri conte Csaky, accompagnati da alti funzionari dello Stato, partiranno domani nel pomeriggio per Berlino, ove si fermeranno qualche giorno e avranno conversazioni con il Führer e col Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop.

Malvagio allarmismo contro la Spagna intenta alla grande opera di ricostruzione

Plebiscitaria offerta di oro alla Patria

BURGOS, 27

Nei circoli politici spagnoli si rileva senza nervosismo, ma tuttavia con un certo senso di fastidio che la campagna di invenzioni e di falsità sferrata all'estero ai danni della Spagna di Franco tende a riprendere.

Sull'esempio italiano

Se non si parla più di una spedizione militare spagnola contro Tangeri o Gibilterra si accenna invece velatamente in questo momento a un certo piano aggressivo che lo stato maggiore di Franco avrebbe in animo di attuare col beneplacito dell'Italia e della Germania dalla parte dei Pirenei. Si denuncia la rinascita dello spirito imperiale spagnolo e gli si attribuiscono smisurate ambizioni e oscuri progetti. Lo si accusa sotto sotto di prepararsi a sfoderare la spada, tutto questo perchè gli ingenui lettori di giornali giungano alla conclusione che la disfatta dei rossi è stato proprio una grave disgrazia per l'Europa. L'attività degli allarmisti, per quanto intensa, non riesce e non riuscirà a spostare di un solo centimetro la Spagna dal cammino che si è tracciata in armonia con le sue tradizioni e le sue necessità vitali.

Però chi ne volesse una prova quanto mai significativa contro queste dicerie non avrebbe che da osservare lo spettacolo attualmente offerto dagli spagnoli mentre si svolge la «battaglia dell'oro». Gli oggetti donati per la ricostruzione della finanza nazionale — anelli, spille, braccialetti, orecchini, spesso reliquie di famiglia tramandate da generazione in generazione — raggiungono già il valore di alcuni milioni.

«Il nostro popolo — ha soggiunto — segue con commovente unanimità il magnifico esempio offerto dal popolo italiano all'epoca delle sanzioni. Allora il Duce chiese agli italiani il dono dell'anello nuziale. Ora Franco chiede agli spagnoli il dono dell'oro. Mussolini ottenne, il Caudillo ottiene. Italia e Spagna sono affini anche nell'orgoglio e nella volontà di indipendenza».

Ritorno di 650 bimbi

La campagna per la raccolta dell'oro sarà chiusa probabilmente verso la fine del mese di maggio. Alla stessa epoca più o meno avrà luogo a Medina una solenne cerimonia in onore del Caudillo e del Direttorio della falange tradizionalista. Vi prenderanno parte tutte le sezioni femminili della Falange. Nello storico castello della Mota le donne di Spagna rappresentate da madri e sorelle di Caduti falangisti offriranno al Capo dello Stato una spada e all'esercito nazionale una selva di bandiere, tante quanti sono i reggimenti. Diecimila falangiste converranno per l'occasione a Medina. Al Caudillo saranno anche offerti spettacoli di danze regionali, un saggio ginnastico e una rappresentazione di un dramma dedotto dalla vita di Isabella la Cattolica.

Sono giunti ieri a Irun, provenienti in parte dal Belgio, in parte dalla Francia, 650 bambini che i rossi avevano inviato all'estero col pretesto di sottrarli alle sofferenze inflitte dalla guerra alla popolazione civile in certe zone e soprattutto della Catalogna. Il ritorno dei piccoli, molti dei quali non hanno più nessuno al mondo o ignorano dove si trovano i genitori, è avvenuto in un clima di commozione e di pietà, tra scene veramente toccanti. Qualche madre, nel rivedere le proprie creature, piangeva di gioia. Ma molti bimbi che nessuna mamma accoglieva sul suolo della Patria, avevano gli occhi colmi di tristezza e si riportavano ai momenti più dolorosi della guerra, quando si trovavano fra le macerie di una città distrutta o quasi, orfanelli erranti come cuccioli abbandonati, documento vivente di una barbarie senza nome.

Altri criminali arrestati

Informano da Valencia che il servizio nazionale per il ricupero delle opere d'arte ha rinvenuto in un locale presso il porto, numerosi quadri appartenenti al museo Del Prado di Madrid e 10 tele dello Zurbaranes, che appartenevano al Museo di Castillon. A Jatiba, le autorità hanno aperto una ventina di casse contenenti circa quattro tonnellate di platino, lingotti d'oro e d'argento e grandi quantità di rame, il tutto per un valore complessivo di 300 milioni di pesetas. Le casse erano destinate all'estero ed erano frutto di numerose «operazioni finanziarie» compiute dai caporioni marxisti.

Ad Alcoy sono state trovate duecento casse contenenti tele di grandi maestri spagnoli, codici miniati e oggetti di culto.

A Madrid è stato arrestato tale Celso Duque, accusato di avere commesso circa 500 assassinii in provincia di Lerida. E' stato arrestato anche un ignobile criminale, tale Federico Santiago Laoncio che si vantava tra l'altro di aver tagliato un orecchio al cadavere del Generale Lopez Ochoa; finalmente è stato arrestato il miliziano Teodoro Fernandez autore di vari delitti. Il Fernandez uccise il 20 marzo 1937 il parroco di Santiago de La Hermosa scaricandogli contro a bruciapelo tutto il caricatore della sua rivoltella. Compiuto l'assassinio si fece un dovere di derubare il cadavere.

Il magnifico parco madrileno del Retiro, rimasto chiuso durante gli ultimi mesi della guerra, si è riaperto stamane con un grande concerto della celebre banda municipale al quale ha assistito un pubblico foltissimo, che ha celebrato così il ritorno di Madrid alla pace e alla vita. Tenendo conto delle normali condizioni di Madrid il Governatore ha disposto che gli esercizi pubblici rimangano aperti fino alle ore una e mezza.

Il Governatore dell... a colloquio con von Ri...

BERLI...

Il Governatore di Roma ...ro Colonna, è stato ricev... dal Ministro degli Esteri d... von Ribbentrop, che lo ha ...nuto in lungo cordiale coll...

Rimpatrio dall'Alg... di 306 italiani che non vollero dive... fra...

N...POL...

Sono giunte oggi, con la motonave «Saturnia» 73 famiglie, comprendenti 306 persone, rimpatriate dall'Algeria in seguito al loro rifiuto di assumere la cittadinanza francese. Il Federale, con le altre autorità, recatosi a salutarle, ha proceduto alla distribuzione del premio del Duce, distribuzione che si è svolta in un'atmosfera di fervente patriottismo fra possenti e prolungate ovazioni al Fondatore dell'Impero. I rimpatriati saranno occupati, a seconda delle loro attitudini, presso vari stabilimenti industriali napoletani.

SERVIZI MARITTIMI ITALIANI

PARTENZE DEL MESE DI MAGGIO 1939-XVII

AMERICHE
"ITALIA - SOC. NAV.,,

NORD AMERICA
REX
da Genova e Cannes 3 Maggio
da Napoli 4 Maggio
SATURNIA
da Trieste 4 Maggio
da Napoli 7 Maggio
da Palermo 8 Maggio
CONTE DI SAVOIA
da Napoli 17 Maggio
da Genova e Cannes 18 Maggio
REX
da Genova e Cannes 24 Maggio
da Napoli 25 Maggio
VULCANIA
da Trieste 25 Maggio
da Napoli 28 Maggio
da Palermo 29 Maggio

SUD AMERICA
PRINCIPESSA GIOVANNA
da Genova 4 Maggio
da Napoli 6 Maggio
CONTE GRANDE
da Genova e Cannes 11 Maggio
da Barcellona 13 Maggio
OCEANIA
da Trieste e Spalato 20 Maggio
da Napoli 22 Maggio

CENTRO AMERICA NORD e SUD PAC...
RIALTO (Nord Pa...)
da Trieste e V...
da Napoli
da Livor...
da Geno...
da Marsi...
ORAZIO
da Gen...
da Mars... Maggio
CELLINA (Nord Pacifico)
da Trieste e Venezia 30 Maggio
da Napoli 3 Giugno
da Livorno 4 Giugno
da Genova 6 Giugno
da Marsiglia 7 Giugno

Servizi commerciali Nord, Sud, Centro America - Nord e Sud Pacifico - Indie Occidentali - Messico

ASIA-AFRICA-AUSTRALIA
"LLOYD TRIESTINO,,

INDIA - CINA
CONTE VERDE
da Trieste e Venezia 10 Maggio
da Brindisi 11 Maggio
CONTE BIANCAMANO
da Genova 31 Maggio
da Napoli 1 Giugno

SUD AFRICA
CARNIA (Africa Occidentale)
da Genova 16 Maggio
da Marsiglia 18 Maggio
TIMAVO (andata via Suez - ritorno via Gibilterra)
da Trieste 23 Maggio
da Fiume 24 Maggio
da Venezia 26 Maggio
da Brindisi 28 Maggio
da Messina 29 Maggio
da Catania 30 Maggio
PERLA (andata via Gibilterra - ritorno via Suez)
da Genova 30 Maggio

AUSTRALIA
ESQUILINO
da Genova 5 Maggio
da Livorno 6 Maggio
da Napoli 8 Maggio
da Messina e Catania 9 Maggio

AFRICA ORIENTALE
Napoli-Massaua-Assab
TEVERE da Napoli 3 Maggio
PO da Napoli 9 Maggio
ARNO da Napoli 16 Maggio
TEVERE da Napoli 23 Ma...
Trieste-Massaua-Gibuti
ITALIA
da Trieste 12 Magg...
da Venezia 13 Magg...
da Fiume 14 Magg...
da Brindisi 15 Magg...
URANIA
da Trieste 26 Maggio
da Venezia 27 Maggio
da Bari 29 Maggio
da Brindisi 29 Maggio
Genova-Africa Orientale
FR. CRISPI (Chisimaio) da Genova 3 Maggio
COLOMBO (Gibuti) da Genova 10 M... da Napoli 11 M...
L. DA VINCI (Chisimaio) da Genova 17 ...
G. MAZZINI (Chisimaio) da Genova 31 ...

Servizi Commerciali Asia-Africa-Australia (Calcutta, ... Indie Olandesi, Golfo Persico, A. O. I.)

MEDITERRANEO ORIENT...
"ADRIATICA - SOC. NAV.,,

EGITTO
MARCO POLO
da Trieste e Venezia 6 e 20 Maggio
da Brindisi 7 e 21 Maggio
GERUSALEMME
da Genova 13 Maggio
da Napoli 14 Maggio
ESPERIA
da Genova 27 Maggio
da Napoli 28 Maggio
EGEO
da Genova 7 e 21 Maggio
da Napoli 8 e 22 Maggio
CALITEA
da Trieste e Venezia 13 e 27 Maggio
da Fiume 14 e 28 Maggio
da Brindisi 15 e 29 Maggio
GRIMANI
da Venezia 10 e 24 Maggio
da Bari 11 e 25 Maggio
da Brindisi 12 e 26 Maggio

CIPRO - PALESTINA
GALILEA
da Trieste 3 e 17 Maggio
da Brindisi 4 e 18 Maggio
PALESTINA
da Trieste 10 e 24 Maggio
da Brindisi 11 e 25 Maggio
GERUSALEMME
da Trieste 31 Maggio
da Brindisi 1 Giugno

RODI
EGEO
da Genova 7 e 21 Maggio
da Napoli 8 e 22 Maggio
CALITEA
da Trieste e Venezia 18 e 27 Maggio
da Fiume 14 e 28 Maggio
da Brindisi 15 e 29 Maggio
GRIMANI
da Venezia 10 e 24 Maggio
da Bari 11 e 25 Maggio
da Brindisi 12 e 26 Maggio

GRECIA E TURCHIA
ADRIA
da Trieste e Venezia 5 e 19 Maggio
da Brindisi 7 e 21 Maggio
QUIRINALE
da Trieste e Venezia 12 ...
da Brindisi 14 ...
CITTA' DI BARI
da Genova ...
da Napoli

LINEE PER LA DALMAZIA ED IL LE...
SERVIZI COMMERCIALI: LEVANTE-M...

MEDIT. OCC. - NORD E...
"TIRRENIA - SOC. NA...

PER TRIPOLI:
da Napoli 2-5-9-12-16-19-28-26-30 Maggio
da Siracusa 3-7-10-14-17-21-24-28-31 Maggio
da Palermo 6-13-20-27 Maggio
da Genova 3-10-17-24-31 Maggio
PER BENGASI:
da Napoli 5-19 Maggio
da Siracusa 3-6-10-13-17-20-24-27-31 Maggio
da Genova 10-24 Maggio
PERIPLO ITALICO:
da Fiume (andata) 1-8-15-22-29 Maggio
da Genova (ritorno) 5-12-19-26 Maggio

PER CAGLIARI:
da Genova 3-10-17-24-31 Ma...
da C. Vecchia 5-12-19-26 Ma...
da Napoli 2-9-16...
CORSICA (Bastia):
da Genova 5-12-19-26 Maggio
da Livorno 7-14-21-28 Maggio
da P. Torres 2-9-16-23-30 Maggio
PER TUNISI:
da Napoli 3-10-17-24-31 Maggio
da Palermo 11-18-25 Maggio
da Genova 3-10-17-24-31 Maggio

ALTRI SERVIZI:
Giornalieri: Napoli - Palermo; Civitavecchia - Terranova
Settimanali: Genova - Costa orientale della Sardegna - Cagliari - Trapani - Palermo
Quattordicinali: Genova - Porti della Sardegna - Palermo - Scali Tunisini - Libici - Alessandrini; Adriatico - Sicilia - Tirreno; Adriatico - Nord Europa; Tirreno - Nord Europa
Itinerari turistici combinati per il Mediterraneo occidentale

ITALIA GENOVA — LLOYD TRIESTINO TRIESTE
ADRIATICA VENEZIA — TIRRENIA NAPOLI

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

La corsa del popolo attraverso 3012 chilometri

Una centuria di corridori italiani e belgi

inizia oggi da Milano il 27° Giro d'Italia

MILANO, 27

Il 27.o Giro d'Italia ciclistico si inizia domani. Questa ventisettesima edizione definita «l'edizione delle grandi strade» perchè si è voluto far correre i corridori sulle grandi vie di comunicazione, sulle arterie vitali del quotidiano travaglio, apre con una caratteristica ben definita. Si ricorderà perchè è storia di ieri il lungo discorrere che si è fatto, il lungo accapigliarsi di tecnici, di critici e di appassionati onde giungere alla realizzazione di un grande giro d'Italia degno delle magnifiche regioni del nostro Paese e degno dei campioni illustri di cui il nostro ciclismo è fortunatamente ricco.

Bartali favoritissimo

Avremo noi che abbiamo costituito sino a ieri il punto di maggiore richiamo per alcune prove estere la soddisfazione di vedere i nostri campioni lottare in casa nostra, sulle nostre strade, davanti alle nostre folle che li attenderanno dovunque per incitarli con l'urlo di una incontenibile passione; e lungo i nastri stradali di cui il Regime ereditiero di Roma ha dotato la nostra Patria, si scateneranno le lotte dei giganti della strada tesi nello sforzo massimo per la conquista di un primato che è tale da dare lustro imperituro alla carriera di qualsiasi campione.

Per questo tutti gli assi del ciclismo italiano sono in campo; ci sarà Bartali, il pronosticatissimo; ci sarà Vicini, l'uomo che si è dimostrato in ottima forma e degno di competere con il fortissimo rivale; ci sarà Valetti, che a riprova delle sue aspirazioni presenta come titolo di valore la vittoria nell'ultimo Giro d'Italia e il successo nel giro della Svizzera 1938; ci sarà Bizzi, maglia tricolore, ci sarà Mollo, vincitore del giro dei Tre Mari; ci sarà Canavesi, l'eterno secondo; ci sarà Simonini il coraggioso «baffino»; ci saranno Favalli e Generati; Cottur e Vignoli; Leoni e Bergamaschi; Cecchi e Del Cancia; ed altri dieci che mirano alla conquista di una loro meta particolare che vogliono carpire a questa grande corsa a tappe, quell'attimo di fama e di notorietà di cui il giro si è sempre dimostrato generoso dispensatore.

Ecco che ci siamo addentrati nella valutazione degli uomini; ecco che l'attesa per gli sviluppi della gara ci ha strappato delle considerazioni di pronostico o di indicazione; ecco che noi, presi nel vortice di questa gara fascinosa, vestiamo la nostra calma di giornalisti sereni con l'ansia che la battaglia che oggi s'inizia mette in ognuno. Come si fa a rimanere tranquilli, tenendo davanti agli occhi i nomi dei 91 che venerdì a mezzogiorno prenderanno il via per il primo dei tremila chilometri di cui si compone il Giro? Non si può! Sono ancora tutti qui.

Cottur, la «miniera dell'Arsa»

Ed ecco che ci pare quasi di preoccuparci di quello che farà Bartali, solitamente lento in partenza nelle tappe pianeggianti; ma subito a fare da contrappeso pensiamo, come vi resteranno i maggiori avversari sulle pendici appenniniche e dolomitiche. Ci sorprendiamo a chiederci se Vicini vorrà adattarsi al ruolo assegnatogli di comprimario o non saprà piuttosto carpire tutto per sè il maggiore posto di capocomico. Continuando questa nostra inchiesta introspettiva domandiamo a noi stessi se davvero, come si dice, Valetti sia in leggero declino o se non piuttosto i timori che il rude contadino piemontese suscita siano dovuti ad un voluto ritardo di forma consigliato dalle esigenze di una corsa a tappe che dovrà durare 22 giorni e nella quale occorre saper distribuire con saggezza le energie di cui si dispone; se Favalli, Bizzi, Cinelli, Albani, Bini, Leoni, Rimoldi, Del Cancia, Servadei, Cimatti e Di Paco ai quali si assegna in partenza l'unico compito di animare le volate negli inevitabili arrivi in gruppo sapranno invece elevarsi sino a divenire pericolosi concorrenti ad uno di quei posti in classifica che si vogliono riservati agli arrampicatori.

Nel vasto novero di questi, tolti i favoritissimi di cui abbiamo già detto, si fanno avanti con pretese giustificabilissime: Simonini che nei recenti giri d'Italia e di Francia seppe farsi apprezzare come un combattente strenuo, Mealli, il toscanino che sarà la guardia del corpo di Bartali, Marabelli e Lanati; Cecchi silenzioso e del quale si parla poco ma che non potrà rassegnarsi ad un compito di secondo piano, Vignoli, l'anziano ma sempre valido bolognese, Menapace e Ricci, giovani da venire, ed infine Cottur.

Il triestino è un poco un'incognita. C'è chi lo vuole asservito a Vicini e c'è invece chi lo vede fare una grande corsa per conto proprio. Di questo parere sembra essere anche l'interessato se è vero che ha dichiarato di voler giocare sino all'ultimo tutte le proprie possibilità individuali buttando sulla bilancia della lotta il carico di quelle meravigliose energie fisiche e morali per le quali venne soprannominato la «miniera dell'Arsa».

350.000 lire di premi

Il campo dei partenti non è solamente questo: scorrete l'elenco degli iscritti e ad ogni nome che passerà sotto gli occhi si animeranno in voi tante e così diverse congetture da mettervi in condizione di dare il tono dell'ansia alla legittima attesa con la quale vivete queste ultime ore.

Mille motivi diversi di interesse riserba in sè il 27.o Giro d'Italia; mille motivi che saranno base di una lotta strenua ed appassionante, degni degli ambitissimi riconoscimenti che la corsa ha richiamato su di sè. Il Duce ha voluto dare agli organizzatori della Gazzetta dello Sport il tangibile segno del Suo altissimo interessamento; il Partito ha arricchito la dotazione dei premi concorrendo in misura vastissima; nè il C. O. N. I. ha voluto essere da meno. Perciò gli organizzatori contano su una cifra imponentissima di oltre 350.000 lire che sono lì a disposizione dei 91 concorrenti, che ingolosiranno tutti e daranno ali alle speranze di tutti.

E' una dotazione insolita ed essa ha indotto anche gli stranieri a scendere fra di noi. Ecco quindi schierarsi accanto al fior fiore del ciclismo italiano i degni rappresentanti del Belgio. Non sono i grandi nomi che siamo usi conoscere, protagonisti delle prove francesi e belghe, ma si tratta di una pattuglia fresca e volitiva che conta fra l'altro sull'apporto del campione ufficiale del Belgio van Theemsche. Tentano l'avventura i sette ragazzoni; ma noi sappiamo come il Belgio sia straordinariamente ricco di giovani di classe e come sappia costantemente e inesauribilmente produrre uomini pericolosi, stiamo domandandoci se la squadra che prenderà il via non riuscirà ad inquietare seriamente i nostri campioni. E' quello che speriamo anche se siamo convinti che comunque vadano le cose nei riguardi di questo colore di internazionalità che si è voluto dare al Giro, la battaglia sarà egualmente dura e serrata.

Ventidue giornate di lotta

Otto squadre e sette gruppi saranno alla partenza. Sono fra i primi i formidabili raggruppamenti della Legnano, che ha in Bartali l'uomo di punta, della Freyus, che punta su Valetti ma ha dei rincalzi che si chiamano Cinelli, Bizzi e Martano; e c'è la Lygie, che pensa di mettere in maglia rosa Vicini ma che con i suoi Cottur, Generati, Vignoli, Landi, Masarati e Albani è la pattuglia più forte del lotto che potrà aggiudicarsi verosimilmente il successo di squadra; la Bianchi composta di velocisti fra i quali l'uomo di gran fondo è ancora l'anziano Bergamaschi, che già conosce il sapore della vittoria nel Giro d'Italia; l'Olympia, che ha abbandonato il suo costume di far indossare la propria maglia bianca anche a elementi esteri e si presenta stretta attorno a Mollo al quale non si possono disconoscere possibilità di giocare un ruolo di primissimo piano; la Gloria, che ha Canavesi e Cecchi, un po' dimenticati nei pronostici ma non per questo meno capaci di stare all'avanguardia; la Ganna che punterà ai successi di tappa con le volate di Servadei, senza per questo dimenticare che Del Cancia può essere una pedina capace di giungere a dama; ed infine la squadra del Belgio.

Il gruppo più solido è senz'altro quello del Littoriale capeggiato da Simonini; ma i giovani della Voce di Mantova, quelli della Modenese guidati da quella volpe che è Cimatti, quelli del Dopolavoro di Novi, che contano su Di Paco; l'Unione Sportiva Azzini, formata di elementi novizi; la Vigor e la Genova 913 sapranno rendere dura la battaglia anche in questa categoria.

Il percorso del Giro è insolito. Infatti esso toccherà come suo punto meridionale massimo Roma e traverserà la Penisola sino a Pescara per risalire lungo la pianura padana sino ai contrafforti dolomitici dove avverrà presumibilmente la selezione decisiva.

Le ragioni di questa... settentrionalità del Giro d'Italia stanno nel fatto che la gara avrà la sua naturale integrazione con l'effettuazione del Giro dei Tre Mari che ottiene così la sua consacrazione ufficiale di grande prova a tappe. Le tappe in calendario sono 19, quali più quali meno difficili, ma in tutte non ci sarà molto tempo per restare ad ammirare il panorama. Da Milano si parte oggi per ritornare a Milano il 18 maggio e si saranno percorsi esattamente 3012.3 km.

Che altro c'è da dire? Molto e nulla. Noi ci atterremo a questo ultimo partito per non guastare quel senso di ansiosa attesa che ci ha preso e che ci brucia. Vivremo 22 giornate di emozioni profonde, 22 giornate di lotta appassionante, 22 giornate di vero sport. Protagonisti non solo i 91 che si apprestano a prendere il via, ma anche l'immensa folla che sarà lungo le strade, ma anche le bellezze della nostra Italia.

La defezione di Bini

e la sostituzione con Cipriani

MILANO, 27

Le operazioni di punzonatura si sono svolte regolarmente nel cortile della *Gazzetta dello Sport*. Uno solo dei concorrenti non ha risposto all'appello: Aldo Bini che, malauguratamente è stato colto da un attacco influenzale. Al suo posto la «Bianchi» ha incluso il non più giovane Cipriani.

"Axilla,, di Trieste seconda nel campionato italiano «stelle»

LIVORNO, 27

Con la partecipazione di 14 imbarcazioni, si è iniziato il quinto campionato italiano «stelle», organizzato dalla Sezione velica della Accademia. I risultati della prima giornata sono i seguenti: 1) «Polluce», della Sezione velica della R. A.N., in 1.37'33"; 2) «Axilla», di Ricci di Trieste, al comando del dott. Nordio, in 1.39'53"; 3) «Marte», della S. V. della R. Marina.

L'incontro atletico Giovinezza-Banato Drava

Domani e domenica al Littorio

La stagione atletica giuliana si apre domani con una manifestazione di eccezionale interesse. L'incontro internazionale tra la «Giovinezza» e il Banato della Drava sul programma olimpionico, si svolge con due atleti per gara e con punteggio stabilito dall'ordine d'arrivo. Gli ospiti hanno un complesso atletico di primissimo ordine e basterebbe il fatto della sconfitta dell'anno scorso subita dai bianco-neri, sia pure per un solo punto, per avere una base del valore degli avversari.

Domani e domenica si disputerà la rivincita con gran parte degli uomini che gareggiarono a Lubiana. Nella 4x400, per esempio c'è un solo cambiamento: Gabersek sostituirà Urbancic, fermi restando Gorsek, Pletersek e Skusek. Nelle altre gare vi è qualche uomo nuovo tanto da una che dall'altra parte. Se la «Giovinezza» appare leggermente più forte, anche il Banato della Drava si presenta più solido. I triestini avranno in più Bononcini, Lazzarovic, Missoni e Furian, mentre gli ospiti allineeranno Vucevic, Smerdel, Kling e Kvas.

Domani alle 16.30 si inizieranno le prime gare del programma con la disputa del 110 ad ostacoli, giavellotto, 10 km., salto triplo, 100 piani, 1500 piani. Domenica mattina si disputeranno i 400 ostacoli, salto in lungo, peso e salto con l'asta. Le rimanenti nove gare nel pomeriggio.

Trieste-"Guf,, Milano in un incontro femminile di scherma

Sotto gli auspici del Comitato per la V Zona della Federazione Italiana di Scherma, si svolgerà domani, sabato, alle 17, nella sala del D. I. C. A. in via Silvio Pellico, un incontro femminile di fioretto fra una squadra del G. U. F. di Milano ed una squadra di schermitrici triestine.

La squadra triestina è composta delle signorine Tina Gianetti, Alberta Lorenzoni, Maria Roetl e Silvia Struckel. Le schermitrici milanesi sono: Elena Libera, Ione Paganini, Piera Renoldi e Mirella Nonni. In precedenza, con inizio alle 15, avranno luogo gli Agonali della scherma.

Le due partite con Venezia del campionato Avanguardisti

ROMA, 27

La Federazione italiana di pallacanestro comunica:

Campionato nazionale Avanguardisti, calendario gare del terzo turno: domenica 30 aprile, Venezia-Trieste; domenica 7 maggio, Trieste-Venezia.

Un'altra squalifica

Un'altra dolorosa sorpresa ha riservato il tribunale dei calciatori agli sportivi triestini: la squalifica di Valcareggi. Due settimane or sono davamo il comunicato della severa punizione inflitta a Colaussi, che la Triestina non ha potuto utilizzare per le partite con la Lazio e con il Novara. Stupì anche quel provvedimento, poichè si sapeva che l'infrazione di carattere disciplinare commessa dal giocatore non rivestiva alcun carattere di gravità, nè si ignorava l'esplicita ammissione dell'arbitro, secondo il quale la mancanza doveva considerarsi scontata con il sufficiente castigo dell'allontanamento dal campo.

Ma per lo meno nel caso di Colaussi esisteva quell'espulsione, foriera di ulteriori sanzioni. Per Valcareggi niente. Il giuocatore ha regolarmente ultimato l'incontro, senza meritarsi un sia pure formale rimprovero da parte dell'arbitro. Evidentemente l'arbitro è fuori causa. Il provvedimento è conseguente a un rapporto di quella fantomatica figura che è il commissario di campo. Il quale, per ragioni di convenienza geografica non poteva che essere milanese e quindi tutt'altro che indifferente all'esito dell'incontro di domenica prossima.

Troppa fantasia in codesto ragionamento? Può essere. Come può essere, anzi è certo, che il Direttorio Divisioni Superiori non trascura la minima occasione che gli permetta di dar prova di ostilità verso la Triestina.

Sappiamo ciò che si pretende dalla Triestina. In ognuno dei componenti del poco simpaticamente famoso tribunale dei calciatori si nasconde l'esponente di una delle grandi società, di quelle grandi società che rimproverano la Triestina per i sacrifici ch'essa compie in difesa del proprio patrimonio, vale a dire per la conservazione dei giuocatori di maggior grido. Sperano insomma che, decadendo la società, essa sia costretta ad alienare i migliori tra i suoi atleti.

Si disilludano. La Triestina non smobiliterebbe anche se i raffinati mezzi posti in azione per farla capitolare riuscissero allo scopo. Un'alta personalità cittadina ha già preso in proposito le necessarie misure. Non devono illudersi neppure coloro i quali sperano che le continue disavventure possano incidere sul morale della compagine. Al contrario, esse lo temprano e lo spronano, come ha dimostrato la partita con la Lazio e come dimostrerà domenica quella con il Milano.

12 reti degli azzurri in un allenamento a Firenze

FIRENZE, 27

Gli azzurri che dovranno incontrare la squadra dell'Inghilterra, hanno lasciato oggi l'eremitaggio di Roveta e sono discesi allo Stadio Berta per un breve allenamento. Avendo come allenatrice una squadra mista della Fiorentina, gli azzurri, agli ordini del commissario tecnico Vittorio Pozzo, si sono incontrati in una partita senza impegnarsi a fondo. Nel primo tempo però hanno segnato ben sei reti, tre per merito di Piola e altre tre per merito di Meazza, mentre gli allenatori ne hanno segnate due. Nella ripresa gli azzurri hanno segnato ancora con Piola, Biavati, Meazza (2), Colaussi e Serantoni, mentre gli allenatori hanno segnato altre quattro reti.

Come si vede, si è trattato di un allenamento molto familiare. Tuttavia gli azzurri, specialmente nella prima linea, hanno bene impressionato. Era stato tenuto a riposo Andreolo, il centro-sostegno.

La tappa Venezia-Trieste assicurata

Il decisivo intervento del Federale

Ieri alla Casa del Fascio ha avuto luogo una importante seduta del Comitato triestino per il Giro d'Italia. Grazie al vivo interessamento personale del Federale, è stato possibile assicurare l'arrivo della tappa Venezia-Trieste all'Ippodromo di Montebello per cui, nella prevedibile ipotesi di un arrivo in volata, si potrà garantire un regolare svolgimento della fase finale della tappa che farà capo nella nostra città.

Inoltre la Federazione dei Fasci di Trieste, ha voluto offrire con elevato senso sportivo l'importo di lire 1000, che saranno suddivise in due premi di lire 500 ciascuno da assegnarsi al primo milite ed al primo corridore giuliano, che arriveranno a Trieste. Altri premi speciali sono stati offerti dalle Assicurazioni Generali, dalla Riunione Adriatica di Sicurtà e dalle ditte cittadine Stock Cognac Medicinal e G. Beltrame. I servizi inerenti all'organizzazione dell'arrivo della tappa Venezia-Trieste e quelli per la tappa successiva, tappa a cronometro Trieste-Gorizia, sono stati affidati al Dopolavoro provinciale, che organizzerà pure una riunione ciclistica all'Ippodromo di Montebello in attesa dei corridori il cui arrivo è previsto tra le 18 e le 18.30 di giovedì 11 maggio. I «girini» troveranno nella nostra città le più calde accoglienze e nella giornata di sosta saranno organizzate delle feste in loro onore al Castello di San Giusto.

I campionati di pallacanestro

Il reclamo della Gil Trieste respinto

ROMA, 27

In merito al reclamo della «Gil» Trieste per l'incontro di divisione B.: «Gil» Milano-«Gil» Trieste del 26 marzo, la Federazione italiana pallacanestro ha così deliberato: a) respingere il reclamo non sussistendo errore tecnico; b) omologare la gara come segue: «Gil» Milano-«Gil» Trieste 25 a 23.

S'inizia il campionato di hockey

I rotellisti milanesi nell'incontro con il Pubblico Impiego

Domenica s'inaugura a Trieste il campionato nazionale di hockey con la partita Pubblico Impiego-Milano. Per evitare coincidenze con l'incontro di calcio allo Stadio e col confronto internazionale di atletica leggera, la partita di hockey avrà inizio alle 18 sul campo di Barcola (di fronte al bagno Excelsior).

A. C. Fortitudo. Tutti i giocatori della squadra ragazzi si trovino in sede (bar Savoia) oggi alle 20.30. I seguenti pure in sede oggi: Cubi, Lougo, Sacco, Quaia, Castro, Hauser, Devescovi, Scher, Martin, Ulcigrai, Bertolini e Viezzoli.

Vite simultanee

per mezzo di un apparecchio

Avete mai riflettuto sull'enorme vantaggio che verrebbe all'uomo dal dono dell'ubiquità? La nostra tempestiva presenza in un dato luogo, in quella data ora, può decidere anche della nostra vita avvenire; ma come sdoppiarci o spezzettarci se noi siamo una entità organica, incapace di frazionamenti? Eppure il mezzo c'è: il telefono. Col «Telefono interurbano» noi possiamo vivere simultaneamente a Milano e a Roma, a Venezia e a Napoli, e badare direttamente ai nostri interessi più lontani, senza spostarci dalla nostra sede abituale. Con una spesa minima, usufruendo magari dei ribassi serali e festivi, noi possiamo volare dovunque, tempestivi e attivi.

Notiziario di Monfalcone

L'escursione alle bonifiche. Ieri, un centinaio di agricoltori della Provincia di Padova, ha effettuato una escursione nelle zone bonificate della nostra regione. Gli agricoltori iniziavano la loro visita all'Isonzato e al Fossalon, percorrendo, in quest'ultima località, le estese coltivazioni di grano, l'allevamento dei bovini e dei suini e proseguendo indi per le risaie. Ivi la sosta si protrasse per più di un'ora, dopo di che i gitanti proseguivano per Isola Morosini, dove pure veniva fatta una rapida visita ai campi e ai terreni coltivati ad ortaggi e all'essicatoio dei tabacchi. L'interessante escursione si concludeva con l'ispezione da parte degli agricoltori nelle terre del Brancolo e indi la comitiva giungeva a Monfalcone, da dove poco dopo si allontanava.

Nozze. Domenica, al Santuario della Marcelliana, Mons. Mazzi unì in matrimonio la signorina Antonietta Pellicani con il camerata Guido Moratto. Alla coppia felice i nostri auguri.

L'ultima di De Rosè. Ieri sera al Teatro Azzurro la Compagnia di varietà De Rosè, diede la sua ultima produzione che richiamò, come la sera precedente, foltissimo pubblico. Lo spettacolo è stato attraente e comprendeva balli coreografici, canto e umorismo; De Rosè e il suo degno contorno furono calorosamente applauditi.

Ustionato. Il diciottenne Cociani Severino fu Francesco, rinvenuta della polvere pirica, ne provocava l'accensione rimanendo ustionato. Accompagnato al nostro ospedale, il medico gli riscontrò ustioni di primo e terzo grado al viso e alle mani, guaribili in venti giorni, salvo complicazioni.

La condanna per furto di uno zingaro. E' comparso davanti alla nostra Pretura lo zingaro Michele Hudorovich fu Luca di 52 anni, nativo di Duttogliano, senza fissa dimora, incolpato del furto di un secchio di rame, avvenuto il 24 corrente a Ronchi dei Legionari, in danno della casalinga Maria Vogrich. Esperito il processo, risultò la piena colpabilità del Hudorovich, che venne dal pretore condannato per il reato in rubrica a un mese e quindici giorni di reclusione e lire 150 di multa.

TEATRI e CONCERTI

"La parola al pubblico Ministero,,

Tre atti di G. Jovinelli al Verdi

Lorenzo Sangro ha ucciso il cavaliere Battaglia. Nell'istruttoria si sostiene che l'uccisione ebbe scopo di rapina. L'avvocato difensore ammette l'omicidio ed esclude la rapina. L'imputato ha a suo favore tutta la popolazione del paese, ma il Procuratore Generale non trova necessario riprendere in esame la causa abbastanza chiara per quanto l'imputazione di rapina non abbia prove oggettive. Complice dell'uccisione è la figlia di Sangro, Emilia, che dopo il delitto si rifugiò dal padre con tremila lire. Perchè l'Emilia s'è rinchiusa col padre, assassino, dopo il delitto? Ecco il mistero. Lo sappiamo da un interrogatorio del Procuratore Generale al Sangro. Emilia richiese al Battaglia le tremila lire, di cui il padre aveva urgente bisogno, apparentemente per curarsi i nervi malati, ma effettivamente per accelerare le nozze della ragazza con Nino, il fidanzato. Il Battaglia, ch'era il padrone di casa del Sangro, fece mercato: offrì all'Emilia le 3000 lire verso altro compenso. Così la ragazza fu disonorata e il Sangro per vendetta uccise il Battaglia. Ciò non è risultato nell'istruttoria, giacchè il Sangro, per non rendere tale fatto in pubblico atto, preferì tacere col pericolo di venire condannato a morte o all'ergastolo. Offeso nell'onore della Emilia, l'imputato Sangro è anche stato offeso nell'onore maritale. Sua moglie Lucilla, da giovine fu sedotta da un signorotto del paese che la rese madre. Tornato dalla guerra Sangro sposò Lucilla incinta e accolse la figlia come fosse nata da lui, senza chiedere alla moglie il nome del vero padre. Ma al primo atto, apprendiamo che il seduttore della Lucilla fu proprio il Procuratore Generale e, all'ultimo, che la figlia di Lucilla, la disonorata Emilia, fu generata dallo stesso Procuratore. Tutto ciò determinerà un decorso favorevole del processo a carico di Sangro. La morale pubblica e il blasone aristocratico del Procuratore Generale, inducono quasi ad una promessa di riparazione se non di espiazione, e la commedia gialla, elegantemente impostata e fortemente caratterizzata e incisivamente dialogata di Jovinelli, coi suoi casi drammatici e il suo protagonista, vittima di tanta sciagura, sfiora talvolta il dramma romantico senza cadervi dentro. Anzi spesso sorride di arguta comicità.

L'esecuzione ha nobilitato il lavoro e l'interpretazione della Compagnia ha ravvivato e animato le figure e i caratteri della vicenda. L'impostazione del dramma recitato con calda concitazione, con armoniosa e fluida chiarezza, con attento rilievo dei personaggi e degli episodi, ha mostrato ancora la capacità disciplinatrice e il senso direttoriale di Giulio Donadio, interprete di singolare evidenza e di ardente semplicità. E con lui il pubblico acclamante ha molto apprezzato le intelligenti e belle prestazioni della Bonora, e l'acuto intuito della Seripa, e la pacata e penetrante caratterizzazione dell'ottimo Diaz, e l'eloquenza sagace del Pirani, e la collaborazione piena di consapevolezza del Saccenti e della Negri. Molti applausi dopo ogni atto e alla fine fervidi omaggi al Donadio.

v. t.

"Il falco d'argento,,

di S. Landi, stasera al Verdi

Attesa con vivissimo interesse, la Compagnia della Commedia Almirante - Masi - Randone - Gallina, inizia stasera tra la più simpatica aspettazione del pubblico, il ciclo delle sue rappresentazioni, con una bella e attraente novità di Stefano Landi: «Il falco d'argento» per molte sere con caldo successo replicata in tutti i teatri. Stefano Landi è il figliolo di Luigi Pirandello e dal grande possente artista ha ereditato, con la severa disciplina dell'arte, la fecondità della immaginazione e la nobiltà del pensiero.

Il nostro pubblico è desideroso di risalutare Gigetto Almirante, l'esemplare interprete, Rossana Masi nel ruolo di prima attrice e Mario Gallina, l'artista concittadino e Salvo Randone come primo attore.

Prime cinematografiche

"Mia moglie si diverte,,

In confronto ai molti, troppi titoli generici, eccone finalmente uno che dice tutto. Peccato che il film non dica altrettanto. Se la moglie si diverte, è naturale che, in una commediola come si deve, lo faccia al solo scopo di conquistare l'amore del marito, il quale se l'è sposata per liberarsi dalle troppe donne che gli stavano alle costole. Tutto questo, se non è nuovo di zecca, avrebbe potuto essere tuttavia carino. Invece il film procede a balzelloni per più della metà, e soltanto verso la fine stringe i tempi, in un'indovinata scena conclusiva, che sfrutta con abilità il ritrovo di tutte le coppie nell'appartamento di un bravo giovanotto, il quale aveva preparato una gustosa cenetta per sè e per la fidanzata.

Una schiera di noti artisti tedeschi, da Käthe von Nagy ad Albert Matterstock, da Lucie Englisch e Paul Kemp e Georg Alexander, affiancata da alcuni interpreti italiani, è stata mobilitata per dare vivacità alla commedia sotto la regia di P. Verhoeren.

L. T.

"Tosca,, al Rossetti

Le tavole del palcoscenico sono state, ieri sera al Rossetti, sia pure nell'ambito di uno spettacolo a carattere popolare, il banco di prova per il tenore Francesco Carrino: chè questo giovane cantante, il quale fra noi raccolse i primi applausi nelle cameratesche riunioni dei Bersaglieri e nei Dopolavoro, doveva dimostrare che non invano si erano riposte in lui tante speranze e che con lo studio gli si erano affinate quelle qualità che affioravano promettenti e sicure, a presagire che in lui c'era la buona stoffa di un artista di razza. Data la posta in gioco, apparve legittima l'emozione con la quale il Carrino iniziò il suo canto; ma la famosa romanza «Recondite armonie...», detta con accento di calda sentimentalità, non mancò di prendere l'attenzione della folla e la prima battaglia si risolse per lui in una meritata vittoria.

La «Tosca», fra le opere pucciniane, per la fosca passionalità dell'intreccio e la suggestiva emotività della melodia, è fra le preferite dal gran pubblico, tanto più che serve egregiamente quale pietra di paragone fra i cantanti che vi si cimentano. Ti attendiamo, poi, al «Lucean le stelle», par che dica il pubblico, quando applaude il tenore nei due primi atti. Ebbene: Francesco Carrino, che aveva già ricevuto gran copia di applausi, è stato appunto nella grande aria finale che ha dato in pieno una luminosa prova dei suoi non comuni mezzi vocali e interpretativi. Il Carrino ha infatti voce che per volume ed estensione, permette di augurargli un brillante avvenire; possiede inoltre la morbidità del fraseggio e la dolcezza dell'accento. Giovane d'anni e di esperienza teatrale, a volte ha la virtù del puledro insofferente dei freni; ma è stata, la sua bersaglieresca baldanza, una delle qualità che lo hanno reso simpatico all'uditorio, per cui gli si può concedere una grazia... non alla Scarpia. Francesco Carrino ha un tesoro in gola: veda dunque di non sciuparlo malamente.

Bianca Scacciati, che fu già «Tosca» sulle scene triestine, raccogliendo grandi onori, si è mostrata degna del bel nome che sempre gode nel nostro mondo lirico ed ha cantato con bell'impeto drammatico, guadagnandosi molti applausi anche a scena aperta. «Scarpia» ha avuto in Domenico Malatesta un interprete di bel rilievo, che alla robustezza dell'accento unisce una accorta dosatura di effetti.

Nelle parti di fianco sono stati efficaci Domenico Voltan, che ha creato una gustosa macchietta di «sagrestano», Massimiliano Serra, efficace «Angelotti», Guido Uxa nella perversa figura di «Spoletta», Alfredo Benini, Carlo Zonani e Colomba Tarenzi. Per quanto affrettato nella preparazione, lo spettacolo, diretto dal maestro Romolo Castelmonte, ha incontrato il favore del pubblico affollatissimo. Numerosi applausi a scena aperta. Il tenore Carrino ha dovuto bissare la romanza dell'ultimo atto e ad ogni chiudersi di velario, gli interpreti e il maestro sono stati evocati più volte alla ribalta. La «Tosca» si replicherà per la seconda ed ultima volta domani.

Questa sera alle 21.15 "Cavalleria,, e "Pagliacci,,

Nello spettacolo di questa sera, che ha inizio alle 21.15, si dà il melodramma in un atto di Pietro Mascagni «Cavalleria rusticana», protagonista la concittadina Alma Degrassi. Le altre parti sono così distribuite: Lina Bonaventura Zinetti (Lola), Carlo Alfieri (Turiddu), Giuseppe Cassoli (Alfio) e Colomba Tarenzi (Lucia). Seguirà il dramma in due atti di R. Leoncavallo «Pagliacci» che avrà a protagonista Adalberto Giovannoni. Dirigerà il maestro Carmelo Castagnino.

"La canzone della vita,, al Filodrammatico

Oggi al Filodrammatico la Compagnia di Anna Maria Dossena dà le prime rappresentazioni della nuova rivista «La canzone della vita» ricca di dodici quadri fra i quali, particolarmente interessanti, «Le fragolaie di Nemi» e «La canzone di mezzanotte».

Recite di filodrammatici

«Il signore è servito» al Ferroviario. La filodrammatica tipo della V zona «E. Duse» riprenderà le sue applaudite rappresentazioni la sera di mercoledì prossimo 3 maggio p. v. con la brillante commedia in tre atti di Carlo Veneziani «Il signore è servito». Agiranno i migliori elementi del premiato complesso. I posti si possono prenotare in segreteria.

Recita al Pubblico Impiego. Domani la filodrammatica rappresenterà «Nuda», commedia in tre atti di Washington Borg. Ingresso lire 1. Posto a sedere lire 1.

Grande concerto madrigalistico al Dopolavoro «Acegat». Domani, alle 21, avrà luogo nella sede di via Battisti 10 del Dopolavoro «Acegat» un grande concerto madrigalistico sostenuto dal gruppo corale diretto dal m.o Antonio Illersberg.

Aste. Nella sala di esposizione della sezione pegno della Cassa di Risparmio Triestina si trovano: anticamera Rinascimento, cassapanca e altri mobili; centri da tavola, piatti, cofanetto, portasigarette, servizio toilette, servizio per composta e gelati in argento; apparecchi fotografici, binocoli, orologi, necessario da viaggio, fisarmonica, penne stilografiche, figura bronzo, anfora metallo, vasi giapponesi, servizio liquori, soprammobili, tappeti orientali, tovaglie e lenzuola lino ricamate, stoffe, biancheria, ecc.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Compagnia della Commedia. 21: «Il falco d'argento», di Stefano Landi (novità).

ROSSETTI. 21.15: Rappresentazione straord. di «Cavalleria rusticana», di P. Mascagni protag. Alma Degrassi - «Pagliacci», di R. Leoncavallo protag. Adalberto Giovannoni

Cinematografi:

NAZIONALE. 16: «L'ultima recita», A. Leeds, A. Menjou, G. Murphy.
EXCELSIOR. 16.30: «L'avventura di Lady X», con Merle Oberon.
PRINCIPE. 16: «Mia moglie si diverte» film di grande comicità, interpreti Kathe von Nagy, Lucie Englisch, Paul Kemp.
FENICE. 16.30: «Per uomini soli», con A. Gandusio, P. Barbara, C. Buti.
FILODRAMMATICO. 15.45: «Una magnifica avventura», Fred Astaire, J. Fontaine e Comp. Dossena nella rivista «La canzone della vita», novità.
ITALIA. 15.30: «Biancaneve e i 7 nani», il capolavoro, la meraviglia delle meraviglie, di Walt Disney.
REGINA. 16: «Prigione senza sbarre», grande capolavoro con l'insuperabile rivelazione Corinna Luchaire L. 1. Ultimo giorno.
IMPERO. 16: «Mitsuco la figlia di un Samurai», l'esaltazione dell'amore nella tradizione giapponese. In fine: «Topolino e la rumba», nuovo a col.
REALE. 16: «Il barbiere di Siviglia», la più famosa avventura di Figaro, con Raquel Rodrigo.
GARIBALDI. 16: «Fanny Elssler» con Lilian Harvey. Lire 1.
NOVO CINE. 16: «Il prigioniero di Zenda», con Ronald Colman, Madeleine Carroll e Douglas Fairbanks jun. L. 1.
MASSIMO. 16: «La città dalle mille luci», con Richard Dix. Grandi avventure. L. 1.
MODERNO. 16: «Il piccolo e il grande amore», con Jenny Jugo e Gustav Fröhlich. Segue: «Orizzonte perduto».
ODEON. 15.30: «Elisabetta d'Inghilterra», grandioso con Robson-Banks.
ARMONIA. 15.30: «Marisa». Varietà: De Rosè - Grisi e Fulvio - Carpi.
SAVOIA. 15,30: «Notte di nozze», con Anna Sten e Gary Cooper.
AZZURRO. 16: «Uragano», con Dorothy Lamour, Joan Harri e M. Astor.
RADIO. 16: «La vita comincia con l'amore», Corey-Montgomery-Parker.
POPOLO. 15.30: «Bionda Carmen», con Martha Eggerth, cantato, e «S.O.S. apparecchio 107», grandioso.
VITTORIA. 16: «E' nata una stella», Janet Gaynor, Fredric March.
CENTRALE. 15.30: «Lo specchio della vita», Claudette Colbert, W. William
ADUA. 15.30: «Sentinelle di bronzo», e «Vortice». Jack Holt.
VENEZIA. 15.30: «L'intrusa», D. Darrieux. Segue: «Inferno giallo».
BELVEDERE. 15.30: «Amanti di domani», con Grace Moore e G. Grant.
ARGENTINA. 15: «L'idolo del male», B. Karlow. «Mistero Giovanni Orth».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-82). Seralmente concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

RADIO

Programmi del 28 aprile 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 9.45: Trasmissione dedicata alle scuole medie: «Visita a una trasmittente dell'Eiar» (per il corso superiore). — 10.30: Trasmissione per le scuole elementari a cura dell'Ente Radio Rurale: Saggio corale a cura di Giannina Nicoletti Pupilli. — 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Sergio Vaccari. — 13: Da Berlino, via Milano: **Discorso del Führer al Reichstag.** — 16: E. R. R. Lezione per gli allievi marconisti. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Silvino al timone», racconto sonorizzato di Memmo Padovini. — 17.15: Trasmissione dalla Sala Borromini: Ciclo di conferenze e concerti dell'Istituto di Studi romani organizzato in collaborazione con l'E. I. A. R.: Parte prima: Conversazione di S. E. il Cardinale Ermenegildo Pellegrinetti: «Il Papato e le origini cristiane nei Balcani». Parte seconda: Il melodramma romano di origine sacra nel 600, Orchestra da camera dell'Eiar diretta dal m.o Ermanno Colarocco. — 19.35: Dischi. — 19.40: Lezione di inglese. — 20: Notizie e commenti sul giro ciclistico d'Italia. — 20.25: Commento dei fatti del giorno. — 20.35: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Petralia. — 21: Saggi di storia della musica. Secondo: La danza. — 21.30: «Papà Noblesse», un atto di Attilio Carpi. — 22.20 (circa): Concerto del violoncellista Luigi Gasparini.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: Trasmissione dal Teatro della Scala: «Fedora»

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA: 19: Musica varia. Asterischi e curiosità. — 19.20: Orchestrina Ramponi. — 20.35: Cantiamo al pianoforte, Duo pianistico Gheri-Salerno con il concorso di Maria Pia Arcangeli ed Enrico Marroni. — 21: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Roberto Caggiano. — 22: «Quando ci si ama».

OGGI OGGI
Vendita del Venerdì
ÖHLER S.A.
CASA DEL BAMBINO

UN SENSO DI BENEFICA FRESCHEZZA SI RESPIRA CON L'AROMA DELLE SIGARETTE MENTOLA
SIGARETTA Mentola

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

CRONACA GIUDIZIARIA

Lui, lei, l'altra e il sasso

(Tribunale penale) Maria Milo, avuta l'impressione che il marito guardasse con particolare e benevola attenzione una vicina di casa, certa Anna Zig, volle fare delle indagini. Anzitutto, un giorno, preso il coraggio a due mani, interpellò bruscamente il marito:

— Te piasi la Anna?

L'uomo, per quanto preso alla sprovvista, capì subito l'insidia che si celava nella domanda, per cui, stringendosi nelle spalle, rispose con tono annoiato:

— Cossa? Anna? Uhm...

— La xe una bela dona... — continuò la Milo, soffocando a stento l'ira che la rodeva.

— Veramente no la go gnanca vista...

La Milo, punto paga di queste vaghe risposte, continuò a tener d'occhio il marito fino a tanto che un giorno, e propriamente il pomeriggio del 27 dicembre scorso, lo vide fermo con la Zig nei pressi del civico crematorio.

Il vedere il marito sdilinguirsi davanti alla rivale fece montare il sangue alla testa della Milo la quale, uscita dal suo nascondiglio, si precipitò sulla coppia per dare ampio sfogo alla sua collera.

Nello scorgere la moglie, il marito, messe le ali ai piedi, disparve in un baleno. Rimasero così le due donne, l'una di fronte all'altra, roteando gli occhi e digrignando i denti. Poi la Milo, fatto un balzo, fu addosso alla Zig la quale, vistasi perduta, afferrato un sasso, colpì con questo la testa dell'avversaria. Questa emise un «ahi!» e, abbandonata la presa, si recò difilata all'ospedale a farsi medicare la lesione.

In seguito la Zig venne denunciata per lesioni volontarie, per cui è comparsa, ieri, nell'aula della quinta sezione.

Ai giudici, la donna ha negato di avere raccolto il sasso.

— Proprio la me gavaria lassà...

— La storia del marito...

— Tute fandonie. La se ga messo in testa che mi ghe stago a quel tampagno de suo mari... Ma gnanca se el fussi de oro no lo ciolessi!...

Comunque, chiusa l'assunzione delle prove, il P. M. ha ritenuto di chiedere tre anni di reclusione. Il Tribunale però, considerato trattarsi di eccesso colposo nella legittima difesa, ha limitato la pena ad un mese di reclusione, già espiata.

Presidente cav. Lusner; giudici Picciola e Casalino; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. Matosel-Loriani; cancelliere Piuch.

La pietosa fine di un bidello ucciso dall'auto in Corso Cavour

(Tribunale penale) Davanti ai giudici della quinta sezione, ha avuto ora il suo epilogo giudiziario, un luttuoso incidente avvenuto il 28 giugno scorso, in Corso Cavour, nei pressi della sede della Banca d'Italia.

In quel giorno, proveniente e diretto ad Abbazia, l'industriale ing. Emilio Belli, assieme alla moglie, stava percorrendo con la propria automobile il Corso Cavour, quando, d'improvviso, la macchina ebbe un brusco sbandamento a sinistra. Per la velocità impressa, l'auto, fatto un pauroso giro su se stessa, andò a fermarsi sul marciapiede sinistro. Disgrazia volle che proprio in quel momento passasse di là il bidello del Liceo magistrale «Carducci», Lorenzo Miani, il quale, travolto dall'automobile, venne d'urgenza trasportato all'ospedale Regina Elena, dove, date le sue gravissime condizioni, morì subito dopo.

L'ing. Belli, comparso davanti ai giudici per rispondere del delitto di omicidio colposo, si è difeso affermando che la disgrazia era dovuta all'improvvisa rottura dello sterzo e al fatto di non essere egli rimasto padrone della guida dell'automobile.

Sono stati esaminati vari testimoni presenti al fatto, i quali hanno dichiarato di avere visto improvvisamente l'automobile deviare a sinistra e poi girare paurosamente su se stessa. Il teste Remo Angeli, proprietario dell'autorimessa di via Ghiberti, ha deposto di essersi occupato di rimorchiare l'automobile e di avere constatato la rottura degli organi di guida.

Il Tribunale, in seguito a tali risultanze, ha assolto l'ing. Belli, perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Colotti; cancelliere Piuch; difesa avv. Poillucci.

I denari riscossi dalla moglie

(Tribunale penale) Tale Cesare Benci, incontrato un giorno certo Giovanni Panick, del quale era creditore, gli domandò quando si sarebbe deciso a liquidargli il debito ammontante a 2700 lire. Il Panick, più sorpreso che sdegnato, esclamò subito con un «Che ti piglia!». L'altro lo guardò più stupito ancora.

— Che mi piglia? Piuttosto, che piglia a te, nel rispondere così!

— Ma lo sai o non lo sai che il debito l'ho già pagato e da tempo! Ho le ricevute con la tua firma.

— Ricevute?

— Certo: i soldi gli ho versati a tua moglie... Ricordi ora?

Veramente il Benci a tali spiegazioni fece le viste di cadere dalle nuvole. Sua moglie aveva riscosso i denari? Come? Quando? Il Panick gli spiegò allora che venuta un giorno da lui la donna, lo aveva pregato di liquidare la vecchia pendenza, dicendogli che, pur di riscuotere subito il denaro, gli avrebbe abbuonato 700 lire.

— Uno sconto di 700 lire non era da buttarsi via. Risposi ch'ero pronto a saldare il debito purchè le ricevute fossero firmate da te. Tua moglie, infatti, mi consegnò le ricevute ed io le diedi le 2000 lire!

— Ma io non ho firmato nulla — urlò il Benci e, dato che non conviveva più con la moglie, si affrettò a denunciarla per falso in scrittura privata.

La donna, Tosca Voltolina, presentatasi ora davanti ai giudici della quinta sezione, ha spiegato che il consenso di riscuotere il debito glielo aveva dato il marito.

— E le firme?

— Mi disse pure di firmare col suo nome, tanta era la fretta di avere i denari...

Quale versione era la buona?

I giudici, compulsati gli atti e vagliate le risultanze di causa, hanno concluso con l'assolvere la donna per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Casalino; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. Ciolella; cancelliere Piuch.

Diminuzione di pena

(Corte d'Appello) Una notte dello scorso novembre un furto venne commesso nella trattoria di tale Maria Veronese. Quale autore fu ritenuto Leonardo Cumar fu Giacomo, abitante a Cervignano del Friuli, al quale si volle accollare pure la paternità di altri furti commessi in danno di certa Remigia Stabile e di tale Carlo Zanpar.

Secondo l'accusa, la prima avrebbe rilevata la sparizione di due galline, di un'oca, di un tacchino e di tre quintali di legna; il secondo si sarebbe lamentato della mancanza di una quarantina di chilogrammi di grano turco.

Il Cumar, processato dai giudici del Tribunale di Udine, veniva condannato a due anni e otto mesi di reclusione nonchè a 3200 lire di multa.

Contro la sentenza il Cumar ricorreva ed ora la causa è stata riesaminata in sede di Appello. La Corte, accogliendo la tesi prospettata dal difensore, ha ridotto la pena al Cumar ad un anno, due mesi e 15 giorni e la multa a 1500 lire.

Presidente comm. Robuttati; P. M. cav. uff. Battiggi-Stabile; difesa avv. Montico; cancelliere Godnig.

Giterella stroncata per lo scoppio di un pneumatico

Quattro feriti

Francesco Cobal, di 35 anni, bracciante, abitante al n. 8 di via Pier Paolo Vergerio, Vittorio Struggi, di 29 anni, cocchiere, abitante al n. 22 di Cologna, Tullio Steidler, di 19 anni, abitante al n. 21 di via Domenico Rossetti, e Arrigo Benedetti, di 18 anni, abitante al n. 4 di via Belpoggio, questi due ultimi, impiegati, avuta iersera, alle 20, l'occasione di avere a loro disposizione, per una gita di poche ore, una Balilla, partirono alla volta di Monrupino Piccolo. Era loro intenzione di passare oltre la piccola borgata, senonchè, alle prime case, causa lo scoppio di un pneumatico anteriore, la Balilla, che andava a velocità un po' forte, fatta una capriola impressionante, si rovesciava. L'avventura, che avrebbe potuto avere più serie conseguenze, si concluse alla meno peggio: il Cobal riportava lesioni alla faccia, frattura di una costola e lesioni alla mano destra; lo Struggi, frattura della spalla destra, frattura di una costola, distorsione del pollice sinistro; Tullio Steidler, più fortunato, se la cavò con una lesione leggera all'occhio destro; il Benedetti, che guidava la macchina, riportava una contusione al ginocchio destro e contusione al sopracciglio destro. Sul posto si è recata la Croce Rossa, che prestate sul posto le cure più urgenti ai feriti, li trasportò all'Ospedale Regina Elena.

Il bar "Tribunale,, visitato dai ladri

L'altra mattina, il proprietario del bar «Tribunale», Giuseppe Fioretto, nell'accingersi ad aprire il locale, faceva la brutta constatazione che, nella notte, i ladri avevano fatto «tabula rasa» di una quantità di cioccolato, di bottiglie di liquori nonchè s'erano appropriati di 270 lire in contanti rinvenute nella cassa e di altre 50 tolte dall'apparecchio telefonico.

I ladri, per condurre a termine l'impresa, avevano dovuto scavalcare l'inferriata prospiciente un giardinetto che dà sulla via del Coroneo. Quindi, spezzato il vetro di una finestra che dà nel gabinetto del bar, i mariuoli erano sgusciati nel locale.

Il furto è stato denunciato alla Questura.

La porta lasciata aperta

Martedì sera, verso le 20, la portinaia dello stabile di via Imbriani 5 Maria Bonifacio, nel rincasare s'accorse di avere lasciata aperta la porta del suo quartiere sito al pianoterra. Di tale imprudenza si era approfittato il solito ignoto il quale, penetrato nell'alloggio aveva fatto presto ad impadronirsi di due vestiti da uomo, di una coperta di lana e di un ferro da stiro elettrico. La Bonifacio, che risente un danno di circa 600 lire, ha denunciato il furto al Commissariato di piazza Dalmazia.

Una tabaccheria svaligiata

5000 lire di danno

Servendosi di chiavi false, degli individui, rimasti finora sconosciuti, aperto il portone dello stabile n. 9 di via Giulia, si sono introdotti in una cantina e quindi fatto un largo foro in un muro sono scivolati nell'interno di una tabaccheria, da dove hanno asportato un forte quantitativo di tabacchi e di valori bollati per un totale superiore alle 5000 lire. Il danno, coperto di assicurazione, è stato denunciato alla Questura dalla proprietaria della rivendita signora Clementina Clapiz ved. Zorzin, abitante in Scoglietto 114.

Alcoolismo precoce

Ieri, nel pomeriggio, entrati nel recinto del puntofranco V. E. III, alcuni ragazzi hanno preso di mira un grosso fusto di vermut e, con l'aiuto di una gomma, hanno bevuto tanto finchè si sono ubriacati. Uno di essi, anzi, non riuscendo a reggersi in piedi, è caduto in preda ad alcoolismo acuto ed è stato soccorso da un sanitario della Guardia medica. Vani sono riusciti tutti gli sforzi del medico per far rinvenire il ragazzo, che è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, in istato di completa incoscienza. Si tratta di un fanciullo di circa 10 anni, bruno, vestito abbastanza decentemente.

Un gatto furioso

La casalinga Roma Saulig, di 25 anni, abitante in via Rismondo n. 13, recatasi ieri, nel pomeriggio, in un ufficio di via Ghega, invece del solito usciere trovò un grosso gatto il quale, dopo aver drizzata la coda ed aver drizzata la coda ed aver soffiato in modo minaccioso, le si avventò contro graffiandole e mordendole la gamba sinistra. Le lesioni le furono cauterizzate alla Guardia medica, donde fu poi inviata all'Ufficio d'igiene.

Un mignolo fratturato. La casalinga Emilia Siega, di 52 anni, abitante in via S. Giusto n. 3, passando ieri, nel pomeriggio, per la suddetta via, scivolò e cadde producendosi una forte contusione al mignolo sinistro con frattura dello stesso. Ebbe le necessarie cure alla Guardia medica ove fu giudicata guaribile in un paio di settimane.

Sul pavimento. Scivolata sul pavimento lucido della sua abitazione, la studentessa Colomba Piper, di 15 anni, abitante in Scala Belvedere n. 4, ieri cadde, producendosi la distorsione della mano destra. Ricorse alle cure della Guardia medica il cui sanitario di turno la giudicò guaribile in una diecina di giorni.

Le conclusioni di una collisione nel bacino di San Marco

Abbiamo da Venezia, 27:

Il 20 gennaio dell'anno scorso in una giornata di fittissima nebbia sulla Laguna, la motonave triestina «Fanny Brunner» di 2366 tonn., stava lasciando Venezia diretta a Trieste. Alla stessa ora la motonave «Altino» dell'Azienda comunale di navigazione lasciato l'approdo di Santa Maria Elisabetta, si dirigeva verso San Zaccaria. Nel bacino di San Marco le due navi vennero a collisione. Sulla «Altino» vi furono sei feriti leggeri.

In seguito a questo incidente il capitano dell'«Altino» Domenico Ravagnan di anni 55 da Chioggia, il capitano della «Fanny Brunner» Fortunato Suni di Giovanni di anni 50 da Trieste e il pilota del porto di Venezia che si trovava sulla «Fanny Brunner» Domenico Glorio di anni 53 da Imperia, furono denunciati per avere causato il pericolo di naufragio e sommersione di nave adibita al trasporto di persone trasgredendo colposamente le disposizioni dei regolamenti sulla navigazione. Oggi si è svolto il dibattimento dinanzi al Pretore di Venezia. La discussione è stata assai lunga e movimentata. Infine il Pretore ha assolto il Ravagnan per non aver commesso il fatto ed ha condannato il Suni e il Glorio ad un mese di reclusione con la sospensione della condanna per cinque anni e la non inscrizione. Tanto il Suni che il Glorio hanno presentato appello.

Un infortunio a bordo del "Tergeste,,

Ieri, verso mezzogiorno, mentre a bordo del piroscafo «Tergeste», che trovasi ormeggiato davanti all'hangar n. 63 del puntofranco Duca d'Aosta, fervevano le operazioni di carico, una grossa cassa da imballaggio si è sganciata dalla catena di un sollevatore ed è caduta addosso al bracciante Mario Pinich, di 33 anni, abitante al n. 63 di via Commerciale. Riportate forti contusioni al dorso, alle spalle ed alle mani, dopo le prime cure avute sul posto da un sanitario della Guardia medica, il Sinich è stato inviato all'ospedale Regina Elena, ove è stato giudicato guaribile in tre o quattro settimane.

Funerali. Ieri, verso le 16, si sono svolti i funerali dello studente universitario Bruno Petracco, di 24 anni, deceduto martedì mattina all'ospedale Regna Elena in seguito a gravissime lesioni riportate in una disgrazia accadutagli nei pressi di Duttogliano. Ai funerali hanno partecipato un folto gruppo di camerati del «Guf» ed una folla di persone.

La ruota nel binario. Passando in bicicletta per il largo Santorio Santorio, il meccanico Milano Silla abitante in Campo S. Giacomo 5, per non investire un vecchio che spingeva un carretto, andava a incastrarsi con una delle ruote della bicicletta nel binario del tram e cadeva. Nella caduta avendo riportato una contusione all'anca sinistra, il Silla si è recato per le cure all'ospedale Regina Elena.

Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso eseguite dalle ore 19 del giorno 26 alle ore 19 del giorno 27 corr.:

Benci Aurelio, di 60 anni: colto da malore improvviso in via S. Maurizio (soccorso sul posto e trasportato all'ospedale Regina Elena); Gull Rino, di 4 anni, abitante in via della Tesa 5: contusione alla regione frontale sinistra, riportata accidentalmente cadendo dal letto; Vinco Maria, di 66 anni, casalinga, abitante in via Crispi 18: malore improvviso (soccorsa e curata a domicilio); Smeraldi Augusto, di 30 anni, commestibilista, abitante in piazza dell'Impero 11: ferita di taglio al primo dito della mano destra, riportata sul lavoro presso la ditta Campoli in via Giulia 20; Gregori Maria, di 72 anni, casalinga, abitante in via Commerciale 10: morte improvvisa (constatazione del decesso); Michelazzi Angelo, di 27 anni, cameriere, abitante in via T. Luciani 4: ferita di taglio alla mano destra, riportata sul lavoro al ristorante «Fortuna» di via Carducci 12; Serpo Giordano, di 33 anni, bracciante, abitante in via Giulia 104: ferita di taglio alla pianta del piede destro, riportata accidentalmente in casa.

CORRISPONDENZA APERTA

Ant. Zel. Quanto vorreste sapere costituisce il segreto di fabbricazione di quel preparato.

Camicia Nera. Provate rivolgervi all'Opera Nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra, via XXIV Maggio 4.

Un abbonato fiumano. Per riscuotere un vaglia postale il destinatario è sempre tenuto a comprovare la propria identità personale. All'uopo sono riconosciuti dall'Amministrazione Poste e Telegrafi vari documenti tra cui i più comuni sono i seguenti: tessere postali di riconoscimento; passaporti, porto di armi; libretti delle Ferrovie dello Stato rilasciati a impiegati, a militari dell'Esercito e dell'Armata; tessere della Milizia Volontaria della Sicurezza Nazionale e delle relative varie specialità; tessere di riconoscimento degli iscritti all'Unione Nazionale Ufficiali in congedo, ecc. Non sono valide, invece, le tessere d'iscrizione al P. N. F. nè le comuni carte d'identità. In mancanza dei detti documenti il beneficiario di un vaglia può sempre aiutarsi col girare il vaglia stesso ad una persona di sua conoscenza in possesso di uno dei documenti sopra accennati, o ad un Istituto bancario.

Inquilino N. 09. 1) Il proprietario ed amministratore di stabili non è obbligato ad accettare come successore alla locazione un nuovo aspirante proposto dall'inquilino uscente. L'inquilino può però sublocare o cedere il suo affitto ad altri, se tale facoltà non gli è stata espressamente vietata nel patto contrattuale. 2) I lavori, fissi ed infissi (compresi gli impianti di luce elettrica, acqua e gas), fatti negli alloggi appigionati dall'inquilino, diventano — senza diritto ad indennità — di pertinenza della proprietà, a meno di patti in contrario. Spetta al proprietario di decidere lo stato pristino dei locali appigionati.

Luciano R. 1) Scrivete al Ministero dell'Aeronautica. Attualmente non vi è alcun concorso. 2) Per andare a lavorare in Spagna rivolgetevi ai Sindacati di categoria.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Paolo, Vitale, Marco, Valeria.

DECESSI (27 aprile 1939-XVII): Marusich Nicolò, a. 45; Bergamo Lucio, g. 17; Pertot Giuseppina, a. 61; Drolètto Luciana, a. 1; Petracco Bruno, a. 24; Gherzon ved. Cossutta Nicoletta, a. 66; Zagher Violetta, a. 5; Pino Maria, a. 65; Sigovich ved. Bon Maria, a. 72; Sferza Giovanni, a. 88; Simonich Giuseppe, a. 46.

MATRIMONI TRASCRITTI: Vitturelli Alfredo, geometra con Zebei Laura, casalinga; Fabris Angelo, commesso con Rossi Emma, casalinga; Moschion Olinto, meccanico con Fermo Iolanda, casalinga; Bernardini Osvaldo, impiegato con Lolato Clara, impiegata; Gerin Primo, marinaio con Daris Anna, giornaliera; Cardo Cairoli, impiegato con Fon Maria, sarta; Zuccoli Nedo, perito tecnico con De Martin Cesarina, tipografa; Andreassi Dante, impiegato con Rosar Paola, casalinga; Chelleri Carlo, sottotenente di vascello con Denave Maria, casalinga; Gombac Giovanni, bracciante con Zugna Maria, domestica.

BORSA DI TRIESTE

Aprile	27	28
Rendita 5%	92.—	92.—
Rendita 3½%	72.—	72.—
Redimibile 3½%	66.75	66.75
Redimibile 5%	92.—	93.—
Obbligaz. Tre Venezie	89.20	89.20
Buoni Tes. nov. 1940	100.—	100.—
Buoni Tes. nov. 1941	100.70	100.70
Buoni Tes. nov. 1943	89.90	89.90
Buoni Tes. nov. 1944	95.90	95.80
I. R. I.	449.—	449.—
Elettr. Ferrovie Stato	456.—	455.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	429.50	428.50
Fond. Tre Ven. 4%	416.—	416.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	325.—	325.—
Assicurazioni Generali	3190.—	3190.—
Assicuratrice Italiana	445.—	445.—
Infortuni	1430.—	1430.—
Riun. Adriatica ser. A	1522.50	1525.—
Riun. Adriatica ser. B	1415.—	1417.50
Gerolimich	111.—	111.—
Istria-Trieste	230.—	230.—
Lussino	226.—	226.—
Martinolich	86.—	86.—
Meridionali	843.—	843.—
Premuda	590.—	590.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	200.—	200.—
Tram	157.—	155.—
Ampelea	245.—	245.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	105.—	105.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	127.—	125.—
SELVEG	560.—	560.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	212.—	212.—

CAMBI: Londra 88.97; New York 19; Francia 50.35; Belgio 320.95; Svizzera 427; Amsterdam 1011.25; Polonia 357.70; Germania 762.50.

Mercato calmo e scarsamente attivo con spostamenti nei corsi di poco rilievo. Qualche scambio in Redimibile 3½%, Generali, Fiat, Viscosa e Breda.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 28 aprile XVII:

Turno generale: Marinai: 567, 568, 570, 571, 575; giovani coperta I: 239, 241, 244, 247, 248; mozzi coperta: 374, 375, 376, 377, 378; ingrassatori: 83, 85, 86, 88, 93; fuochisti nafta: 80, 73, 91, 92, 96; fuochisti carbone: 691, 697, 701, 702, 703; carbonai: 247, 248, 249, 250, 251; camerieri II classe: 339, 313, 342, 334, 343; camerieri III classe: 124, 125, 126, 127, 128; giovani camera I: 479, 482, 486, 493, 495; giovani camera II: 62, 66, 67, 68, 69; mozzi camera con navigazione: 111, 121, 122, 123, 125; giovani cucina: 132, 133, 134, 185, 136; allievi cuochi: 127, 123, 130, 131, 132; mozzi cucina: 60, 61, 62, 63, 64.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 339, 341, 342, 343, 344; giovani coperta I: 123, 124, 125, 126, 127; giovani coperta II: 66, 67, 68, 69, 70; mozzi coperta: 106, 107, 108, 109, 110; fuochisti nafta: 285, 286, 287, 288, 289; fuochisti carbone: 177, 179, 180, 182, 183; carbonai: 176, 177, 178, 179, 180; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani rieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 178, 179, 184, 187, 188; marinai carico: 173, 176, 177, 178, 179; giovani coperta I: 62, 68, 69, 70, 71; giovani coperta II: 56, 60, 61, 62, 63; mozzi coperta: 88, 89, 90, 91, 92; ingrassatori passeggeri: 85, 87, 89, 90, 91; ingrassatori carico: 78, 80, 82, 83, 84; fuochisti carico: 57, 58, 59, 60, 61; giovani macchina: 96, 98, 99, 101, 102; camerieri II classe: 313, 318, 319, 321, —; camerieri III classe: 42, 94, 95, 96, —; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 469, 470, 471, 475, 476; giovani camera in II: 50, 52, 53, 54, 55; mozzi camera con navigazione: 111, 112, 114, 116, 117; mozzi camera senza navigazione: 98, 100, 101, 102, 103; allievi cuochi I: 126, 127, 128, 129, 130; giovani cucina: 122, 123, 124, 125, 126; mozzi cucina: 59, 60, 61, 62, 63.

Turno Adriatica: Marinai: 239, 266, 267, 268, 269; giovani coperta I: 95, 96, 97, 98, 100; giovani coperta II: 49, 50, 51, 52, 53; mozzi coperta: 88, 91, 92, 93, 94; fuochisti: 212, 217, 218, 220, 222; ingrassatori: 18, 21, 22, 23, 24; carbonai: 61, 63, 64, 65, 66; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Turno Ramb: Marinai: 14, 15, 18, 19, 20; giovani coperta I: 8, 9, 10, 11, 12; giovani coperta II: 3, 4, 6, 7, 8; mozzi coperta: 9, 11, 12, 13, 14; ingrassatori: 12, 13, 14, 15, 16; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 3 marinai, 1 giovane coperta I, 1 fuochista nafta, 1 fuochista carbone.

Turno Adriatica: 5 marinai, 1 giovane coperta I, 2 giovani coperta II, 2 mozzi coperta, 2 fuochisti.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 13.5 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Strasburgo, via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5 A ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 13 A ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5 A ET; 7.25 A ET; 8 D ET; 9.40 DD (a S. Pietro del C. coincidenza per Fiume); 13 A ET; 15.55 A ET; 17.40 A ET; 19.45 A ET; 22.55 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud); 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.1 DD 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 A ET; 21.22 D; 22.11 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.10 A ET; 9.6 DD; 10.5 A ET; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 18.49 A ET; 20.13 DD; 21.10 D.

FIUME: 7.10 A ET; 8.45 D ET; 10.5 A ET; 11.56 A ET; 13.59 D ET; 16.35 A; 18.49 A ET; 21.10 D; 22.4 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.10 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 7.10 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.30 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.9 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 9 AT; 11.5 (fino a Gorizia - Monte Santo); 12.40 AT; 13.35 M; 15.50 AT; 18.25 AT; 20.10 AT (fino Gorizia).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.27 AT (Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (festivo, da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.12 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia); 8.56 AT; 12.33 AT; 14 AT (da Gorizia); 15.20 AT; 18.11 AT; 20.32 M; 21.7 AT.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

BALIA giovane sana offresi. Molino vento 41, secondo. 67035 A

CUOCA 30-enne capace tutti lavori con buone referenze, offresi per una o due persone. Cassetta 18193 A. Unione Pubblicità. 18193 A

DOMESTICA capacissima, buoni attestati, offresi. Battisti 20, portinaia. 67049 A

DONNA media età offresi dalle 8-16, capace cucire. Indirizzo Piccolo. 67024 A

RAGAZZA offresi prestaservizi, capace tutti lavori per tutto giorno. Via S. Francesco 38, presso Zorzenon. 67047 A

RAGAZZA pratica tutti lavori anche trattoria, offresi. Via Ponziana 193. 36298 A

RAGAZZA 16-enne offresi servizio stabile, capace lavori casa. Danielic Maria, via Udine 25, presso Maria Rob. 36332 A

RAGAZZA 16-enne principiante offresi servizio stabile. Kuscer Ernesta, via Udine 25, presso Maria Rob. 36331 A

19-ENNE friulana tutto fare offresi. S. Lazzaro 11, porta 4. 18196 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi, Italia, estero. 18233 B

BRAVISSIMA ragazza cercasi tutto fare cucina vegetariana, se non capace inutile presentarsi. Indirizzo Piccolo. 36325 B

DOMESTICA paziente con bimbi, capace cucinare, cercasi. Via Romagna 9, secondo. 00 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, sposi cercano. XX Settembre n. 54. 67071 B

DOMESTICA capace bene cucinare buoni attestati, cercasi prontamente, due persone. Indirizzo Piccolo. 36308 B

DONNA 30-enne stabile cercasi. Via Carducci 30, portinaia. 67033 B

DONNA servizio brava capace onesta cercasi per tutta la giornata. Via Giulia 23, portineria. 67061 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Cadorna 13, terzo, destra, presentarsi ore 10. 67045 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina dopopranzo. Imbriani 2, quarto piano, porta 7. 36252 B

PRESTASERVIZI capacissima ore da combinarsi cercasi. Rivolgersi Salita Promontorio 23, secondo, sinistra. 67068 B

RAGAZZA tutto fare per piccola famiglia, buoni attestati, cercasi. Dragoun, piazza Ospedale 7. 36328 B

RAGAZZA per mattina cercasi. Osteria, Tommaso Luciani 24. 67018 B

15-ENNE, amante bambini, per Monfalcone, cercasi. Rivolgersi Donadoni 29. Trieste. Dapisin. 18210 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

COMMESSO generi diversi, offresi ufficio, riscuotitore, altro. Perini, D'Azeglio 20. 36326 C

CUOCO diplomato dà lezioni di cucina, gastronomia, pasticceria, piatti esteri nazionali, assume lavoro per banchetti, piatti speciali. Recasi domicilio. Cassetta 18020 C. Unione Pubblicità.

CUOCO diplomato offresi case signorili oppure albergo, primarie referenze. Cassetta 18020 C, Unione Pubblicità. 18020 C

GIOVANE signorina praticissima lavori ufficio, dattilografa, nozioni stenografia, offresi seria ditta, mitissime pretese. Cassetta 18099 C, Unione Pubblicità. 18099 C

IMPIEGATA pratica o aiuto contabile o cassiera, bella presenza, attiva, onesta, offresi. Indirizzare Cassetta 18092 C. Unione Pubblicità. 18092 C

INFERMIERA diplomata lunga pratica, assistenze, cure. Miti pretese. Bonotto Maria, Rozzol in Monte 862. 66643 C

PULITRICE uffici ore combinarsi, prestaservizi pomeriggio offresi. Rismondo 4, portinaio. 67050 C

SIGNORINA conoscenza lingue cauzione offresi praticante ufficio o decoroso lavoro. Telef. 53-98. 36302 C

SIGNORINA 30-enne distintissima occuperebbesi come guardarobiera mansioni fiducia, cognizioni casa, infermiera, discreta coltura, referenze ineccepibili. Rivolgersi negozio biancheria S. Nicolò 23. 18218 C

SPAGNOLO. Corrispondenza commerciale, traduzioni, eseguirei ore serali. Offerte Cassetta 18186 C. Unione Pubblicità. 18186 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. CAPELLI barba 3, capelli 2, permanenti 15. Piazza Cavana 5, vicino Zampolli. 8789 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

A. SARTA diplomata eseguisce qualsiasi toeletta da signora, facilitazioni pagamento. Milano 7, primo. 67065 CC

ABITI uomo elegantissimi confezionansi lire 100, tailleurs, risvoltature, riparazioni prezzi modici. Gatteri 10, primo, sartoria. 18231 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli tailleurs ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25. Piazza Venezia 6, terzo. 18214 CC

SARTA signora nuovo rimodernature offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 18197 CC

SIGNORA! Desiderando la «Permanentissima» prenotatevi. Eviterete noiose attese. Questo non occorre per permanenti elettriche, senza fili. Rossini 14, telefono 48-77. 18209 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AIUTO banconiere cercasi. Crispi 3, presentarsi dopo le 12. 67057 D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi. Brunner 4. 67056 D

BARBIERE mezzo lavorante e apprendista cercansi. Salone Aurora, Cavana 20. 67021 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Viale XX Settembre 37. 36306 D

GARZONA per stireria cercasi. Indirizzo Piccolo. 36299 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente, con paga. Milano 7, primo. 67064 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. III, 2, terzo. 18206 D

IMPORTANTE società cerca per ufficio esportazione persona pratica traffico internazionale, soprattutto marittimo, necessaria conoscenza principali lingue, età 30-35 anni, inutile offrirsi senza primarie referenze. Scrivere Cassetta 283 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5347 D

IMPRESA costruzioni cerca praticante impiegato tecnico. Indirizzo Piccolo. 36272 D

MEZZA lavorante e garzona sarte uomo cercansi. Gatteri 10, primo. 18231 D

PARRUCCHIERA capace posto stabile cercasi prontamente. Via Economo 1, Allegra. 18216 D

PARRUCCHIERA mezzalavorante cercasi. Settefontane 29. 18202 D

RAGAZZA per gelateria caffè cercasi. Riva Nazario Sauro 24. 67039 D

SIGNORINA pratica contabilità corrispondente tedesco cerca Boscolo e Barbieri, Rossini 8. 06665 D

TABACCHERIA cerca due commesse con cauzione. Offerte Cassetta 18191 D, Unione Pubblicità. 18191 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

MATRIMONIALE comodo cucina cercano coniugi subito. Offerte Cassetta 18183 E, Unione Pubblicità. 18183 E

MOBILIATA, comodo cucina, cerca signora perbene presso distintissimi. Cassetta 18187 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. PIEDATERRA signorile affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 36312 F

A. A. A. INGRESSO scale elegante affittasi distinto serio. Indirizzo Piccolo. 18220 F

A. A. A. MATRIMONIALE signorile, elegantissima con studio-salottino, centralissimi città, tutte le comodità, bagno, telefono, ascensore, termosifone, ottimo vitto fine, cura vestiario, affittansi distintissimi. Offerte Cassetta 6464 F. Unione Pubblicità. 6464 F

A. A. BELLISSIMA mobiliata soleggiata vitto affittasi distinto. Torrebianca 10, terzo, sinistra. 36329 F

A. A. INGRESSO scale elegantissima soleggiata affittasi distinto. Milano 16, porta 7. 67037 F

A. A. MOBILIATA una persona, con vitto, affittasi distinto. Ginnastica 28, porta 6. 67032 F

A. CAMERA due letti mobiliata affittasi. Via Malcanton 12, terzo. 36323 F

A. MATRIMONIALE spaziosa elegante affittasi anche giorni. Torrebianca 25 porta 7. 18213 F

A. MOBILIATA o vuota indipendente prezzo mite. Giulia 27, quarto. 36320 F

A. MOBILIATA tranquilla, vitto buono, prezzo mite. Foscolo 35, porta 3. 67020 F

A. STANZA vuota affittasi. Gatteri 10, porta 5. 67062 F

BELLISSIMA indipendente, bagno, affittasi distinto. Giulia 13, secondo, destra. 36322 F

BELLISSIME vuote due, comodo cucina, affittansi distinti. Piccolomini 8, porta 14. 67044 F

CAMERA mobiliata bella affittasi. S. Eufemia 2, secondo, destra (vicino Università). 67055 F

CENTRALE pulita soleggiata eventuale vitto affittasi. XXX Ottobre 3, porta 8. 18227 F

CENTRALISSIMA, soleggiata, termobagno, telefono, affittasi, una persona distinta. Indirizzo Piccolo. 67069 F

GARÇONNIERE affittasi subito casa nuova, massima pulizia. Settefontane 11, portinaia. 67067 F

INGRESSO scale, elegantissima, affittasi distinto stabile. Coroneo 29, porta 11. 18211 F

INGRESSO scale, bagno, vitto, affittasi. Via Rossetti 15, secondo, sinistra. 36296 F

MATRIMONIALE, cucina; oppure sola distintissima vitto. Manzoni 2, primo, sinistra. 67036 F

MOBILIATA affittasi unico subinquilino. Piazza Giacomo Venezian 6, porta 6. 36302 F

MOBILIATA signorile, soleggiata, spaziosa, acqua corrente, affittasi. Canova 2, porta 15. 18229 F

MOBILIATA bellissima due persone affittasi anche breve soggiorno. Bellinzona 1, porta 6. 18217 F

MOBILIATA affittasi distinto. Ginnastica 31, porta 6. 36301 F

MOBILIATA, soleggiata, desiderando uso stanza pranzo, affittansi. Piazza Impero 16, quarto, sinistra. 36331 F

MOBILIATA affittasi impiegato o marittimo unico subinquilino, paraggi Stazione Centrale. Indirizzo Piccolo. 67048 F

MOBILIATA affittasi distinto stabile. XX Settembre 53, secondo, destra. 67023 F

MOBILIATA affittasi indipendente presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 67029 F

PERSONA di cuore prenderebbe costo bambina-bambino. Indirizzo Piccolo. 67052 F

STANZA mobiliata affittasi. Viale XX Settembre 18, quarto, ascensore, Valli. 18195 F

STANZA bella, tranquilla, affittasi, eventualmente vitto. Via Fontana 4, secondo, sinistra (angolo Fabio Severo-Tribunale). 18222 F

STANZA mobilio nuovo acqua corrente, ascensore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 18223 F

UNA, due stanze vuote, soleggiate, senza comodo. S Anastasio 16. 18198 F

VUOTA grande comodo cucina volendo piccola affittasi. Rismondo 12, primo, Iess. 67043 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, via S. Lazzaro 16. 10000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 36144 G

A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Corsi diurni, serali, esami Stato. Doposcuola. Ripetizioni qualsiasi materia. Professori abilitati. Ottimi risultati. 18220 G

A. STENODATTILOGRAFIA: corsi mensili, completi: 60. Contabilità: 50. Inizio nuovi corsi: lunedì. Diplomi dell'Istituto Istruzione Moderna, XX Settembre 16. 18219 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Contabilità pratica. Tedesco, matematica computisteria. Preparazione esami. Ginnastica 30, primo. 18228 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

GRECO, latino, italiano, matematica, fisica, chimica, lingue straniere, disegno, musica. Lezioni collettive singole impartite da professori regi. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24. 18221 G

INGLESE! In tre mesi perfetto! Adesso inizio nuovo corso accelerato! Waldhauer, Roma 28, tel. 3126. 36159 G

ISTITUTO «Dante Alighieri», Geppa 2 (vicino Stazione Centrale). Preparazione esami maturità. Corso stenodattilocontabili. Doposcuola alunni medie, avviamento. Ammissione prima medie inferiori. Corsi economici serali per carabinieri, guardie finanza, vigili. 16927 G

PROFESSORESSA impartisce ripetizioni italiano, tedesco, francese, condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 67042 G

STUDENTE impartisce ripetizioni elementari 15 mensili. Felice Venezian 16, primo, destra. 8790 G

TAGLIO cucito perfetto insegna abilissima sarta. Vecellio 2, porta 18. 36307 G

TEDESCO! In tre mesi perfetto! Adesso inizio nuovo corso accelerato! Waldhauer, Roma 28, tel. 31-26. 36160 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OROLOGIO piccolo cromato smarrito, mancia riportandolo via Trento 1, secondo. 36311 H

SCARPETTA bianca bambino smarrita via Fabio Severo, Corso. Mancia riportandola portineria via Fabio Severo 11. 67025 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

A. APPARTAMENTO affittasi uso ufficio, dieci stanze, riscaldamento centrale. Piazza Neri 1 (palazzo Banco Roma). Telefono 79-41/4. 36155 I

APPARTAMENTO, casa signorile, sito mezzogiorno, 5 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, grande poggiuolo in facciata, ascensore, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Via Carducci 27. 36297 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, ripostiglio, giardino, affittasi. Petronio 10, pianoterra, visitare 10-12, 15-17. 67046 I

APPARTAMENTO lussuoso 2 stanze accessori riscaldamento centrale affittasi luglio stabile nuovo Foro Ulpiano 5. Informazioni: Malis, Carducci 10. 67066 I

APPARTAMENTO nuovissima costruzione, Murat angolo Hermet, affittasi: 5 stanze, ricchissimi accessori, due ingressi, acqua calda, riscaldamento, vista incantevole mare, due terrazze, soleggiato. 18201 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, ricco assortimento, subito, luglio. Timeus 4, primo. 18212 I

MAGAZZINO affittasi Corridoni 13. Rivolgersi via Rossini 14, dalle 13 alle 17. Bonetti. 67070 I

MAGAZZINO-garage, lire 30. Magazzinetti primo piano, affittansi. Gallei 2. 36306 I

QUARTIERE bellissimo, soleggiato, 4 camere, bagno, accessori, termosifone, giardino, affittasi. Buonarroti 34. 67059 I

QUARTIERE mobiliato due camere, cameretta e cucina affittasi per due persone. Via Pindemonte 3, Villa. 67028 I

QUARTIERI camera cucina affittansi. Vicolo S. Fortunato 15 e 17. 67026 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

ALLOGGIO 3 stanze, bagno, accessori o due stanze e due stanzini, sposi, casa nuova o villa, paraggi Besenghi, 1.o luglio o più tardi. Cassetta 18181 L. Unione Pubblicità. 18181 L

APPARTAMENTO 6-7 stanze accessori, centrale, tutti conforti, riscaldamento centrale, cercasi per uso abitazione. Offerte dettagliate Cassetta 18179 L. Unione Pubblicità. 18179 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, cerca piccola distinta famiglia. Cassetta 18190 L. Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO 2 stanze ogni conforto moderno, cercasi, prelevando eventualmente mobilio purchè lussuoso. Telefonare 69-73. 67017 L

CAMERE due, cucina, coniugi soli, cercansi per luglio. Telefonare 65-74. 67041 L

CERCASI affittare subito città appartamento tre stanze camerino bagno cucina riscaldamento. Inviare offerte Cassetta 18110 L, Unione Pubblicità. 18110 L

STANZA cucina o stanza comodo cucina cercasi presso persone semplici. Rivolgersi portineria via Bosco 24. 36309 L

STATALE cerca 3 stanze cucina accessori giardino o terrazza 1.o luglio. Dovì, piazza Cornelia Romana 3. 67040 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

ARREDAMENTO negozio commestibili, ghiacciaia, bilance, articoli vari, vendonsi in giornata. Piazza Caduti Fascisti (piazza S. Giovanni) 6. 67053 M

BOLLITORE Auer, lana, vendonsi. Esclusi rivenditori. D'Azeglio 22, porta 12. 36324 M

CARRETTA due ruote, tenda negozio nuova vendonsi occasione. S. Giorgio n. 5. 36313 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Via Michelangelo Buonarroti 25, quarto. 36319 M

CARROZZELLA Phoenix seminuova 200 vendesi. Via Rossetti 73. 18200 M

COLTRINAGGIO copertore seta tappeto grande 400 per 300 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 36327 M

COMPLETO donna seta operata verde scuro nuovo vendesi. Lavatoio 4, primo, destra. 67022 M

DIVISA ufficiale fanteria vendesi. Torrebianca 37. 36317 M

FRANCOBOLLI collezione importante America vendesi occasione 10 percento Yvert. Indirizzo Piccolo. 18225 M

MACCHINA scrivere portatile modernissima, come nuova, lire 500, occasionissima vendesi. Negozio S. Caterina n. 9. 18207 M

MACCHINE cucire «Necchi», altre Singer occasione sarto, calzolaio. Natale, Battisti 12. 67063 M

PIETRA bellissima vendesi prezzo irrisorio. Via Valdirivo 1. 18037 M

RADIO Phonola trionda, altra lire 200 vendonsi. Sonnino 4, secondo. 18224 M

RADIO Telefunken 6 valvole vendesi. Via Roma 23, primo. 66950 M

TAPPETO Ferahan 340 per 420, 3500, vende Casa d'Arte, S. Nicolò 23. 36330 M

VESTITO uomo lire 40, altro fino nero, soprabito, trench, giacca pelle vendonsi. Caprin 10, primo, destra. 67058 M

VOLPE argentata altra polare bianca vendonsi occasionissima. XX Settembre 33, secondo, destra. 18232 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CASSAFORTE numero uno buono stato acquistasi. Offerte Cassetta 18189 N, Unione Pubblicità. 18189 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, accertatevi: Assortimento mobili moderni, bellissimi, convenientissimi. 36111 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, matrimoniali 1150, salotti 580, materassi lana 130, stanze lussuose prezzi bassissimi. Esclusivamente Tarabochia 6. 17971 NN

CAMERA nuova vendesi, rara occasione, qualunque prezzo. Tesa 53, magazzino. 18215 NN

CAMERA pranzo, salotto pelle, studio palissandro, vendonsi. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 67072 NN

CAMERA pranzo vecchio stile vendesi. Via del Rivo 11, terzo. 36310 NN

CUCINA con marmi buono stato vendesi. Via Giulia 17, portineria. 67051 NN

LETTO chiaro, sgabello, susta, prezzo mitissimo vendonsi. Via Margherita 15. 67073 NN

MATRIMONIALE antica altri mobili vendonsi. Torrebianca 37. 36318 NN

MATRIMONIALE pranzo modernissime noce stagionate qualunque garanzia vendonsi mancata consegna. Vasari 6. 36315 NN

MODERNA economica matrimoniale, noce stagionata vendesi prezzo conveniente. Vasari 6. 36316 NN

SALA pranzo perfetta, lampadario, vendonsi. Cicerone 8, quarto. 67034 NN

SALOTTO lussuoso, oggetti valore, stampe, camera ciliegio una persona, anticamera noce, bagno elettrico, cucina seminuova marmi, lampade, diversi, vendonsi immediata partenza. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 36200 NN

SEDIA regolabile per pianoforte vendesi. Via Roma 23, primo. 66951 NN

SPARHERD, letto ferro, materasso, stufa petrolio vendonsi. Tiziano 2, secondo. 67054 NN

STANZA pranzo signorile, lampadario, cassapanca 2 sedie, tutto Rinascimento fiorentino, massiccio, splendido lavoro artistico, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 18208 NN

TAVOLE, letto, specchio, vendonsi occasione. Lavatoio 3, porta 4. 67060 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 67004 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze pagansi prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 36145 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PRODUTTORI rappresentanti impianti essiccazione riscaldamento ventilazione introdotti ambiente industriale abilissimi cercansi da importante Società milanese. Scrivere Cassetta 26 A Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5349 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

CANOA nuova completamente attrezzata, due posti, vendesi. Indirizzo Piccolo. 67027 Q

MOTOCARROZZINO 600 cilindrata, valvole testa gommato nuovo piena efficienza vendesi causa militare. Indirizzo Piccolo. 67038 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta verdura vendesi, grande affarone, piccolo prezzo. Indirizzo Piccolo. 36314 R

DISPONIBILI 50.000 lire primo rango città 6 percento. Indirizzo Piccolo. 67030 R

LIRE 1000 cercansi, buon interesse. Scrivere Cassetta 18192 R, Unione Pubblicità. 18192 R

NEGOZIO frutta ortaglie, rivendita pane, articoli cancelleria, mercerie, grandiose vetrine, conforto moderno, rione signorile, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 18204 R

NEGOZIO mercerie confezioni vendesi 3000 occasionissima. Slataper 1, quarto, destra, pomeriggio. 18230 R

OCCASIONE vendesi albergo, spese minime, fuori Trieste, luogo industriale, vicino Stazione. Offerte Cassetta 18185 R, Unione Pubblicità. 18185 R

RILEVEREI esercizio o negozio anche se in dissesto. Esclusi intermediari. Offerte Cassetta 18184 R. Unione Pubblicità. 18184 R

TRATTORIA osteria spaccio centro 9000, bar superalcoolici 25.000 vendonsi straoccasione. Crispi 3, caffè. 36300 R

60.000 disponibili prima intavolazione tasso 5.50. Cassetta 18205 R, Unione Pubblicità. 18205 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

AMMINISTRAZIONE stabili assumesi all'1 percento, eventuale anticipo affitti. Cassetta 18300 S, Unione Pubblicità. 18300 S

CASA città 5 quartieri, rende 5000, vendesi saldo 17.000. Cassetta 18199 S. Unione Pubblicità. 18199 S

CASETTA o villetta 4 stanze preferibilmente Barcola riviera acquistasi se occasione. Offerte Cassetta 18008 S, Unione Pubblicità. 18008 S

OPICINA, villa nuova 3 stanze, stanzino e accessori, conforto, vendesi. Rivolgersi Cidri, Bar Micei, telefono 21000. 18203 S

PORTOROSE acquisterebbesi villetta con ampio giardino. Offerte dettagliate presso Cassetta 5 C, Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 5348 S

STABILE XX Settembre vendesi, rende 6.50 percento netto, lire 300.000. Indirizzo Piccolo. 67031 S

STABILE città buona rendita vendesi d'urgenza causa divisione proprietà. Mediatori assolutamente esclusi. Richieste Cassetta 18188 S, Unione Pubblicità. 18188 S

STABILE città rendita lorda 11 percento paraggi Portici Chiozza venderebbesi direttamente 410.000. Cassetta 18298 S. Unione Pubblicità. 18298 S

TERRENO adiacente binario ferroviario S. Sabba-Zaule con possibilità raccordarsi ferrovia cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 18007 S, Unione Pubblicità. 18007 S

TERRENO costruzione Fabio Severo vendo lotti accetto permute. Indirizzo Piccolo. 36304 S

VENDONSI 55.000 metri pineta con casa colonica splendida posizione vista mare periferia cittadina Istria Bassa. Esclusi mediatori. Cassetta 17671 S. Unione Pubblicità. 17671 S

VILLA acquisterebbesi massimo 200 mila, trattative dirette. Cassetta 18299 S, Unione Pubblicità. 18299 S

Il signor GIORGIO VELLICH partecipa il decesso del suo dipendente

Angelo Radessich

avvenuto a Trieste il giorno 27 corrente.

Trieste - Visinada, 27 aprile 1939-XVII.

Dopo brevi sofferenze, cessava di vivere quest'oggi

ANGELO RADESSICH

d'anni 46

lasciando nel dolore la moglie MARIA, la mamma GIOVANNA, i fratelli MATTEO e GIUSEPPE, le cognate ed i nipoti che, in unione a tutti gli altri congiunti, partecipano tale sciagura a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno a Trieste domenica 30 corr., alle ore 8, partendo dall'Ospedale «Regina Elena» ed a Visinada d'Istria (Madonna dei Campi) alle ore 10.30.

Trieste-Visinada, 27 aprile 1939-XVII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

ERRATA-CORRIGE

Nella necrologia, apparsa ieri, di

EVA SERINI

devesi leggere «la figlia Lucia col marito ATTILIO CIOCCARI»

Oggi al Nazionale

L.I.C.I. presenta un grande film «Universal» 1939

L'ultima recita

diretto da **John M. Stahl**

con

ANDREA LEEDS
ADOLPHE MENJOU
GEORGE MURPHY

ed il fantoccio parlante **Charlie Mc. Carthy**

La più bella avventura d'amore